DERBY: PARLANO I PROTAGONISTI DI JUVE-TORO (pag. 3 e 10)

Anno 108 - Numero 70 Torino - Via Marenco 32 - Tel. 65.68 (20 linee automatiche) - L. 150 (arretrati il doppio) - (Sped. abbonamento postale Gr. 1/70) Venerdì 26 Marzo 1976

TUTTOBOCCE
BENEVENE - SELVA
TORINO
Via Fréjus 10
Tel. 443.280
Il più vasto assortimento d'Italia al servizio di tutti gli sports

PAGINA 2

La Scala chiude per fallimento?

STAMPA SERA
BORSE

Scandalo Lockheed: l'inchiesta passa al Parlamento

ACCUSA DI CONCUSSIONE A TANASSI?

Lo afferma un giornale romano

FABIO GALVANO

« Il magistrato inquirente si trova in presenza di indizi di colpevolezza in ordine al reato di concussione aggravata e continuata, che investe la persona dell'ex ministro della Difesa, on. Mario Tanassi. Di conseguenza, egli si vede costretto a rimettere immediatamente gli atti alla Commissione parlamentare inquirente per i giudizi d'accusa, cui la Costituzione attribuisce la competenza a condurre l'inchiesta ». Così, questa mattina, il quotidiano romano *Il Messaggero* ha sparato a zero sull'ex segretario socialdemocratico Tanassi, che con il suo predecessore, il democristiano Luigi Gui, era stato indicato dai risultamenti del rapporto Church come uno dei beneficiari delle «bustarelle» con cui la Lockheed si assicurò la vendita in Italia degli «aerei d'oro».

Siamo, in effetti, a una svolta decisiva nelle indagini del sostituto procuratore Ilario Martella. Deve decidere se formalizzare la inchiesta, trasferendo tutti gli atti al giudice istruttore, o trasmettere il fascicolo alla commissione parlamentare.

Il «fatto nuovo» sarebbe rappresentato da un documento dell'avvocato Ovidio Lefebvre, fuggito all'estero per sottrarsi all'ordine di cattura, ricevuto martedì scorso da Martella: *«In questo documento — afferma Il Messaggero — il procuratore della Repubblica ha rilevato gli estremi costituzionali che gl'impongono di interrompere l'inchiesta in corso e di rimettere gli atti al Parlamento».*

Stamane si è svolta una riunione fra il procuratore generale Walter Del Giudice, il procuratore Siotto e il sostituto Martella. In ambienti giudiziari si osserva che l'intervento del procuratore generale non sarebbe parte della prassi qualora Martella avesse semplicemente deciso di formalizzare l'inchiesta: il capo dell'ufficio, infatti, non interferisce mai nelle decisioni di ordinaria amministrazione. Deve quindi trattarsi della discussione di una procedura eccezionale, quale appunto il passaggio degli incartamenti alla commissione parlamentare. Ieri sera si era diffusa la voce, subito smentita da Pertini, secondo cui la procura di Roma si era già messa in contatto con la presidenza della Camera, per avviare la procedura di trasferimento della pratica.

Tornando al memoriale di Ovidio Lefebvre, da non confondere con quello inviato una decina di giorni fa da Londra, consisterebbe in una ricostruzione completa delle trattative condotte fra il '69 e il '70 per l'acquisto da parte dell'aeronautica militare dei 14 Hercules. Questo documento rimetterebbe in causa i due ministri citati nel rapporto Church: l'indagine, se vuole proseguire su questa pista, deve passare all'organismo competente, cioè la commissione parlamentare inquirente, poiché Martella non ha la facoltà di addentrarsi in vicende che riguardano ministri, ex ministri o parlamentari.

Il nome di Tanassi era stato fatto fin dall'inizio dell'inchiesta, poiché il rapporto Church faceva riferimento al *«ministro della Difesa del tempo»*, che si sarebbe occupato del buon esito della pratica. L'indagine, tuttavia, era rimasta nelle mani dell'autorità giudiziaria ordinaria perché lo stesso Tanassi aveva presentato un esposto-denuncia alla magistratura ordinaria, chiedendo che si approfondisse l'indagine, perché forse qualcuno lo aveva coinvolto, a sua insaputa.

Il passaggio della pratica alla commissione parlamentare inquirente non significa che l'inchiesta debba ripartire da zero, e che si rivelino inutili le indagini finora compiute da Martella: la commissione funziona a tutti gli effetti come organo giudiziario e ha poteri paragonabili a quelli di un giudice istruttore collegiale. Può quindi confermare la detenzione dei tre imputati attualmente in carcere (Vittorio Antonelli, Antonio Lefebvre e Duilio Fanali) oltre ad avviare nuove perquisizioni, arrestare eventuali indiziati, proporre la messa in stato di accusa di ministri eventualmente coinvolti da parte del Parlamento.

Se il Parlamento dovesse avallare una proposta di rinvio a giudizio, del procedimento sarebbe investita la Corte Costituzionale. La commissione inquirente ha però l'enorme potere, deliberando con certe maggioranze, di archiviare il procedimento: di questo potere si è avvalsa in scandali precedenti.

Che la commissione inquirente possa anche occuparsi della posizione dell'onorevole Gui, come si vocifera a Roma, si ricaverebbe dalla emissione di due ordini di cattura spiccati contro i rappresentanti della Ikaria (una delle tre società che maneggiarono le «bustarelle») i quali, appena scoppiò lo scandalo, si precipitarono a Roma per scagionare l'ex ministro.

TANASSI "Sono calunnie,,

Roma, 26 marzo.

L'on. Tanassi ha fatto la seguente dichiarazione: «Secondo notizie di stampa la Procura della Repubblica di Roma trasmetterebbe al parlamento tutti gli atti relativi alla vicenda Lockheed, al fine di accertare se emergono responsabilità di ex ministri. Allo scopo di collaborare con tutte le possibili iniziative dell'autorità giudiziaria ordinaria, sin dal primo momento in cui sono stati affacciati sospetti e calunnie nei miei confronti ed al fine di fare piena luce sulla mia completa estraneità da questa vicenda, oltre a sporgere querela, presentai a suo tempo un esposto-denuncia alla Procura della Repubblica di Roma. Se l'autorità giudiziaria ha esaurito tutti gli atti di sua competenza, e ritiene di passarli ora alla commissione parlamentare inquirente, ne prendo atto; avrò in tal modo finalmente la possibilità di sapere chi mi accusa e di che cosa mi si accusa. Sarà così possibile stabilire chiaramente che tutti i sospetti nel mio conto sono assolutamente infondati e calunniosi».

(Ansa)

Polemiche dopo la decisione di sequestro da parte del pretore di Perugia

ASSEGNI DA L. 100 LEGALI A TORINO

Il procuratore aggiunto e il direttore del Banco di Napoli (torinesi) dichiarano la legittimità degli spiccioli di carta

Stupore e rabbia fra i commercianti e i consumatori per la notizia del sequestro degli assegni da 50 e 100 lire ordinato ieri dal sostituto procuratore della Repubblica di Perugia. Decine di telefonate per chiedere spiegazioni per esternare il proprio disappunto sono giunte in redazione. « E' una cosa veramente assurda — ha detto il presidente dell'Unione dettaglianti — in questo modo si vuole far precipitare una situazione che era diventata drammatica negli ultimi mesi e che la decisione delle banche di emettere assegni aveva risolto».

Per fortuna, probabilmente, tutti i timori non sono fondati. Il provvedimento preso a Perugia riguarderebbe solo due banche, il Credito Italiano e il Banco di Napoli, e, in particolare, sarebbe in relazione solo agli assegni emessi a nome della consorziata della città umbra. Nessuna notizia più dettagliata ci è stata fornita dalla procura della Repubblica di Perugia. Il magistrato che ha ordinato il sequestro è introvabile. Gli altri magistrati si rifiutano di rispondere per non violare il segreto istruttorio».

A Torino abbiamo parlato con il procuratore aggiunto, il dott. Rosso, il quale ha dichiarato che, per quanto riguarda gli assegni emessi dagli istituti bancari torinesi, la procura della Repubblica di Torino non si è mai posta il problema. «Li ho sempre considerati legali — ha aggiunto — e per quanto mi riguarda non ritengo di dover intervenire in nessun modo».

Sul problema della legalità degli assegni emessi dalle banche a nome delle associazioni commercianti, il direttore del Banco di Napoli di Torino, il dottor Mario Colaprete, dice: «Il giudice di Perugia non è evidentemente esperto in cose di banca. Gli assegni circolari girati in bianco, sono perfettamente leciti. I nostri sono stati regolarmente autorizzati dalla Banca d'Italia, e per essi abbiamo pagato il deposito di copertura».

Il mistero però viene chiarito dal dottor Feliciano Amitrano, intendente di finanza torinese: «L'assegno circolare — dice — è un titolo di credito emesso da una banca in seguito all'autorizzazione della Banca d'Italia. Non è illegale, ma deve sottostare a precise disposizioni, che sono poi le stesse che regolano la cambiale. Tra queste disposizioni, vi è anche la firma di emissione, e cioè quella che compare sulla facciata principale dell'assegno, sia autografa, vale a dire, vergata con la penna e non stampata. E' presumibile, che gli "assegnini" di Perugia, non fossero regolarmente autografati come invece sono, tanto per fare un solo esempio, quelli dell'Istituto Bancario San Paolo».

s. s.

CONTINGENZA

+7 punti

Roma, 26 marzo.

Il costo della vita ha registrato in febbraio una nuova eccezionale impennata: il 2,2 per cento in più rispetto al mese di gennaio. Erano sedici mesi — dal «settembre nero» del 1974, quando si toccò il record negativo del 3,3 % — che il diagramma del carovita non saliva così in alto. L'inflazione sta ripartendo a ritmi selvaggi. In marzo l'impennata sarà ancora maggiore, perché si cominceranno a pagare le conseguenze degli aumenti della benzina, delle aliquote Iva e del taglio di sconto che a febbraio non erano ancora scattati.

Tutto ciò ha costretto gli esperti a rivedere le previsioni circa gli scatti della contingenza per il trimestre maggio-luglio. Ieri l'apposita commissione, riunitasi all'Intersind, ha accertato che i punti già scattati sono già tre ed ha calcolato che almeno altrettanti matureranno nella seconda parte del periodo di rilevazione (1° marzo - 15 aprile). A maggio, la scala mobile registrerà un aumento di sei o più punti pesanti. Un nuovo record, naturalmente negativo.

Se è vero che il meccanismo della scala mobile difende almeno in parte il potere d'acquisto dei salari, è altrettanto vero che esso moltiplica il processo inflazionistico. Basti pensare che ogni punto pesa sull'industria per circa 200 miliardi e sull'intero settore produttivo per circa 320 miliardi.

ultima ora

La lira perde dollaro a 848

Roma, 26 marzo.

La lira ha perso quota anche stamane. Dopo un'apertura debole in rapporto al dollaro, su livelli leggermente inferiori al fixing di ieri (840,30), si è rapidamente attestata sulla valutazione 848. In mattinata la flessione è stata dello 0,8 per cento. E' dunque proseguita la inversione di tendenza manifestatasi ieri per la prima volta, dopo dieci giorni di recuperi, in misura ancora più consistente nei confronti delle altre monete europee.

I ribassi si sono verificati non soltanto sui mercati nazionali ma anche su quelli esteri. Le perdite più rilevanti si sono registrate sul marco e sul franco svizzero quotati 333,4 lire (ieri erano a 329,8).

Due fatti rendono più preoccupante l'arretramento: un'attività di scambi molto ridotta e l'indebolimento del dollaro sulle principali piazze europee. Il deprezzamento della nostra moneta rispetto a quella americana, in flessione, è in realtà, perciò, più consistente. Si fa inoltre osservare, da parte di esperti, che se grossi operatori entrassero sul mercato con considerevoli richieste di valuta pregiata la lira subirebbe contraccolpi pesanti.

Via De Sanctis, un bandito ferito

Torino-Rapina in banca (per la quinta volta!)

La Banca Anonima di Credito di via De Sanctis 78 è stata rapinata per la quinta volta. E' un record. Uno dei banditi forse è stato ferito. L'assalto alle 13,30. Sono in due: uno basso con barba incolta, l'altro alto ed elegante. Sono armati di pistole. Lasciano incustodita una «Mini» scassata.

Il cittadino dell'Ordine Massimo Patrizi, 46 anni, via Giuberti 4, viene sorpreso davanti alla porta e disarmato della sua Beretta cal. 7,65. Sostituisce un collega che 23 giorni orsono ha subito la sua sorte, così ha preso la precauzione di tener addosso un'altra rivoltella.

Mentre lo spingono dentro la banca, i due banditi si trovano faccia a faccia con la signora Ivana Garbero, 28 anni, che sta entrando con tra le braccia il figlio di due anni. La donna intuisce ciò che accade e si sposta all'ultimo momento. Viene spinta di lato, all'esterno.

«State fermi — dice il rapinatore piccolo dall'ingresso della banca — Ormai lo sapete: non vi facciamo nulla». Poi grida al complice che ha saltato il bancone: «Fai in fretta che ci hanno visto». Resta a sorvegliare la guardia, faccia al muro con le mani alzate con quattro clienti.

Nessuno dei dipendenti della banca reagisce. Sono il direttore Ugo Maggio, il cassiere Giorgio Bollegni e gli impiegati Luigi Faletti, Felice Osella, Guido Fiori e Roberto Mazzoni. Il bandito alto vuota la cassaforte, circa 10 milioni che mette in un sacchetto di nailon.

Escono di corsa. Il giovane alto «fa» inette al volante, il

complice gli copre le spalle. La guardia Patrizi gli spara un colpo: «L'ho visto afflosciarsi sul sedile. C'era gente, non ho potuto sparare di nuovo». La «Mini» viene ritrovata in via Rieti. Una donna ha visto due giovani correre verso il capolinea di un pullman. Non è certo che siano i banditi.

IL PUNTO

Soldi soldi!

ENNIO CARETTO

ABBIAMO finalmente scoperto che cosa non funziona coi governi italiani: hanno tutti il complesso di Mida. Vi ricordate il mitico monarca che trasformava in oro gli oggetti che toccava, incluso il pane? I nostri governi ne sono così ossessionati da non indovinarne più una. Appena cercano di procurare un po' di soldi allo Stato, glieli fanno perdere il doppio. E' come la storia delle donne col complesso d'Edipo: quando s'avvicinano a un uomo, finisce in tragedia.

Sta capitando così nella battaglia per la lira, che infatti minaccia di diventare la nostra Waterloo. Colombo aumenta il tasso di sconto bancario per diminuire la liquidità? La Banca d'Italia è costretta a rinnovare Buoni del Tesoro per nuovi 500 miliardi di lire, provocando esattamente l'effetto contrario. Il costo della vita sale a febbraio del 2,2 per cento? A marzo arriva la «stangata» della benzina e dell'Iva, che lo farà raddoppiare. Si riforma il fisco? In quattro anni, «si dimenticano» di riscuotere 10 mila miliardi di lire.

I complessi, si sa, sono capiti. Ma a differenza delle donne con quelli di Edipo, i governi coi complessi di Mida non si possono curare né con psichiatri né con farmaci. Di questo passo, l'Italia si troverà presto nella situazione della repubblica di Weimar degli Anni Venti. Nell'ultimo quinquennio, il costo della vita è salito dell'85 per cento; si prevede che la prossima contingenza scatterà di 6 o 7 punti; e forse il tasso d'inflazione del '76 supererà il 26 per cento.

Era dal settembre del '74, quando il costo della vita aumentò del 3,3 per cento, che non correvamo rischi così gravi. Finiremo per prelevare anche noi soldi senza valore dalle banche, in borse o con «carriole», come capitava nella Germania prenazista? A meno che si faccia un governo capace di miracoli, capace cioè di stroncare la corruzione, la speculazione, l'evasione fiscale, la fuga dei capitali. Perché allora il discorso, ormai pressante, sul controllo dei redditi e della scala mobile, cambierebbe.

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA
Una giornata in campagna?
Venite al
CASTELLO di BURIASCO
BURIASCO (TO) - Tel. 0121/56.145
A 30 KM DA TORINO
UN BUON RISTORANTE PER OGNI ESIGENZA
Specialità della chef MARIO

E allora? Tre possibili "compromessi,,

Aborto: la dc non vuole né legge né referendum

ALBERTO RAPISARDA

Roma, 26 marzo.

Meno venticinque. E' cominciato il conto alla rovescia per arrivare alla data in cui (20 aprile) il Presidente della Repubblica sarà obbligato ad indire il referendum per l'abrogazione delle norme fasciste sull'aborto. Il 13 giugno è l'ultima domenica disponibile, in base alla legge, per le votazioni. I tempi sono stretti.

Fino ad ora le cose sono andate per le lunghe perché i democristiani non vogliono che l'aborto sia depenalizzato; invece, il fronte laico (tutti gli altri partiti, eccetto il msi) è di parere contrario. Ma dal congresso dc appena concluso, con la vittoria del «progressista» Zaccagnini è emersa la volontà di non arrivare al referendum (che abrogherebbe molto probabilmente le vecchie norme). Per questo, vari democristiani stanno lanciando proposte che dovrebbero servire ad evitare il ricorso alle urne.

Lunedì prossimo, il parlamento, la dc di Zaccagnini subirà il primo esame. Lunedì (o al più tardi martedì) i deputati dovranno votare per l'articolo 1 della legge sull'aborto (quello che stabilisce che l'aborto non è un reato). Che fare?

L'articolo così come è i democristiani non lo vogliono ancora votare. Di qui alcune proposte alternative: la prima servirebbe ad aggirare il problema del referendum; la seconda servirebbe a «salvare la faccia» della dc con uno scambio di parole; la terza favorirebbe l'approvazione dell'attuale legge ma senza coinvolgere la dc.

❶ Il governo fa presentare dal ministro della Giustizia Bonifacio una «leggina» che abroga il titolo 10 del codice penale, cioè proprio gli articoli del quale si chiede la cancellazione per mezzo del referendum. Poiché non è possibile il referendum su norme già abrogate, non ci sarebbe più per la dc lo spauracchio immediato della consultazione popolare e il Parlamento avrebbe più tempo per varare una soluzione al problema aborto. La proposta è dei dc di sinistra Fracanzani, Bianco e Mazzola.

In proposito sono stati avanzati alcune critiche: il liberale Bozzi ha detto che «la soluzione peggiore sarebbe il pateracchio all'italiana»; il socialista Signorile: «Sono chiacchiere. Solo se passerà la tesi che l'aborto non è reato, potremmo discutere queste proposte».

❷ Il secondo sistema sarebbe di affermare, anche se in modo indiretto, che l'aborto non è lecito, evitando però di definirlo un reato. In pratica (proposta dei dc Rangoni), bisognerebbe mettere l'art. 18 (punizione di «coloro che cagionano l'aborto della donna al di fuori dei casi previsti») al posto dell'art. 1.

❸ L'ultima soluzione non è stata proposta ufficialmente, ma si tratta di una scelta che alcuni dc potrebbero fare al momento del voto: «squagliarsi». Già l'art. 1 della legge è stato approvato in commissione perché alcuni deputati democristiani erano «provvidenzialmente» assenti al momento del voto. Se lunedì in aula una quindicina di democristiani sarà trattenuta a casa da malattia o urgenti motivi di famiglia, l'art. 1 potrà passare così com'è.

UN FATTO, PERCHÈ

La Scala chiude

PIERO PERONA

Paolo Grassi (a sin.) col sindaco di Milano, Aniasi

«Vogliano lavorare in pace» dice il sovrintendente Paolo Grassi. *«La Scala è patrimonio di tutta la Nazione»* scrive il sindaco di Milano Aniasi nell'appello al Presidente della Repubblica, al governo e al Parlamento. *«Chi ha lui mai costruito scuole e ospedali* — polemizza Giorgio Strehler — *scopre solo al momento di tirar fuori i soldi per l'arte e la cultura, che con quei soldi si possono costruire scuole e ospedali».*

Si vuole bene alla Scala come a una cosa viva, come a una persona cara. Il grande ente lirico è costretto a fare economie, a proporre un repertorio che non è all'altezza né della sua tradizione né dei suoi mezzi. Non manca chi insinua prospettive di immediata chiusura, dichiarazioni di fallimento. Ebbene, al di là di ogni retorica, non sembra possibile che la Scala finisca i suoi giorni come un negozio da quattro soldi amministrato da un incompetente e frequentato da gente distratta.

A New York, sull'ingresso del vecchio Metropolitan, i manifesti ostentavano il baldanzoso profilo di Mario Del Monaco con la scritta classica: *«Reduce dai trionfi della Scala»*. Per la prima «tournée» del complesso nel dopoguerra a Mosca, le prenotazioni dei posti erano di tre mesi. Immagini recenti, che si fondono senza sbalzi con i ricordi di Verdi fischiato per *Un giorno di regno* e osannato per il *Nabucco*, di Maria Malibran che per la prima volta ammette di aver paura a cantare per la Scala, di Arturo Toscanini che con la voce in falsetto accompagna gl'interpreti dei passaggi più ostici.

Ma forse si rischia di cedere nella nostalgia. La Scala costituisce una realtà del presente. E' di ieri il programma scambio con il Covent Garden di Londra, di domani il viaggio negli Stati Uniti invocato dalla colonia italiana, dai sindacati campani, dalle personalità della cultura. *«Una Scala arroccata nella pura commemorazione di un certo passato sarebbe anacronistica»* ha scritto Grassi ricordando il tutto esaurito per il ciclo Schönberg e le «commesse» affidate ai contemporanei Morlotti, Nono, Arrigo, Berio, Bussotti. Un teatro che sta per compiere due secoli di vita — nel 78 — non si è certo ridotto a fare il tifo per il divo Tale o per la primadonna Talaltra. Si è innovato, si è aperto alle masse popolari. Inutilmente, a quanto pare.

Ora Grassi rifiuta di firmare un bilancio manipolato sul pareggio e chiede allo Stato un intervento. Non si tratta di sovvenzionare una moda. Si vuole bloccare un attentato contro l'intera collettività.

Bozano turista è in Olanda?

La condanna all'ergastolo per Lorenzo Bozano è definitiva da ieri. Il «biondino» genovese, ritenuto responsabile del sequestro e dell'uccisione di Milena Sutter, è latitante da tempo, all'estero. In Olanda (nella foto) ha rilasciato anche un'intervista. Si dice vada spesso a Losanna, dove abita la donna ritenuta sua convivente. La magistratura italiana inizierà ora le pratiche per ottenerne l'estradizione

Scioperi da lunedì negli aeroporti

Roma, 26 marzo.

La federazione unitaria dei lavoratori del trasporto aereo (Fulat) ha proclamato, a partire da lunedì prossimo, otto ore di sciopero settimanali «gestite e coordinate dalle federazioni provinciali e dai consigli di azienda». L'intensificazione della lotta è stata indetta — precisa un comunicato — per sollecitare la rapida conclusione della vertenza relativa al rinnovo del contratto di lavoro che dura ormai da 15 mesi.

MILANO

Fermati 66 "guastatori,,

Milano, 26 marzo.

(a. b.) *Tre ore di guerriglia urbana placatasi soltanto poco dopo la mezzanotte, hanno concluso ieri una catena di violenze e devastazioni scatenata da gruppi teppistici di «ultra» di sinistra approfittando dello sciopero unitario indetto dalla federazione sindacali.*

Al Palasport, dov'era in programma una manifestazione organizzata dai socialisti a sostegno dei lavoratori disoccupati, alcune centinaia di extraparlamentari hanno dato battaglia a polizia e carabinieri impegnandoli con lanci di «molotov» e ordigni esplosivi.

Negli scontri è rimasto leggermente ferito al capo da un bossolo di bomba lacrimogena raccolto di uno dei dimostranti, il vicedirettore dell'Avanti!, Ugo Intini. La polizia, quando è riuscita a ristabilire l'ordine, ha proceduto all'arresto di 9 giovani ed al fermo di altri 31. Saliamo così, complessivamente a 66 i fermati e denunciati per la violenta giornata di ieri.

Attentato a dirigente della Philco

Bergamo, 26 marzo

Un dirigente industriale degli stabilimenti Philco di Ponte San Pietro (Bergamo) è rimasto ferito in un attentato compiuto stamane alle 8: alcune persone, rimaste sconosciute, hanno sparato due o tre colpi di pistola contro Erger Dietrich, 38 anni, di origine tedesca, abitante a Bergamo, capo ufficio generale del settore produzione degli stabilimenti Philco di Ponte San Pietro.

Secondo le prime notizie, pare che il Dietrich, accompagnato dalla moglie, stesse per salire nella sua automobile, parcheggiata nei pressi dello stabilimento; sul posto è arrivata un'auto, dalla quale sono scesi tre o quattro persone, una delle quali ha sparato alcuni colpi di pistola in direzione del dirigente. Un proiettile ha raggiunto il Dietrich alla caviglia destra. (Ansa)

BORSE OGGI

Attività scarsa, sensibili perdite

TORINO — La settimana è terminata per la Borsa con una riunione calma e molto povera di scambi. Si è ripetuto, in sostanza, quanto era già avvenuto ieri: un'apertura resistente e un finale debole. Senonché, ieri, le difese erano state abbastanza consistenti e le perdite contenute in limiti ristretti; oggi, invece, l'offerta in chiusura ha nettamente predominato e ha provocato arretramenti diffusi e sensibili.

I comparti più sacrificati sono stati i finanziari, i chimici e gli industriali. Qualche valore è riuscito, comunque, ad iscrivere recuperi; tra questi le Toro privilegio, le Milano e le Comit. Sostanzialmente positivo il comparto obbligazionario, ma con movimenti molto contenuti. Mentedison 1-1-74: 390; Borgosesia risparmio 950; diritti IRI a pagamento 120; diritti Borgosesia risparmio 500; diritti Borgosesia a pagamento 550.

BORSA CONTINUA — Fiat ord.: 1392; 1387; 1376; 1376; Priv.: 995, 998, 995, 993.

Prezzi informativi delle valute estere raccolti fuori Borsa: sterlina oro vecchio 40.500-42.500; sterlina oro nuovo 42.500-44.500; marengo svizzero 39.000-42.000; sterlina carta GB 1720-1800; dollaro Usa 910-930; marco germanico 356-383; franco svizzero 358-383; franco francese 185-192; oro fino 4050-4150; argento 100-110.

LE AZIONI A TORINO

	25-3	26-3
ALIMENTARI		
Alivar	1650	1650
Eridania	2050	2050
Fiorio	315	315
Motta	990	990
Romana Zuccheri	330	330
Vercelli Unico	300	298
BANCARIE		
Banco Roma	19000	19000
Comit	16950	17000
Credito It.	1911	1911
Interbanca priv.	13075	13050
Mediobanca	68700	69600
CEMENTI - CERAMICHE		
Ceramica Pozzi	1830	1850
Eternit	1250	1300
Eternit pref.	1580	1580
Fornaci Riunite	2300	2100
Unicem	4010	4070
CHIMICI - IDROCAR. - GOMMA		
ANIC	740	710
Italgas	495	500
Liquigas	200	197 50
Liquigas priv.	148	148
Mira Lanza	29000	28775
Montedison	443	438 50
Monted. Gemina	377	371 50
Paramatti	655	655
Pirelli	710	710
Rumianca	2620	2615
SAFFA	5220	5130
SAIAG	1480	1480
Schieppati	3010	3010
COMMERCIALI		
Rinascente	63 25	62
» priv.	47	46
Sisa Genova	2150	2150
IMMOBILIARI		
Beni Imm. It.	595	595
Beni Imm. It. priv.	385	385
Beni Stabili	3350	3350
Cond. Acqua Roma	605	605
Generale Imm.	175	167
Imm. Ag. Vittoria	7300	7300
Javira	5080	5110
Risanamento	5000	5950
ASSICURATIVE		
Ag. Milano	12050	12300
» » priv.	5600	5650
Latina	1020	1020
Latina priv.	760	760
Generali	43850	43850
Ital	75500	74800
S.A.I.	8950	8900
Toro Ass.	14950	14850
Toro Ass. priv.	6050	6200
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	855	853
Autostrade To-Mi	1725	1700
Fer. Ca.	322	327
Italcable	2725	2650
N.A.I.	2710	2755
SIP	1171	1165
Torino-Nord	74	74
FINANZIARIE		
Bastogi	1102	1080
Finsider	235,50	235,50
GIM	3100	3100
IFI priv.	3140	3120
IFI	5750	5700
Invest	2030	1990
La Centrale	7950	7830
Mittel	2800	2800
Piemonte Finanz.	2550	2510
Pirelli & C.	1543	1543
Pirelli S.p.A.	920	920
S.A.R.O.M. fin.	1840	1840
S.I.F.A.	719	715
S.M.E.	940	920
STET	1345	1333
ELETTROTEC.		
st. Marelli priv.	630	630
Marelli & C.	485	480
Pav Elettric.	1900	1900
MECCANICI - AUTOM.		
FIAT	1383	—
» priv.	988	—
Costagnetti	1750	1750
Ghiaudini	3390	3330
Grazioli	1500	1500
Nebiolo	71	70
Olivetti	1050	1040
» priv.	905	880
Westinghouse	2650	2650
MINERARIE METALL.		
Dalmine	495	490
Fonderie & C.	815	815
Italsider	369,50	360
Metalli	2030	2030
Talco & Grafite	33700	33700
Tubi	315	325
CARTARIE - EDITOR.		
Burgo ord.	9285	9800
» priv.	5100	5100
Cartiera Italiana	320	320
TESSILI		
Cot. Cantoni	8400	8400
Fisac	1850	1850
Borgosesia	7250	7200
Montefibre priv.	81	81
» priv.	60	60
Viscosa	1250	1250
» priv.	750	750
DIVERSI		
Acque pot. TO	720	720
Cirio	3500	3190
CIR	5600	5510
Parchetti	80	79
OBBL. CONV. A TERMINE		
Beni Imm. Italia 75%	77 25	77 25
Im. Roma 6%	—	—
Iri Sist 7 %	73 50	73 50
Pirelli 5%	71 25	71 25
Med. Finpart 7%	109 50	109 50
Med. C. Erba 7%	72 25	72 25
» Vicosa 7%	99 —	98 —
Med. S. Spirito 7%	95 75	95 75
Med. Mediobanca 7%	99 25	99 25
Metalli 6 %	85 50	85 50
Liquigas 7½ '76	77 25	77 25
» » '77	70 50	70 75
» » '78	78 50	78 50
» » '79	72 75	72 75
GIM 6%	78 50	78 50

Titoli e contrattazioni continue: ultimo prezzo fatto.

LE QUOTAZIONI A MILANO

Nuova seduta, sia pure contenuta entro limiti modesti, in una Borsa che giorno per giorno ha visto accorciarsi i tempi di lavoro a causa della ridottissima attività. Anche oggi il mercato azionario ha aperto su livelli molto deboli con qualche rafforzamento: Fiat, Montedison, Viscosa si sono mantenute al pari di alcuni patrimoniali su livelli molto equilibrati per tutta la mattinata.

Particolarmente difesa è apparsa la Snia Viscosa, come hanno anche ben tenuto chimici e farmaceutici. Poi al listino il consueto affiosciamento graduale dei corsi, che hanno portato infine ad una chiusura deludente e incolore. D'altra parte è impossibile pretendere di più da una Borsa condizionata da troppi fattori negativi. Dopoborsa più calmo.

Stabilizzato il reddito fisso con ristrette oscillazioni nei due sensi.

Ecco le quotazioni odierne di Milano:

Abetile 12.900; Aedes 1982; Alitalia 600; Alleanza 30.510; Sifa 706; Anic 717; Assicuratrice 170.500; Bastogi 1073; B.co Roma 15.050; Beni Stabili 3330; Binda 2820; Breda 1735; Brioschi 25.450; Burgo 9710; Caffaro 265; Cantoni 6240; Carlo Erba pr. 1898; Carlo Erba pr. 980; Cascami 4490; Cementir 2005.

Ciga 2184; Cogo 1296; Comit 17090; Comp. Milano or. 12350; Comp. Milano pr. 5550; Comp. Toro or. 14840; Comp. Toro pr. 6100; Cond. Acqua 606; Credit 1060; Cucirini 405); Dalmine 503; De Ferrari 1990; Donselli 1160; E. Marelli 478,50; Eridania 2038; Eternit 1189; Falk or. 3630; Falk pr. 3890; Fiat or. 1397; Fiat pr. 993.

Finsider 250; Fisac 1805; Fond. Incendio 8230; Fond. Vita 25.850; Generalfin 1675; Generali 43.610; Gim 3070; Ginori 167,50; Ifi pr. 2125; Ifil 5765; Imm. Roma 156,12; Initaltiva 3280; Interbanca 13.000; Invest 1968; Italcable 2670; Italcementi 19.500.

Italgas 495; Italsider 361; La Centrale 7725; Lanerossi 668; Lepetit or. 11.150; Lepetit pr. 11.100; Linificio 528; Liquigas 197,50; Magneti M. 635; Magona 1295; Marzotto 1100; Mediobanca 69.400; Metalli 2100; Mira Lanza 28.750; Mittel 2699; Mondadori pr. 1199; Montedison 437; Montefibre or. 68; Montefibre pr. 67; Motta 1049.

Nebiolo 70; Nord Milano 1400; Olcese 54; Olivetti or. 1040; Olivetti pr. 871; Pacchetti 79; Pertusola 3202; Pierrel 695; Pirelli e C. 1522; Pirelli S.p.a. 895; Pozzi or. 1000; Ras 75.100; Rinascente or. 62; Rinascente pr. 45,12; Risanamento 5940; Romana Zuc. or. 358; Romana Zuc. pr. 370; Rotondi 114.900; Rumianca 2810.

Saffa 2060; Sai 8750; Saiar 1410; Sifa 2150; Sip 1165; Sme 319; Stampati 4980; Standa 2750; Stet 1345; Tecnomasio 161; Terni 329,75; Tilane 469; Tosi Franco 10.600; Trafilerie 835; Un. Manifat. 13.600; Viscosa ord. 1237; Viscosa privil. 765; Westinghouse 2450.

A GENOVA

La settimana si è conclusa con una riunione del mercato azionario priva di scambi e con prezzi leggermente deboli. L'indice settimanale accusa una flessione dell'1,50 per cento.

Centrale 7875; Generali 43.550; Ras 75.200; Meridionali 1070; Nai 3780; Viscosa ordinarie 1240; Viscosa privilegiate 760; Finsider 254; Italsider 360; Fiat ordinarie 1370; Fiat privilegiate 990; Sip 1175; Montedison 438.

REDDITO FISSO A TORINO

	25-3	26-3
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	—	—
Redimibile 5½%	—	—
Ricostruz. 5½%	—	—
» 5%	—	—
Pr. R. 5% Trieste	—	—
Rif. Fond. 5%	—	—
Pr. R. 5% Tr. '34	—	—
Pr. Ed. Sc. 5½ '67	—	—
» » '68	—	—
» » '69	—	—
» 5% '70	—	—
» » '71	—	—
» » '72	—	—
B.T.N. 5% '77	94 50	94 50
» '78	88 50	88 50
» 5½% '78	88 50	88 50
» » '80	84 05	84 05
» » '82	81 —	81 —
B.T.P. 7% '78	92 50	93 90
» 7% '79	85 90	92 90
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6% '65 I	74 90	74 90
» » '65 II	77 —	77 —
» » '66 I	72 10	72 10
» » '66 II	75 25	75 25
» » '67	70 30	70 30
» » '68 I	70 —	70 —
» » '68 II	71 50	71 50
» » '69 I	69 50	69 50
» » '69 II	71 50	71 50
» 7% '70	80 50	78 50
» » '71	78 50	78 —
» » '72 I	74 —	74 —
» » '72 II	72 50	72 —
» » '73	71 —	71 —
» 7% '74 ind.	103 10	101 70
» 10% '75	95 50	93 50
» Europa 6%	69 75	69 75
IRI 6% '54	78 50	78 —
» » '65	77 —	76 —
» Alfa 7% '70	77 —	77 —
Saipo 5½% '65	67 50	67 50
» » '67	67 50	67 50
Autostrade 6% '61	68 75	68 75
» » '61 II	71 10	70 90
» » '69	68 25	68 25
» 7% '71	77 —	77 —
» » '72	74 —	73 50
» » '73	73 50	71 60
CO.PP. 5%	62 50	62 —
» 5½%	62 40	62 40
» 6%	62 70	62 90
» 7%	70 60	69 50
» '34 6%	69 333	69 —
» '75 8%	89 20	89 —
» I.R. 7% I°	74 —	74 —
» » » 2°	74 —	73 50
» » » 3°	74 —	73 50
» » » 4°	74 —	73 —
» » » 5°	74 —	74 —
» » » 6°	73 50	73 50
» » » 7°	73 —	73 —
» » » 8°	76 80	76 80
» » » 9°	76 —	76 —
» Ansa 6% '66	63 40	63 20
CO.PP. Ansa 7% '72	70 50	69 —
» Ass. 6% 1°	64 —	64 —
» » 7% 1°	69 80	69 —
» » » 2°	69 —	68 50
FF.SS. 6% '65 I	71 30	73 30
» » '65 II	73 75	75 —
» » '66 I	72 50	73 —
» » '66 II	74 50	74 —
» » '67	72 90	72 30
» » '69 I	69 —	69 —
» » '69 II	79 80	79 80
» » '70	70 —	70 —
» 7½ '71	74 —	74 —
» » '72 I	73 80	73 80
» » '72 II	74 —	74 50
A.F.S. 6% '67	72 90	72 50
» » '68	70 —	70 —
» » '69	74 50	74 50
» 7½ '70	75 20	75 20
» » '71	78 30	78 30
» » '72 I	80 —	80 —
» » '73	82 20	82 20
» 8½ '74	92 —	92 —
» 8½ '75	94 60	99 60
P.Verde 6% Sp. 1°	76 —	76 —
» » » 2°	75 —	75 —
» » » 3°	74 —	74 —
» » » 4°	72 —	72 —
» » » 5°	73 50	73 50
» » » 6°	72 50	72 50
» » » 7°	69 —	69 —
» » » 8°	80 —	80 —
» 7% I	76 —	76 —
» » II	76 —	76 —
Istpa vent. 5½%	80 —	80 —
» 6%	70 50	70 —
» » 7% 1°	73 —	73 —
» » » 2°	73 50	73 50
» » » 3°	71 —	71 —
» » » 4°	72 —	72 —
» » » 5°	73 —	73 —
» » » 6°	77 —	77 —
IMI 7% XXVIII	72 90	71 50
» » XXIX	72 50	71 55
» » XXX	97 —	97 —
» » XXXI	87 50	87 50
» » XXXII	91 —	91 —
» » XXXIII	72 50	73 50
» » XXXIII op.	88 —	88 —
» » XXXIV	73 50	73 50
» » XXXV	73 —	73 —
» » XXXVIII	72 —	72 —
» » XXXIX	75 50	72 50
» » '72 I	94 —	94 —
» » '72 II	74 —	74 50
IMI XLI 8%	76 50	74 50
» » XLII 8%	74 —	72 —
» » XLIII 8%	84 30	84 30
» » XLIV 8%	95 50	95 50
» » XLV 8%	84 —	85 80
» » '64 I.V.	82 50	82 50
Tini Sud 6% '61 9°	94 70	93 70
Pini 5½% '60	86 50	87 —
Olivetti 7% '58	95 90	95 90
Olivetti 6½% '59	93 80	93 80
» 5½% '62 1°	84 50	84 50
» 5½% '62 2°	84 50	84 50
R. Gio 5½% '61	91 50	91 50
Rumianca 5½% '62	94 —	94 —
» » » '62	84 50	84 50
Vilmi 7% '59 I	92 —	92 —
» » » II	91 —	90 50
Fornare 7% '58	101 —	103 —
RIV 5½%	69 —	67 40
Immob 5½% '60	91 50	91 50
» » '62	85 —	85 —
Fergat 8%	82 50	82 75
Torino-Savona 5½	85 50	84 80
Tr.G.S.Bern. 5½	82 50	82 —
Cert. It. 5½ '62	80 —	80 —
Javira 6% '61 9°	85 —	88 50
» » » 10°	84 50	86 50
» » » 11°	84 50	86 50
» » » 12°	80 —	80 —
» » » 13°	74 10	74 50
» » » 14°	78 —	78 —
» » » 15°	79 —	79 —
» » » 16°	77 —	77 —
» » » 17°	80 50	80 50
» » » 18°	77 —	77 —
» » » 19°	74 25	74 25
» » » 20°	74 —	74 —
» » » 21°	78 —	78 —
» 8% » 22a	91 50	91 50
Torino 6% '52	82 —	80 50
» Ass 5½ '60	71 —	71 —
» » » '62	—	—
S. Paolo 5%	85 —	85 —
» » 6% cons.	69 15	69 15
» » 6%	69 10	69 10
» O.P. 6% cons.	68 05	68 05
» » 6%	68 05	67 75
Credito Fond. 5%	85 —	85 —
C.I.S. 7% '70	80 —	80 —
» » » '71 I°	105 —	103 —
» » » 2°	75 —	75 —
» » » '72	78 —	78 —
» » » '73	80 —	74 —
C.P.Finn. V.A. 6%	69 10	69 10
OBBL. IN VALUTA ESTERA		
Essi 7½% (2)	20 —	20 —
OBBLIG. CONVERTIBILI		
Beni Imm. It. 7%	77 —	77 —
Imm. Roma 6%	—	—
IRI Sist 7%	73 —	73 —
Rumianca 6%	138 —	141 —
Pirelli S.p.A. 5%	71 —	71 —
Med. Finpart 7%	109 —	109 —
Med. C. Erba 7%	72 —	72 —
» Viscosa 7%	98 50	98 50
Med. Sip 7%	75 —	75 —
Pirelli S.p.A. 5%	95 —	95 50
» Montedison 7%	89 —	89 —
Metalli 6%	85 —	85 —
Liquigas 7½% '76	77 —	77 —
» » '77	72 —	72 50
» » '78	78 —	78 —
» » '79	74 —	74 —
GIM 6%	78 —	78 —

CHE TEMPO FARÀ

Roma, 26 marzo.

Il ministero della Difesa comunica le previsioni del tempo sull'Italia valevoli fino alla mezzanotte di oggi.

Situazione: sull'Italia si va consolidando un campo di Alte pressioni. Un residuo afflusso di aria fredda influenza ancora le condizioni del tempo sulle regioni meridionali.

Tempo previsto: su tutte le regioni sereno o poco nuvoloso con tendenza a sviluppo di nubi cumuliformi ad evoluzione diurna; sulle zone alpine gli annuvolamenti si presenteranno più estesi sulle regioni meridionali e sulla Sicilia ove potrà ancora aversi qualche breve rovescio o qualche temporale. Foschie in intermittenza dopo il tramonto sulla pianura padana e lungo i litorali dell'Italia Settentrionale con possibili formazioni di qualche banco di nebbia.

Temperatura: in moderato aumento.

Venti: al Nord ed al Centro deboli di direzione variabile. Sulla Sardegna deboli o moderati da Nord-Ovest; sulle altre regioni deboli o moderati da Nord-Est.

In Italia

Alghero	+ 4	+ 15
Bari	+ 5	+ 13
Bologna	+ 2	+ 14
Bolzano	+ 1	+ 14
Cagliari	+ 4	+ 15
Campobasso	+ 2	+ 7
Catania	+ 4	+ 15
Catanzaro	+ 7	+ 13
Cuneo	0	n.p.
Firenze	+ 1	+ 15
Genova	+ 5	+ 15
L'Aquila	0	+ 13
Messina	+ 10	+ 16
Milano	+ 6,8	+ 12,5
Napoli	+ 4	+ 14
Palermo	+ 10	+ 14
Perugia	+ 3	+ 11
Pescara	+ 8	+ 13
Pisa	+ 1	+ 15
Potenza	+ 1	+ 9
Reggio Calabria	+ 12	+ 16
Roma	+ 4	+ 15
Trieste	+ 5	+ 11
Venezia	+ 4	+ 11
Verona	+ 1	+ 12

All'estero

Amsterdam	0	+ 6
Atene	+ 11	+ 18
Bangkok	+ 30	+ 35
Beirut	+ 11	+ 18
Berlino	— 3	+ 7
Bruxelles	+ 2	+ 8
Buenos Aires	+ 15	+ 22
Copenaghen	— 1	+ 1
Francoforte	+ 2	+ 9
Ginevra	+ 4	+ 10
Helsinki	— 4	0
Hong Kong	+ 13	+ 17
Honolulu	+ 21	+ 27
Il Cairo	0	+ 3
Lisbona	+ 10	+ 17
Londra	+ 7	+ 9
Madrid	+ 3	+ 13
Mosca	— 2	+ 1
Parigi	+ 5	+ 10
San Paolo	+ 19	+ 27
San Francisco	+ 8	+ 15
Stoccolma	— 7	0
Tel Aviv	+ 13	+ 22
Tokio	+ 3	+ 12
Vienna	+ 3	+ 9

TEMPERATURE DI TORINO

massima	+ 17,0
minima	+ 6,0
media	+ 7,7

Rilevazioni del **Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle** alle ore 0: pressione a livello del mare 1025 mb; temp. +2,2; umidità 61%. Cielo nuvoloso. Temperature max. +15,4; min. +2,0; media +8,5. **Previsioni:** cielo sereno o poco nuvoloso. Visibilità buona. Temp. stazionaria.

STAMPA SERA
Direttore responsabile Emilio Casalini
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Consiglieri Vittorino Chiusano, Giulio De Benedetti, Carlo Mussoni, Cesare Romiti
Sindaci Alfonso Ferrero, Pierluigi Bertolè, Secondino Rollo
Direttore amministrativo Carlo Masseroni
Stab. Ed. LA STAMPA S.p.A.

Un passante ha sventato l'attentato

Bomba contro caserma della Polfer a Genova

CORRISPONDENTE

Genova, 26 marzo.

(g. b.) **Un attentato alla caserma della polizia ferroviaria nel quartiere del Lagaccio, sopra la stazione Principe, è stato sventato stamane da un passante che ha notato, sul marciapiede che fiancheggia l'edificio, un pacco contenuto in un sacchetto della spazzatura, dal quale spuntavano fili elettrici.**

Il passante ha dato l'allarme. Sono intervenuti gli uomini dell'«antiterrorismo» della questura e l'artificiere maresciallo Raiteri ha disinnescato l'ordigno pochi minuti prima che questo esplodesse.

Se la bomba, che era del tipo incendiario, fosse scoppiata avrebbe potuto lesionare seriamente i muri della caserma e arrecare danni alla sottostante linea ferroviaria.

L'ordigno era ad orologeria e, secondo le prime ricostruzioni, è stato piazzato dagli attentatori qualche minuto dopo le 7. Era collegato con quattro contenitori di plastica colmi di benzina, con un sacchetto contenente del magnesio e della polvere esplodente e con un «timer».

Il tutto era avvolto in una copia dell'«Unità» del 16 marzo scorso ed inflato in un sacchetto delle immondizie.

Secondo i funzionari dell'«antiterrorismo», l'attentato potrebbe essere opera di extraparlamentari di sinistra.

Un rinnovo contrattuale che si annuncia difficile

Banche: come impiegano i soldi? Il sindacato chiede di saperlo

ROBERTO BELLATO

C'è un punto, nella «piattaforma» contrattuale dei bancari, che preoccupa in modo particolare le associazioni aziendali del settore (Assicredito, Acri e Anert). E' la richiesta del sindacato di conoscere come viene impiegato il denaro degli istituti. *«Sarebbe il primo, timido passo verso la riforma del credito. Ma al tavolo della trattativa ci siamo trovati di fronte a un muro»*, dice il segretario generale della Federazione lavoratori bancari, Sergio Collin.

Perché tanta resistenza? *«Non vogliono che mettiamo il naso in una gestione che è spesso di tipo clientelare»*, afferma Collin. E' comunque una rivendicazione alla quale i sindacati (Cgil, Cisl, Uil oltre agli autonomi Fabi e Falcri che fanno parte della Federazione unitaria) non intendono rinunciare. E c'è un motivo ben preciso. *«La politica di una banca può salvare o lasciar andare a fondo una fabbrica, specialmente in momenti economici difficili»*, spiega il segretario dei bancari.

— Ad esempio?

«A Torino c'è un caso clamoroso, l'Emanuel. Se ci fosse stata la volontà politica di far sopravvivere l'azienda metalmeccanica di Moncalieri da parte delle banche, non si sarebbe arrivati al fallimento e al progressivo dismantellamento dei posti di lavoro. Alla Ducati di Bologna, invece, il risultato è stato ben diverso. Siamo riusciti a ottenere dagli istituti bancari la costituzione di un cartello che ha permesso di far affluire nelle casse dell'industria due miliardi di lire. La struttura era sana c'era soltanto un problema di liquidità. Senza questo aiuto la Ducati rischiava di non sopravvivere».

— A parte questa specifica questione del credito, chiediamo, qual è la posizione dell'Assicredito e delle altre associazioni?

«Ci hanno risposto che siamo una categoria privilegiata e che dobbiamo perciò moderare le pretese», dice Collin. *«In realtà dicono ciò anche a quelle richieste che non comportano oneri economici. Non vogliono, in pratica, cedere al sindacato una sola briciola di potere. Non intendono ricono

La tormentata vigilia del derby Juve-Torino

BONIPERTI diplomatico del gol

Sorridente, controllato, il presidente bianconero soppesa ogni dichiarazione e preferisce restare nell'ombra - Va via prima della fine di ogni partita, ma così soffre ancora di più

BEPPE BRACCO

Anche se veste con straordinaria sobrietà, sullo sportivo-elegante, con qualche concessione sofisticata, anche se si muove con garbo e misura, ed ha l'aspetto classico del manager giovane e dinamico, riesce difficile non immaginarlo con la maglia della Juventus, con i capelli biondi sudati ed i calzettoni da gioco che gli sono scivolati sulle caviglie.

Adesso, Giampiero Boniperti, 47 anni, è il presidente della Juventus, la squadra che l'ha visto campione — ed il campione più rappresentativo del nostro dopoguerra calcistico — e il ricordo di quel ragazzino parlato, bravissimo col pallone, autoritario e «grunto» quand'era il momento, continua ad avere il sopravvento.

In proposito, l'aspetto fisico ha la sua parte. Una bella signora, disincantata al punto da trovar motivo di interesse una volta all'anno nel mondo del pallone, ha dichiarato regalmente una mostra d'arte soltanto perché sarebbe arrivato lui. Un tuffo in un passato che è soltanto di ieri, ma che l'ha fatta riflettere: «Mio Dio, è rimasto tale e quale, dopo tanti anni — ha commentato, un pochino invidiosa — appena appena ingrassato, ma gli dona. Davvero, vorrei essere invecchiata anch'io così. Ma ho forti dubbi», E si tratta di una donna veramente incantevole, che il presidente bianconero ha «conquistato» senza neppure parlarle.

Una vita piena

Fa un sacco di cose, ha una vita piena ed indaffaratissima. Nonostante il mito che gli hanno costruito, il mito di un uomo che sfugge come una saponetta, sempre introvabile e desideroso di non farsi trovare, è sufficientemente disponibile, quando pensa di poterlo fare senza il rischio di essere frainteso. Ha parecchi buoni motivi per tacere, in un mondo come quello del calcio, dove una mezza parola può diventare un discorso, un'ammissione, una dichiarazione di guerra.

Preferisce, insomma, restare discretamente nell'ombra e le sue pubbliche apparizioni sono dosate con uno stile di cura romana. Di conseguenza, si sa pochissimo della sua vita privata e lui ne è pienamente soddisfatto. «Non mi piace — spiega sorridendo — anche perché non penso che siano interessanti per nessuno. E poi, odiamo alla vigilia del derby: credo sia meglio parlare di questa eccezionale partita che non dell'uomo Giampiero Boniperti».

Siamo nell'ufficio della presidenza bianconera, nella sede della galleria San Federico. Il telefono continua a trillare, nonostante tutte le chiamate passino attraverso il filtro attento della segreteria. Sempre poche parole, un affare sbrigato di corsa, col perenne sorriso sulle labbra. Se sente la tensione del derby, davvero non lo dà a vedere. Ma, forse, c'è abituato, dopo tutte le partite che ha giocato e soprattutto le vigilie che ha vissuto.

Il suo addio al calcio in veste di campione è avvenuto piuttosto presto, tanto da stupire tutti: il classico tramonto in bellezza, dopo aver vinto il suo quinto scudetto, con i compagni che stentavano a credere il suo definitivo abbandono. Ed erano tipi che con il pallone ci sapevano fare. Diceva Omar Sivori, proprio in quei momento: «E' stato il più grande giocatore che l'Italia abbia avuto da decine d'anni». E John Charles, uno che parlava poco, ma sapeva cogliere l'essenza delle cose: «Non dovrebbe smettere, è tuttora una delle mezze ali più forti d'Europa».

Tanto per cambiare, quando accenniamo a queste cose, Giampiero Boniperti sorride. Sembra addirittura che lo divertano, ma la cosa è comprensibile: tutti, quando lo incontrano, ripetono questo discorso. Anche se il paragone è terribilmente, vien da pensare ad altri campi dell'attività umana, a qualcuno che dice a sir Laurence Olivier: «Complimenti, lei è stato bravino con quel suo Shakespeare» oppure che si complimenta con un Verdi in chiusura per la marcia trionfale dell'Aida. Comunque, in che misura è cambiato il calcio dai suoi tempi a quelli attuali, e soprattutto è cambiato — e quanto — il derby della nostra città?

«Non è cambiato. Proprio per niente — risponde — direi che l'atmosfera è rimasta quella di quando giocavo io. Mi sia consentito, però, un discorso campanilistico: quello di Torino è il vero derby italiano, gli altri non ne sono certamente all'altezza. Questa considerazione è valida in circostanze normali; figuriamoci adesso che le squadre torinesi sono al vertice della classifica. Tutti gli sportivi italiani ci seguiranno con il massimo interesse e questo credo sia un giusto motivo d'orgoglio per la nostra città».

Non è il caso di chiedergli un pronostico e neppure se gli farebbe piacere vincerlo. In risposta, ci sarebbe soltanto l'eterno sorriso disarmante. Anzi, si qualcuno sorridesse qualcosa in proposito, tutti quelli che conoscono Boniperti direbbero — ed a ragione — che si tratta di cose inventate. Il suo personaggio, che gli è stato incollato addosso forse suo malgrado, è irrimediabilmente così. Quando non si fa ancora più complesso, tortuoso, indecifrabile.

I giocatori del Torino (che probabilmente lo immaginano un impasto di Metternich, Cavour, Talleyrand e Machiavelli e gli attribuiscono propositi decisamente diabolici) hanno pensato che la faccenda Anastasi sia frutto del suo genio, che ai tratti di cosa prestabilita con la collaborazione del giocatore, soltanto per fornire una maggior carica agonistica ai compagni che andranno in campo, animati da un comprensibile spirito di rivalsa.

Parlarne dopo

Tanto per cambiare, Giampiero sorride. Stavolta è divertito sul serio: «Cos'è, un complimento che mi fanno?» — ribatte — penso che mi farei quasi lusingato. Ma mi attribuiscono intenzioni e poteri che francamente non ho. Torniamo al derby, che è meglio. Ne parleremo dopo la partita, sarà». Anzi, finiremo per non parlarne, a partita appena conclusa. Perché Boniperti se ne va sempre dieci minuti prima della fine e sente il finale alla radio. E' un'abitudine ormai inveterata, anche se, per evitare la tensione, finisce per soffrire di più.

GLI ALTRI DICONO

il Giornale

Fotografi o contrabbandieri?

Secondo l'ipotesi più ottimistica, aumentando svalutazione e aumento dell'Iva, un apparecchio fotografico che all'inizio di quest'anno costava 100.000 lire, verrebbe tra breve a costare intorno alle 160.000; la stessa, in termini di contrazione delle vendite e di espansione incontrollata del mercato clandestino, sarebbe veramente intollerabile.

Il settore fotocinematografico occupa, in Italia, circa 50.000 addetti (30.000 nei negozi al dettaglio, 5000 nei laboratori di sviluppo e stampa, 9000 nelle aziende produttrici, 6000 nelle aziende commerciali, 800 nelle aziende di grossisti) con un fatturato che si aggira, annualmente, intorno ai 250 miliardi, di cui l'80 per cento costituito da materiale sensibile e il restante 20 per cento da apparecchi e accessori fotocinematografici. Già in occasione dell'aumento delle aliquote Iva al 30 per cento nel luglio del 1974, tale mercato era stato preso (e la percentuale si è mantenuta) di circa un 15 per cento da parte del commercio irregolare (leggi contrabbando).

IL TEMPO

L'auto antisequestro

La macchina, blindata e corazzata, mantiene inalterate le linee esterne. Sotto la vernice però vi sono acciai speciali importati appositamente dalla Germania; le lamiere, così come i vetri, sono antiproiettile. Completano l'opera — che certo non è alla portata di tutti (dai 4 agli 8 milioni e passa a seconda degli «optionals» che si richiedono) ma è sempre meglio che pagare un riscatto: serrature di sicurezza, dispositivi antifurto, sirene per richiamare l'attenzione su quanto sta accadendo, radiotelefono a onde corte.

l'Unità

Tasse non riscosse

Così una propaganda ch'era sconfinata nel ridicolo, e persino a mezzo di appositi caroselli, il contribuente italiano, due anni fa, era stato «persuaso» ad accettare la definizione degli Imponibili della abolita Ricchezza Mobile e Complementare. Fin d'allora, almeno trenta miliardi erano risultati esigibili a mezzo di una semplice liquidazione... Invece, nella stragrande maggioranza dei casi, tutto è fermo.

Ci sono poi le partite legate alle decisioni delle Commissioni tributarie e agli accertamenti a carico di quanti non hanno accettato il «condono»: anche queste somme sono dell'ordine di 2 o 3 mila miliardi.

Infine ci sono i redditi dell'anno 1974, per il quale abbiamo fatto denuncia l'anno scorso: neppure gli imponibili «liberamente» dichiarati sono andati a ruolo e sarebbero altri 3000-3500 miliardi.

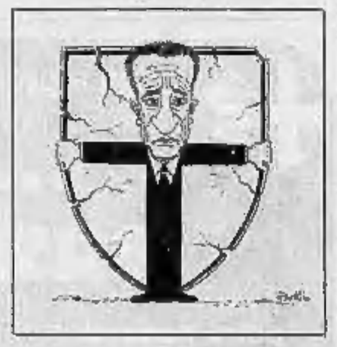
In altre parole: a parte i lavoratori dipendenti, sono due anni che tutti gli altri cittadini (industriali, commercianti, artigiani, professionisti), salvo qualche modesto ritenuta, non hanno pagato una lira d'imposta diretta.

CORRIERE DELLA SERA

I giornali

La stampa ha cercato di comunicare dall'Ottocento con un pubblico prima d'*élite* e poi sempre più vasto, anche se ancora oggi, ridottosi il problema dell'analfabetismo, incontra le barriere della scarsissima cultura scolastica postelementare. Ancora negli Anni Settanta — osserva De Mauro — è una massa enorme di 13.239.519 persone, il 27,2 per cento della popolazione, un terzo degli italiani che non ha avuto dalla scuola la possibilità di leggere il giornale. Sono questi limiti, insieme a quello della bassa scolarità e di una «pedagogia linguistica aberrante», che spiegano anche la scarsa diffusione e gli alti costi della stampa.

la Repubblica



IL GIORNO

Speculazione sui buoni benzina

Un turista straniero può entrare in Italia con *coupons* per 800 litri di benzina all'anno a 270 lire al litro. Non potendo cederli a privati per via dei documenti di bordo, ecco che arriverebbero subito benzinai acquistando i buoni non utilizzati. Comprerebbero cioè i *coupons* a 300 lire al litro, lasciando un margine di 30 lire al forestiero. Poi quando si presenta il cliente italiano che paga le sue 400 lire, scaricherebbero sui registri i *coupons* acquistati, realizzando così un guadagno di cento lire al litro...

Statali e parastatali

Stipendi d'oro e altri un po' meno

MARCO TOSATTI

Roma, 26 marzo.

Esiste lo scandalo delle super-contingenze per un certo numero di dirigenti privilegiati, come al Ministero delle Finanze, ma ci sono anche statali pagati poco in relazione alle mansioni che compiono. «Nel lavoro statale — ha dichiarato il segretario della Federstatali Cgil, De Angelis — esiste una generale condizione di inferiorità rispetto agli altri settori di lavoro pubblico e privato, e si registra anche nei trattamenti differenziali un'inferiorità in questo senso, che può essere una conseguenza della prima».

Qualche cifra chiarirà meglio il senso del problema: un dirigente generale dello stato di categoria B (sono circa 120 in tutta Italia) può ricoprire posti di notevole responsabilità: per esempio appartiene a questo «parametro» il ragioniere generale dello Stato, il direttore generale del Tesoro, il direttore generale delle imposte, persone cioè che sono chiamate dalla loro carica a fronteggiare quotidianamente problemi di enorme importanza per la vita del Paese.

Secondo l'attuale sistemazione, lo stipendio mensile netto di questa categoria di persone è di 954 mila 45 lire, dalle quali, dedotte le tasse, si scende a 784.372. Possiamo, per fare un paragone, ricordare che i direttori dell'Eni, cioè un'impresa del parastato, godono di retribuzioni che variano dai 30 milioni e 996 mila lire a 52 milioni 926 mila lire annui.

Un altro esempio. Nella categoria dirigenziale di grado «A» rientrano ambasciatori e ministri. Per loro lo stipendio mensile netto arriverà ad un milione e 65.927 lire. Lo stipendio netto percepito realmente, detratte le imposte, è di 683.808 mila lire. Lo stipendio di un commesso capo a Palazzo Madama è di 961 mila lire; e non si scomodiamo nemmeno a portare il paragone di un consigliere del Senato che, appena assunto, riceve uno stipendio, al lordo delle tasse di un milione e 631 mila lire.

Come è noto, la girandola dei milioni si fa vertiginosa specialmente nelle aziende parastatali, anche se di piccole dimensioni, e nel settore del credito, dove banche e Casse di Risparmio fanno a gara per creare meccanismi di scala mobile e indennità. «Ma le responsabilità sono anche dei dirigenti statali — dice De Angelis — per il permanere di una situazione del genere. Per esempio, i dirigenti del nostro tesoro sono inseriti in quasi tutti i consigli di amministrazione dei collegi dei sindaci e dei revisori di conti degli enti di cui stiamo parlando. Perciò i casi sono due: o la loro funzione è resa impossibile da condizioni che però non sono state denunciate, o la loro attività è consistente nei confronti delle decisioni di spesa corrente per il personale che vengono decise da questi organi».

Di conseguenza — è questa la conclusione — o tengono il sacco, o sono degli sprovveduti, oppure subiscono condizionamenti tali che la loro azione è resa vana. In questo caso però dovrebbero farne denuncia, il che non avviene, e votare contro, come mi ha fatto con simpatia, in sede di consiglio di amministrazione dell'Enpas, per un aumento di stipendio: un episodio che fece scalpore, ma che segnò anche l'inizio di una politica diversa del sindacato.

«Con una lotta sindacale molto intensa abbiamo unificato meccanismi di scala mobile nel settore pubblico e privato. Forse abbiamo commesso un errore, dal punto di vista sindacale, se un'autocritica può essere fatta, non cambiando in quel momento tutti i meccanismi di scala mobile privilegiata, come pure i meccanismi automatici di carriera salariale».

Normalmente per ogni biennio lo scatto salariale equivale al 2,50 per cento della retribuzione; ma alcune categorie pubbliche e del credito fruiscono di percentuali di crescita maggiori: 3,10 per cento. Così ad ogni rinnovo contrattuale queste categorie percepiscono assai di più di quanto i sindacati chiedono.

«Non facciamo la guerra per la guerra — spiega De Angelis — ma è necessario bloccare questi meccanismi e ricondurli al regime generale: sarebbe una cosa più realistica di qualunque "blocco salariale"».

Qualche risultato i sindacati l'hanno già ottenuto. Nel corso dell'ultimo colloquio con il ministro per la Riforma della pubblica amministrazione, hanno chiesto ed ottenuto che venissero esclusi dalle 20 mila lire in più per tutti gli statali quei dirigenti delle finanze che godono di sistema di scala mobile particolarmente favorevole, mentre altri dipendenti ne hanno avuto solo diecimila. «Sono i segni — ha concluso De Angelis — di una via che si può seguire per arrivare ad una sistemazione razionale del settore pubblico».

ARGENTINA

Calma dopo il "golpe,,

Buenos Aires, 26 marzo.

Sarà un ufficiale delle Forze armate, responsabile di fronte a Giunta militare, il nuovo presidente della Repubblica argentina. Lo ha annunciato il governo emerso dal «golpe» che ha esautorato, l'altro giorno, Isabelita Perón. Il potere è stato assunto da una giunta che comprende il generale dell'Esercito Jorge Videla, l'ammiraglio Eduardo Massera e il generale d'Aviazione Orlando Agosti.

Il nuovo governo sta adoperandosi per consolidare la sua posizione. Ha vietato gli scioperi, assunto il controllo di università, movimenti sindacali e imprese statali, e ha messo al bando cinque partiti politici, sequestrandone beni e conti bancari: sono il partito rivoluzionario comunista, il partito politico del lavoro, il partito trotskista del lavoro, il partito socialista dei lavoratori e il partito comunista Marx-leninista. Il provvedimento non riguarda, invece, il partito comunista argentino, orientato verso Mosca, ma la giunta ha decretato la sospensione delle sue attività.

Molti ministri e collaboratori di Isabelita Perón sono agli arresti insieme a dirigenti politici e sindacali. La giunta afferma che in tutto il Paese prevale una calma assoluta e condizioni normali. La maggior parte delle guarnigioni dell'esercito sono state rimosse dagli edifici pubblici.

DOMANI

RACCONTO INEDITO DI ALBERTO BEVILACQUA

Un pianeta così

Non hanno rieletto il Duce

ROMA, 26 marzo. Il congresso dc è finito, si fanno i bilanci. Commenti politici a parte, ecco i nomi degli ex membri del consiglio nazionale che non sono stati rieletti: Marotta, Righi, Capuani, De Poli, Giannelli, Faluari, Mauro Leone, Jozzelli, Pennacchio, D'Amelio, Duce, Pompei, Giambelli, Dolores, Clemente, Martinelli, Rampa, Santonastaso, Trabucchi, Di Lisa, Cannarella, Nepi, Perugini, More, Corder, Del Rio, Abis, Bova, Carenini, Fossa, Sarti, Armella, Cercello, Crescenzi, Fiore, Gaibisso, Gnisci, La Morgia, Lanza, Marchiani, Moser, Orcalli, Poletti.

Assenteismo tra i marines

WASHINGTON — Il corpo dei *marines* ha il record delle diserzioni nell'ambito delle forze armate degli Stati Uniti: almeno il quadruplo rispetto agli altri reparti. Non solo, il numero dei disertori tra i *marines* è almeno triplicato dai giorni della guerra nel Vietnam. L'ha riferito alla Camera il deputato Les Aspin, il quale ha ritenuto opportuno precisare che per diserzione egli ha voluto intendere «assenza ingiustificata» dal servizio, assenze che si protraggono da poche ore a molti giorni.

Mutua per cani e gatti

PARIGI. Anche cani e gatti, in Francia, hanno la assicurazione malattia che rimborsa spese veterinarie, interventi chirurgici e spese post operatorie. Il costo dell'assicurazione, che è stata messa a punto da alcune compagnie con la collaborazione della società per la protezione degli animali, è di modesti franchi (poco più di diecimila lire).

Uniche limitazioni: l'assicurazione è valida solo per i «residenti» sul territorio nazionale e nel principato di Monaco e non rimborsa le spese per vaccinazioni, parti e operazioni di chirurgia estetica.

Einaudi

I «Classici Ricciardi»

La più ricca raccolta di testi della cultura italiana in una serie di agili volumi, economici e in brossura, che escono a gruppi mensili. Ora in libreria: G. Leopardi, *Operette morali*; F. Petrarca, *Le senili*; G. Marino, *L'Adone*; *Poeti del Duecento. Poesia cortese toscana e settentrionale*.

Sergej Trel'jakov Giovane in Cina

La vita di un giovane intellettuale rivoluzionario degli anni '20 in una «autobiografia scritta da un altro». Un quadro vivacissimo di vita cinese, colta dall'interno di uno dei maggiori esponenti dell'avanguardia russa. L. 7000.

Patrick White I passeggeri del Carro

Quattro personaggi recitano il dramma umano del grande mostro, l'Io. Un romanzo dello scrittore australiano che ha vinto il Nobel 1973. L. 8000.

Giulio Salierno Autobiografia di un picchiatore fascista

Un giovane militante missino nella Roma degli anni '50. Un documento unico, che getta una luce rivelatrice anche sulle più drammatiche vicende di questi anni. L. 2000.

Tre novità nella «Collezione di poesia»: *Mondo enigma* di Murilo Mendes (L. 2500), *Giovani poeti inglesi* a cura di Renato Oliva (L. 3200), *Anna Siègina* di Sergej Esenin, a cura di Ignazio De Luca (L. 2500).

Alberto M. Cirese Intellettuali, folklore, istituti di classe

Note su Verga, Scotellaro, Deledda, Gramsci. L. 3000.

Michail Alpatov Le icone russe

Un'indagine che fonde l'analisi formale alla ricostruzione storico-sociologica. L. 10.000.

La critica letteraria. Nella «PBE»: *Manzoni. Conclusioni e proposte* di Ettore Bonora (L. 2800) e *La poesia di Ungaretti* di Gianni Canepa (L. 2500).

Nella «Ricerca critica»: *Figure III. Discorso del racconto* di Gérard Genette (L. 3500) e *La poesia dell'attesa tedesca* di Luigi Forte (L. 3500).

Alexander Gerschenkron La continuità storica

Saggi e polemiche tra panorama degli interventi di Gerschenkron nella problematica della storia economica. L. 9000.

L'America indiana
A cura di Ruggiero Romano

Storia, cultura, situazione degli Indios. L. 6500.

Sociologia e storia. Nella «PBE»: *Terra e società nell'Italia padana* di Vito Fumagalli (L. 2800); *Le migrazioni interne nell'Italia fascista* di Anna Treves (L. 2600).

Nei «Reprints» la nuova edizione di *Socialismo e agricoltura* di Roberto Guiducci (Lire 3500).

Karl Marx Rivoluzione e reazione in Francia 1848-1850

Le lotte di classe, *Il 18 brumaio* e altri scritti storici, a cura di Leandro Perini. L. 4500.

Sun Yat-sen I Tre principi del popolo

La «summa» del pensiero del maggiore rappresentante del nazionalismo democratico rivoluzionario in Cina. Introduzione di Enrica Collotti Pischel. L. 4500.

TRAME NERE: deposizione importante

Imputati e difesa temono due testi

MARIO DE ANGELIS

Quarto giorno d'udienza contro i 41 neofascisti di Ordine Nuovo e Ordine Nero. Dinanzi ai giudici sono già comparsi Dionigi, Stasi, la Pontecorvo, Ravallese, Miranda, Gibbin, Garrone, la Mura, Piton, Isoardo e Ambrosini. La loro linea di difesa è improntata alla estraneità ai fatti.

Ma tra tanti «estranei», ci sono due «canarini»: sono Paolo Pecoriello e Paolo Frascinelli, prosciolto in istruttoria.

Del Frascinelli il presidente Barbaro ha letto in aula la deposizione resa ai giudici Violante e Pochettino. E qui si parla di colpo di stato nel 1971, del campo presso Bardonecchia, dove i partecipanti si addestravano all'uso delle armi e degli esplosivi. Di riunioni operative svoltesi a Milano, di infiltrazione negli ambienti della sinistra, di reclutamento degli operai di destra per azioni antisindacali. Anche il Pecoriello avrà cose interessanti da raccontare.

Nella mattinata sono stati ascoltati nove dieci imputati. Sono Luigi Cavaturi, Mazzeo, Omegna, Usai, Borghesio, Cimon, Lorenzi, questi ultimi tre assenti, Cartocci, contumace (per questi quattro è stata fatta lettura delle deposizioni rese in istruttoria al giudice istruttore) Marcolino, Caldera e infine Maurizio Rossi.

Uniche deposizioni interessanti sono state quella di Maggi e di Rossi, Mazzeo, indicato dal teste Frascinelli come uno degli ideologi filonazisti e come uno di quelli che organizzavano i campi paramilitari in alta Val di Susa e tenevano così il addestramento ha del tutto negato di aver mai partecipato ad un campo paramilitare. Ha detto che ha sempre e soltanto svolto una attività pubblicistica, nel senso che scriveva articoli di economia sulla rivista «Ordine Nuovo». Gli è stato chiesto come mai lui si trovasse in possesso di tute mimetiche militari, ha risposto che lui è paracadutista sportivo ed ha comperato le tute militari perché costano molto meno delle tute civili.

L'altro interrogatorio di un certo interesse (nel senso che sia il Mazzeo che Rossi sono stati gli unici due interrogati che hanno saputo costruire un discorso logico e non soltanto rispondere con dei mugugni come hanno fatto tutti gli altri), è appunto quello di Rossi, ex sottufficiale dei paracadutisti di Livorno. Al Rossi è stato chiesto di giustificare l'accusa rivolta a lui da Paolo Pecoriello, un altro imputato, accusa secondo la quale il Rossi avrebbe sottratto al proprio battaglione quattro bombe a mano Srcm. Lui ha risposto che non ha mai portato via bombe perché è assolutamente impossibile.

Lassù, sui monti

Il nazista e lo smog

La magistratura torinese è invidiosa, finalmente ha gettato la maschera. Lo si è capito ieri, durante i primi interrogatori. Perché accusa questi bravi giovani e i loro «fratelli maggiori»? Per aver fatto una bella vacanza in montagna, (dicono loro) tra pini e ruscelli, tutti presi a tagliar legna e ad arrostire pollastri; una vacanza in economia (una, noi non siamo ricchi...), una, in tenda, lontano dallo smog.

E i giudici, che ogni estate si dissanguano per portare al mare la famiglia, si sono arrabbiati. Soprattutto Violante e Pochettino: «Ah sì, spendete sole 15 mila lire per le ferie? E noi vi rinviamo a giudizio». Dev'essere andato proprio così. Altro che campi paramilitari fionazisti.

Gl'imputati stanno a testa bassa davanti alla corte. Sono timidi o indifesi. Vorrebbero rispondere a tutte le domande, ma talvolta gli s'inceppa la voce per l'emozione. Qualcuno che vuol gettar discredito su di loro ha telefonato persino al cronista: «Sono Grandebraccio, tu non sei un giornalista, sei uno stronzo, stai molto attento!».

Sempre presenti in aula i due detenuti (Lamberti e Dionigi). Gli altri vanno e vengono: erano in 12 il primo giorno, in venti il secondo e via via a scalare. Per il presidente Barbaro risulta sempre più difficile azzeccare l'accoppiata imputato-difensore: o manca uno, o manca l'altro e s'interroga per esclusione.

Anche domani, sabato, il processo continua. Sarà interessante contare il numero dei presenti. Nel fissare un'udienza «weekend» la corte ha trascurato un particolare importante: l'amore per la montagna degli accusati. Resisteranno alla tentazione di salire al Prà-mand con tende e tuta (mimetica naturalmente) da sci?

m. d. a.

Assessori a Torino

Da Firenze per il "tempo pieno"

Firenze e Torino discutono insieme i problemi della scuola e del «tempo pieno». Una delegazione fiorentina, guidata dall'assessore all'Istruzione fiorentini e dall'assessore all'Annona, Chiasso, è in visita ufficiale al comune di Torino. Stamane è stata ricevuta in Municipio, per un primo scambio di idee. Segue una visita agli impianti della cucina centralizzata che fornisce i pasti preconfezionati a varie scuole cittadine, e un sopralluogo alla mensa «Gozzano» per assistere alla refezione con il nuovo sistema dei pasti serviti singolarmente in vassoi preconfezionati.

Sistemate altre 37 famiglie

Altre 37 famiglie (residue dell'elenco concordato tra Comune e occupanti del '74) troveranno una sistemazione regolare, con contratto d'affitto garantito dal Comune, in case private, per cui saranno resi liberi altrettanti alloggi requisiti a gennaio. Restano ancora 43 famiglie, assegnatarie di alloggi requisiti, da sistemare: una prima soluzione proposta dalla giunta «ha trovato disagio».

Arrestato, ha 21 anni

Autostoppista tenta (e fallisce) un'estorsione

La vittima era un insegnante di Bianzè

Con una veloce operazione, la Criminalpol ha messo le mani, ieri pomeriggio, su un giovane che è stato arrestato con l'accusa di sequestro di persona, rapina e tentata estorsione. E' stato rinchiuso alle Nuove a disposizione del magistrato. Si tratta di Antonio Venditti, 21 anni, via Bari 21. Le cose sono andate così.

Cesare Riccardi, insegnante trentenne abitante a Bianzè, era venuto al cinema a Torino l'altra sera. Tornando verso casa, poco dopo mezzanotte, è stato fermato in corso Palermo da un tale che gli chiedeva un passaggio fino al casello dell'autostrada. Dopo aver avuto l'imprudenza di caricarlo ha avuto la sorpresa. Dopo un centinaio di metri, secondo il racconto che ha poi fatto alla polizia, si è visto puntare una pistola al torace e l'autostoppista lo ha obbligato a svoltare in una via poco illuminata. Qui c'erano ad aspettarlo altri quattro sconosciuti che lo hanno derubato dei portafogli e dell'auto.

«Se vuoi indietro la macchina — gli hanno detto prima di lasciarlo libero — torna domani alle sei del pomeriggio nel giardinetto di corso Palermo con 250 mila lire. Altrimenti niente». Il Riccardi acconsente e promette di ritornare. Invece si precipita in questura e denuncia la storia al maresciallo Patera. Viene organizzato un appostamento e alle 18 di ieri, tra gli alberi e i cespugli, si sono parecchi agenti che fanno finta di niente.

Puntuale, senza sospettare di essere in trappola, arriva il Venditti e si avvicina alla sua vittima. A questo punto il gioco è fatto. «Fermo, polizia, documenti», manette e via sulla «Giulia». In questura, interrogato, ha fatto i nomi dei complici che sono ora ricercati.

QUALE 850 SA ESSERE UNA VERA AUTOMOBILE?

Renault 6 certamente sì: 4 cilindri, il confort e la sicurezza della trazione anteriore, 5 porte, sospensioni a 4 ruote indipendenti, scocca in acciaio con trattamento anticorrosione, grande spazio. Renault 6: L (850 cc, 125 km/h) - TL (1100 cc, 135 km/h).

Le Renault sono lubrificate con prodotti Elf.

Gamma Renault, trazione anteriore. Sempre più competitiva.

Per tre giorni al Palasport

Il pci si rilancia

Il dopo-vittoria del pci segna da oggi un'altra tappa. Stasera, alle 21, al Palasport si apre la conferenza regionale dei comunisti, una sorta di congresso locale che si concluderà domenica con l'elezione del nuovo Comitato regionale.

Che il pci non si sarebbe adagiato sugli allori del 15 giugno era parso evidente fin dall'inizio. Intensa campagna per nuovi tesseramenti, rilancio dell'«Unità» con più notizie piemontesi, corsi d'istruzione per nuovi quadri, convegni di richiamo e di prestigio, e — poche settimane fa — la conferenza organizzativa del pci torinese: tutti segni per una presenza più incisiva, a sostegno delle nuove responsabilità di governo, per un allargamento della base degli iscritti (c'era spesso preoccupazione fra i vertici ottenuti e i «tesserati»), alla ricerca di nuovi quadri dopo lo sfoltimento avvenuto a causa dei molti assunti e di altri vari incarichi pubblici, oltre alla volontà di confermare l'immagine del pci come partito organizzato, forte, «aperto» e capace di governare.

Lo slogan per questa conferenza è significativo: «Un partito di lotta e di governo per la rinascita del Piemonte e del Paese». Lo illustrerà stasera, aprendo i lavori, il segretario regionale Adalberto Minucci, che è anche autorevole membro della direzione nazionale del pci. Domani, per tutto il giorno, si susseguiranno interventi su temi organizzativi e politici; il dibattito riprenderà domenica per concludersi (verso le 11) con l'intervento dell'on. Giorgio Napolitano. Protagonisti della conferenza saranno i circa duemila delegati, che dovranno eleggere il Comitato. L'ingresso è consentito anche agli «invitati» e ai tesserati pci.

Alpignano - Stasera "giunta aperta,,

Solo il Comune fornisce lavoro

La situazione occupazionale di Alpignano sarà esaminata stasera nella seduta aperta del Consiglio comunale. Se finora la cittadina non aveva avuto problemi di posti di lavoro, negli ultimi mesi le cose sono cambiate. La commissione per l'occupazione e il lavoro ha effettuato un'inchiesta sulle industrie locali. Questi i risultati: i posti di lavoro persi sono numerosi. Il Comune è l'unico «imprenditore» che ancora fa «fabbrica». Infatti, con i suoi 104 dipendenti, è la terza industria ad Alpignano, dopo la Philips e la A.E.-Italy.

L'amministrazione comunale negli ultimi due anni ha assunto una quarantina di dipendenti fornendo una serie di servizi sociali e assistenziali che sono carenti in molti altri Comuni. La Philips, con 600 operai a sole 24 ore lavorative settimanali, è scesa da 1600 a 1455 dipendenti; la A.E.-Italy da 873 è passata a 670. Alla Philips l'occupazione è garantita, ma il turn-over non viene sostituito. Anche nelle altre piccole industrie si sono avute diminuzioni sensibili del personale. Neppure il prossimo trasferimento ad Alpignano del magazzino della Phanola di Torino e della Ignis di Beinasco, non dovrebbero incidere sull'occupazione.

«Come sede locale, non possiamo fare un discorso di localizzazione per l'occupazione, tanto più che ci hanno tagliato il bilancio in modo pauroso», dice il vice sindaco e assessore al lavoro, Michele Roselli.

«Anzi, proprio l'ufficio tecnico avrebbe bisogno di personale impiegatizio e di mano d'opera per poter eseguire lavori, che invece siamo costretti ad appaltare e che ci vengono a costare molto di più. Non abbiamo mai avuto problemi per l'occupazione ad Alpignano, ora ci troviamo con almeno trecento posti di lavoro in meno. Anche l'ente locale può produrre dei posti di lavoro, ma la situazione è grave sotto tutti gli aspetti».

L'Assessorato al lavoro ha compiuto un'indagine all'ufficio di collocamento e s'è scoperto che i lavoratori disoccupati per cessazione del rapporto di lavoro sono 118, di cui 68 donne. I giovani sotto i 21 anni sono 44, di cui 33 di sesso femminile. In totale gli iscritti in cerca d'un posto sono 180 (di cui ben 73 donne), molti di essi metalmeccanici.

Nei vicini comuni di Caselette e Valdellatorre i disoccupati sono 79, di cui 56 donne. «E pensare che solamente l'applicazione del turn-over nelle aziende più grandi potrebbe assorbire tutta questa gente in attesa d'un posto di lavoro», *afferma il vice-sindaco Roselli. Ad aprile, organizzato dal Comune e dai sindacati, si terrà un convegno di zona sull'occupazione giovanile.*

Stasera sarà discusso anche un altro grave aspetto dell'Amministrazione: il taglio del bilancio effettuato dalla commissione centrale della finanza di Roma. Su 5 miliardi e 700 milioni ammonta a oltre 1 miliardo 360 milioni: oltre il 15 per cento. Tra l'altro va notato che il passivo ammonta ad oltre 730 milioni. Questo taglio pone in gravi difficoltà l'Amministrazione, in modo particolare nei vari servizi sociali, ed una finora la popolazione potrà usufruire e che per il futuro saranno un'incognita.

g. d.

Alla scuola Clotilde di Savoia

Econome dietiste

Protestano contro l'assessore Dolino

Le econome dietiste dell'Istituto «Clotilde di Savoia» ci scrivono:

Siamo le allieve dell'istituto tecnico femminile ed economo dietiste del «Clotilde di Savoia». In seguito alla grave situazione venutasi a creare nella nostra scuola, abbiamo deciso di far conoscere a molti le problematiche del nostro istituto. L'assessore alla pubblica istruzione, prof. Dolino, dopo avere convocato il solo collegio dei docenti, ha deciso irremovibilmente di sopprimere con diverse e non chiare motivazioni la scuola.

Il tecnico femminile, infatti, non corrisponde alle esigenze socio-economiche attuali. Tale istituto è sempre stato escluso dalle scuole della nostra città e dal mondo del lavoro, ed è perciò che anche nell'istituto stesso si è venuta a creare una emarginazione, ormai insopportabile ed inutile.

Tali motivazioni, però, non sono assolutamente valide per la specializzazione «econome dietiste». Queste, create cinque anni fa, hanno avuto ruolo di primaria importanza nell'ambito degli ospedali, nelle mense, negli asili. Non ci sembra quindi che le dietiste ora siano più utili, in un campo che necessita di un'evoluzione, quale quello dell'alimentazione.

Questo campo, infatti, è il più colpito dalle frodi e speculazioni.

E' giusto quindi che una esatta campagna sull'alimentazione, una chiara visione su questa parte così importante della nostra economia, sia portata avanti dalle forze attive della società, forze opportunamente preparate, quali appunto le econome dietiste. Siamo quindi decise ad uscire dal nostro isolamento, di farci finalmente conoscere.

Vogliamo, quindi, fare tutto il possibile per salvare questa specializzazione, che non è per niente (a giudizio di qualcuno) «anacronistica ed inutile».

Danni stanotte per 30 milioni

In stazione brucia un'edicola

Incendiate anche sei auto

Notte movimentata, per motivi diversi, per i vigili del fuoco: dalle 23 di ieri sera alle sei di stamane è bruciata un'edicola dei giornali a Porta Nuova, un negozio alla Gran Madre e sei o sette auto all'esterno della Fiat Mirafiori. L'incendio più grave è stato quello della stazione ferroviaria, quasi certamente dovuto a un corto circuito nell'insegna luminosa che corre lungo tutta la parte superiore dell'atrio, di fronte ai treni; le fiamme si sono sviluppate prima nell'interno dell'edicola. Il gestore, Giuseppe Gello, che voleva controllare se tutto fosse in ordine, ha aperto la portina, ed è stato investito da una vampata che per un puro caso non l'ha ustionato.

Immediatamente le fiamme sono divampate altissime. In pochi minuti un fumo nero ha invaso l'atrio. Sono intervenuti i vigili del fuoco, mentre i viaggiatori sono stati costretti ad uscire. E' stato necessario rompere alcuni vetri del locale per far uscire i gas. Il fuoco ha distrutto completamente libri e giornali, l'intera costruzione, una ventina di metri di lunghezza, infissi e intonaci. Non ci sono stati feriti. I danni e di circa trenta milioni. La polizia ferroviaria ha aperto un'inchiesta.

Tra mezzanotte e l'una i vigili del fuoco sono poi intervenuti in via Lanfranchi angolo piazza Gran Madre, dove stava bruciando un negozio. Non gravi i danni; in questo caso sembra che il fuoco abbia avuto origini dolose. Nel corso della nottata sono poi andate parzialmente distrutte una «500» e una «850» parcheggiate davanti al cancello «3» della Fiat a Mirafiori, che hanno preso fuoco dopo che alcuni testimoni hanno sentito un'esplosione. I proprietari non sono stati ancora identificati. Vetture in fiamme sono state segnalate in altre località all'esterno dello stabilimento. Con ogni probabilità si è trattato di «code» vandaliche allo sciopero generale di ieri.

brifur

PULITURA E CUSTODIA PELLICCE

10152 TORINO - Via Aosta, 8 - Telefono 284.348 - 284.306

e tre!

dopo Pratonevoso e Sanremo,

Sauze d'Oulx

Una eccezionale dinamica

Con Sauze d'Oulx Multiresidence è giunta alla sua terza operazione in Italia. Il residence di Pratonevoso infatti è già funzionante da mesi, quello di Sanremo è in via di ultimazione mentre l'ultimo, a Sauze d'Oulx, è già al tetto.

In queste condizioni si possono pertanto valutare concretamente le dimensioni degli appartamenti, la qualità di esecuzione dello stabile e tutti quei fattori che difficilmente possono essere dedotti da una progetto o da un plastico durante un acquisto fatto sulla carta; ovviamente poi i tempi di consegna si abbreviano notevolmente.

Un acquisto sicuro

Gli appartamenti di Multiresidence, arredati e completi in ogni particolare, sono offerti in multiproprietà con un preciso sistema di vendita attraverso azioni che da sole costituirebbero garanzia sufficiente. Si è fatto di più.

La garanzia

Per la prima volta in Italia una Banca garantisce la multiproprietà.

Garanzie serie, un preciso impegno di un Istituto Bancario e di una Società Finanziaria di primaria importanza per assicurare il rispetto delle clausole contrattuali formulate con l'intento di offrire la massima tranquillità ai clienti Multiresidence.

Multiresidence è a Sauze d'Oulx, a Sanremo e Pratonevoso.

Il coupon qui riportato è per chi vuole saperne di più.

coupon

Desidero ricevere informazioni su MULTIRESIDENCE

☐ SANREMO
☐ PRATONEVOSO
☐ SAUZE D'OULX

352683

MOTIVO DELLA RICHIESTA
☐ PER VACANZE ☐ PER INVESTIMENTO

NOME
COGNOME
PROFESSIONE
VIA
CITTA' E CAP

Multiresidence

UFFICIO DI VENDITA Geneva - Via Filanda, 7-12 tel. 010 - 568 207 - 580 069
Milano Galleria del Corso, 4 tel. 02 - 781.006
Torino Via Arsenale, 37 tel. 011 - 530.312
UFFICI DI CANTIERE
Sanremo - Via Padre Semeria - Tel. 0184 - 60.761
Bologna Via del Mille, 24 tel. 051 - 223.911
Mondovì Corso Italia, 42 tel. 0174 - 44.205
Via Genevrière - Tel. 0174 - 646.237

Spreco e moneta

AURELIA CASTAGNONE VACCARINO
della direzione regionale pri

LIBERA OPINIONE

Gli italiani spendono più di quanto produciamo e meglio spreconi perché non sanno spendere.

La nostra terra ha più montagne che pianure e quelle che possiamo coltivare le coltiviamo male. La nostra terra ha poche materie prime, dobbiamo importarle e trasformarle. La nostra terra è bellissima e i nostri antenati l'hanno resa ancora più bella arricchendola di opere d'arte.

Abbiamo abbandonato la politica agricola, non abbiamo programmato la crescita industriale, abbiamo distrutto molte delle nostre bellezze naturali e non abbiamo conservato che una parte del nostro patrimonio artistico.

Tuttavia il generoso slancio degli inizi della Repubblica ci ha resi più ricchi di quanto fossimo prima della guerra e, come capita ai nuovi ricchi, abbiamo voluto tutto e subito. Lavorare il meno e guadagnare di più; investire di meno e spendere la scuola per tutti, non importa quale scuola; avere i servizi sanitari e sociali, non importa quali servizi; avere la casa in città e quella in campagna, senza preoccuparci di coloro che non hanno nemmeno una casa.

Le riforme sulla carta qualche volta le abbiamo fatte, nella realtà le abbiamo attuate male. La parola «efficienza» è stata la più disprezzata come il pronto «dovere».

Ora dobbiamo sapere che, se vogliamo di noi avanza solo diritti senza avere coscienza delle esigenze globali della comunità, senza avere disposto il senso dello Stato, saremo solo miseria per tutti.

Lo spreco è la prima cosa che dobbiamo eliminare ed è spreco far pagare gli ammalati nei letti degli ospedali, ma usare laboratori, presidi diagnostici e terapeutici a cosiddetto orario ridotto e a mezzo tempo, mentre il sabato e la domenica funzionano solo i servizi d'emergenza.

Spreco è buttare per mantenere in vita un'azienda il cui deficit viene pagato dalla comunità, mentre altre aziende cercano inutilmente manodopera.

Spreco è non solo assentirsi volontario e la disaffezione degli imprenditori, ma la quantità di ore lavorative perse perché gli enti preposti alla cura dei cittadini funzionano nelle ore in cui i cittadini dovrebbero lavorare.

Spreco è la tangente pagata al politici e ai loro clienti per ottenere quanto spetta per legge. Spreco è che la burocrazia di Stato e di alcuni Enti locali abbia un orario di lavoro inferiore a quello dei cittadini che producono. Spreco è l'immane lunghezza dei processi civili e penali. Spreco è anche comprare le banane quando buttiamo le pere e le ruspe.

Il lo spreco uccide cattiva ogni moneta.

E' moralismo questo discorso? Anche la moralità come il dovere, la fatica, l'efficienza è caduta in disuso, anzi è fatto segno di disprezzo, ma di questo disprezzo abbiamo costruito la nostra povertà di oggi e se non lo ridiamo il suo autentico valore saremo, nella degradazione, la miseria del nostro domani.

echi di cronaca

Centro droga
Tutti i giorni, dalle ore 9 alle 24, puoi trovare degli amici. Telefono 872.230 - 872.231.

TV soccorso rapido TV
Telejet t. 472.510 - 488.289
Servizio valore ed assoluto. Feriali e festivi 8-22.

Dott. P. Adler - Specialista
malattie della pelle e veneree, via Monte di Pietà 1, tel. 543.369; martedì, mercoledì, venerdì ore 11-13; da lunedì a venerdì ore 17-20.

Laboratorio di erboristeria medicinale dr. Vigna
Biofitoestratti e curative con i nostri preparati erboristici si pulisce di piombi dalla circolazione - cattivo diatesico - ulcere - infezioni delle vie urinarie - reno varicose - emicranie - artrosi - reumatismo - malattie della pelle (a genere muri, ecc. - ogni disagiamo. Torino, via Di Nanni 108 (ang. via Volvera), tel. 38.43.32 Collegno Borgata Paradiso, corso Francia 94, tel. 41.10.369.

Arredamenti completi per il vostro bagno
acquistateli direttamente in fabbrica, specchi, accessori e mobiletti in legno, ceramica e vetro, cabine per doccia, serie complete a partire da L. 90.000 in su, pure in opera con nostro personale specializzato, garanzia totale e rateazioni. Arredamenti per alberghi e comunità. Richiedeteci il catalogo. Ceramiche Bagno, rivolgersi in via Rivoli 1 ang. via Po, tel. 547316 e via Cernaia 36, tel. 340439, orario 8-12, 15-19 sabato antimeridiano e al Salone della Arti Domestiche 26 ottobre - 2 aprile.

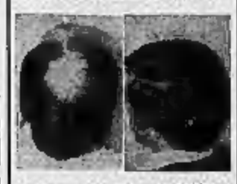
Marmitte per auto
Applicazioni e riparazioni eseguite in Vostra presenza con ricambi omologati. Chi presenterà questo simpatico coupon avrà per ogni marmitta e scarico di sua scelta del 5°% Dutti, via Lanzo 6, tel. 572.401.

Carta da parati a sole lire 15.000 una camera splendida e lavabile
E' un modo diverso di vendere perché abbiamo un modo diverso di comperare. Non sono i rimasugli di stock o le vecchie tappezzerie invendute che si trovano ovunque nelle liquidazioni. Sono tappezzerie di qualità, lavabili e molto belle; la scelta è ampia. Il prezzo riguarda una camera di misura media. Direttamente dalla fabbrica, via Madama Cristina 125, Torino.

FINANZIAMENTI
di ogni genere
IMMEDIATI
Massima riservatezza
FI.SE.T. spa
FINANZIARIA
piazza Statuto, 10
Telefono 548.627

G. Kauten
ABBIGLIAMENTO Casual Wears
Un assortimento senza precedenti
Rappresentanti con deposito per Torino e Piemonte
Clan
VENDITA SUL PRIMATO
Via Bruffario 1 (da piazza Solferino) TORINO, telefono 532.768

INFOLTIMENTI NATURALI PROGRESSIVI



La prova che il ns/ INFOLTIMENTO è assolutamente NATURALE sta nel fatto che passando la mano sui capelli non riuscirete a localizzare la zona di infoltimento.

CONSULENZE gratuite effettuate dal CONSULENTE TRICOLOGO ERMAN, specializzato in infoltimenti e nella eliminazione delle anomalie dei capelli.

SEZIONI UOMO - DONNA

Orari, da martedì a sabato: 9-12,30; 15-19 - Tel. 655.773

C.I.P.A.
Via Saluzzo 86 bis
10126 Torino

venga a prendere l'alfa da noi
...con il leasing

potrà possedere un'Alfa Romeo nuova a queste condizioni:

modello	anticipo	canone
ALFASUD L	L. 422.990	L. 90.630
ALFASUD GIARD.	L. 438.740	L. 95.880
N. GIULIA SUPER	L. 543.385	L. 125.500
ALFETTA	L. 623.695	L. 145.480
ALFETTA GT	L. 799.845	L. 202.500
2000 BERLINA	L. 707.905	L. 167.440

venga a trovarci le spiegheremo tutti i vantaggi del leasing.

simpaticamente... SOGEA Corso Siracusa 40 Torino tel. 35.66.17

Si apre oggi pomeriggio alle 15 Expocasa '76

Consultorio di architetti per "parlare della casa,,

LUISELLA RE

Aria di crisi, voglia di casa. Il Salone internazionale delle Arti domestiche spalancherà, oggi pomeriggio alle 15, le porte di Torino-Esposizioni sulla sua tradizionale edizione. Che si anticipa, a quanto promettono le prime notizie ufficiali, ricca di «cose che durano una vita», di equilibrio e misurata buona guida. Com'è appunto lodevole in un periodo difficile come questo, in cui il desiderio di un «buon rifugio» cammina per tutti di pari passo con la necessità di spesa il più possibile austera.

Stabilito che due sono le tendenze principali nel gusto attuale dell'arredamento (la casa vista nel suo insieme come razionale architettura d'interni, la casa «celletta» invece pezzo per pezzo con cura antica), ecco dunque Expocasa '76 assecondare amichevolmente entrambe le tendenze, senza tentare inbonimenti di alcun genere. La «lezione», come vedremo, verrà semmai impartita senza parere più tardi, con esperti e pubblico invitati in un colloquio finalmente «alla pari».

Prima, però, sarà necessario che ognuno si metta subito a proprio agio. Per questo, l'entrata al Salone quest'anno s'inaugura con: con una sedia offerta nell'atrio d'onore, neppur troppo malaforicamente, a tutti i visitatori. I quali potranno scegliere la preferita tra i cento esemplari realizzati in plastica e firmati dai migliori designers che sono stati raccolti nella «mostra speciale» qui raccolta dal centro Kappa.

Oppure, per mezzo di un apposito calcolatore elettronico, divertirsi a impettare la centoundicesima sedia, quella davvero a misura personale: basterà proporre alla macchina alcuni dati, inserire una scheda e il gioco è fatto.

Poi, una volta «accoppiati», la visita può proseguire con un giro tra le 14 «proposte abitative» che, nel primo padiglione, rappresentano altrettanti modi di interpretare modernamente la casa. Tra gli esempi, quella per 4 persone con cucina ridotta a «fabbrica di cibo» e guardaroba a «cabine-armadio» in maniera da recuperare altro spazio; l'appartamento di 85 metri quadri e diviso soltanto da alcuni «diaframmi divisori»; il mini-alloggio di 25 mq che nasconde in un unico locale ben 6 posti-letto. Inoltre, tante altre soluzioni tutte economicamente e funzionalmente adatte alla vita di oggi, che meriteranno essere approfondite e maturi discussioni nel «Consultorio» accanto, dove un gruppo di arredatori e architetti sarà a disposizione ogni sera dalle 21 alle 23 per «parlare di casa» con chiunque lo desideri.

Parlano proprio di qui i 25 mila mq di superficie espositiva allargati ad ospitare quello che è il «clou» del salone, e cioè una delle più vaste e complete rassegne europee di mobili per tutti gli ambienti, di tutti i materiali, in qualsiasi stile.

Un intero settore è riservato ai mobili per cucina

Accanto, nel terzo padiglione, le produzione di attrezzature per cucina firmate dalle più grandi case italiane e straniere, oggi d'accordo nel rilanciare, in termini ovviamente d'avanguardia, l'antico, invitante calore delle cucine di un tempo. Lo stesso che si ritrova, in una luce preziosa, nel padiglione 2b, dove articoli d'antiquariato e pezzi d'epoca e semplicemente «vecchi» aiutano a sognare o almeno, più in sordina, a ricordare che il fascino di una casa è fatto soprattutto di cose vissute, di oggetti lungamente amati.

Infine, i soliti, simpatici settori-accessorio di ogni anno. Tutta una panoramica di articoli casalinghi, minielettrodomestici, cristallerie e porcellane; il tradizionale shopping-centre dove si ammucchiano tovaglie, quadri, libri e giocattoli di ogni tempo e Paese. E, nel quinto padiglione, la grande mostra dell'alimentazione e della gastronomia. Con le leccornie di sempre ma anche con nuove, interessanti proposte pro-consumatore curate da diverse associazioni di produttori e dettaglianti. Un equilibrio che merita un brindisi: ogni visitatore potrà permetterselo gratis, partecipando alla gara di «tastevins» (e chi indovina il vino appena bevuto si porta a casa la bottiglia) organizzata da un generoso «Club dei buongustai».

Pinerolo, ore 12

Rapina in banca 30 milioni

Rapina alle 12 a Pinerolo. Tre banditi armati e mascherati hanno assaltato la Banca popolare di Novara in piazza Fontana. Hanno fatto stendere clienti e impiegati a terra e dopo avere scavalcato il bancone hanno portato via 30 milioni circa. Sono poi fuggiti su un auto di grossa cilindrata dove li attendeva un quarto complice.

Quartieri

● **Il comitato di quartiere Parella comunica: «In seguito a reiterati episodi di squadrismo fascista verificatisi presso l'ottavo liceo scientifico e l'attigua scuola elementare (succursale della Duca d'Aosta) con minacce e percosse con catene e coltelli a studenti e scolari, il comitato di quartiere Parella ha indetto una manifestazione antifascista unitaria per domani alle ore 15 che comprenderà un corteo per le vie del quartiere con partenza dall'ottavo liceo scientifico (via Asinari Bernezzo 19) e si concluderà all'interno del parco della Tesoriera (corso Fratelli) con un comizio. La conclusione della manifestazione nel parco della Tesoriera vuol essere l'espressione del desiderio e dell'esigenza popolare di entrare in possesso anche della villa e delle attrezzature sportive attualmente occupate da un circolo privato che assolutamente deve lasciare quelle strutture ormai di proprietà comunale».**

Aderiscono alla manifestazione: Comitato di quartiere Campidoglio, Pozzostrada, Cogidas, dc, cl, pci, psi e Uid.

■ **Questa sera assemblea di famiglie dei quartieri S. Secondo, Crocetta, S. Teresina. Si discuteranno i problemi delle scuole materne.**

Ecco i punti all'ordine del giorno.

— Proposte avanzate dal Comitato di quartiere alla Amministrazione comunale per l'istituzione di nuove scuole in modo da sanare le gravi carenze attuali.

— Problemi didattici e di gestione.

— Assistenza medica e psicopedagogica.

— Discussione e chiarimenti in merito al nuovo regolamento delle scuole materne sia comunali sia private o convenzionate.

— Rapporti del Comitato di quartiere con le scuole materne convenzionate o sovvenzionate dalla pubblica amministrazione (Comune e Regione).

Interverrà all'assemblea (che comincia alle 21) l'assessore all'Istruzione Dolino.

Medico di notte

La Croce Verde di Torino ha istituito un servizio di guardia medica notturna. Il servizio sarà assicurato tutte le notti dalle ore 21 alle 8, nella giornata festiva (domenica ed intrasettimanali).

Metti... un piatto a cena con STAMPA SERA

Ghibellin fuggiasco ma con pappardelle

ROBERTO BIASIOL

Altro ristorante toscano a Torino. I toscani, si sa, in fatto di ristorazione dominano in tutte le città d'Italia e Torino, che non scherza con la sua calabrata cucina regionale, ha saputo far posto ai «cuochi» toscani, e loro, con la loro bravura si sono imposti.

Eccoci dunque ad un altro ristorante che ha partecipato con buon piazzamento al nostro concorso: «Al Ghibellin fuggiasco», il proprietario, Faustino Falaschi, (nativo di Empoli) il suo ristorante si è voluto richiamare in qualche modo alla cucina del Rinascimento fiorentino. In cucina infatti abbiamo, come negli antichi tempi, due cuochi: uno per le minestre, Nicolino Mastrovincenzo, ed uno per i secondi, Elio Craba.

Specialità del locale: il gran misto griglia, costelane al prosciutto, naturalmente posto d'onore al piatto di Stampa Sera, le «pappardelle al salmone», poi i crostini di fegatini e milza alla toscana e gli spaghetti al bruciò. Dessert degno di nota, la crema bavarese della casa.

Vini piemontesi e toscani di gran razza.

Abbiamo chiesto al signor Falaschi un parere sul nostro concorso: «Lo ritengo validissimo a scopo promozionale — ci ha detto — in questo senso ho infatti scritto al direttore di Stampa Sera plaudendo all'iniziativa; era ora che un giornale parlasse dei ristoranti cittadini anche di quelli periferici. Chiunque sia il vincitore noi dovremo ringraziare Stampa Sera per averci dato una mano specialmente di questi tempi».

Con la primavera rinnovate la vostra casa

CON I NUOVI TENDAGGI E CON LA BIANCHERIA-CASA IN VENDITA NEI

MAGAZZINI

CAROSELLO

A QUESTI PREZZI:

Tendaggi in bertonato bianco e color.	Alt. cm 300	L. 1.950 mt.
Tendaggi in bottonato **stampato**	» 300	» 1.800 »
Tendaggi in bottonato **ricamato**	» 300	» 3.500 »
Tendaggi in **canapone-terital**, moderni	» 210	» 1.950 »
Tendine terital **stampate**	» 90	» 500 »
Cretonne, non stira, unito-stampato	» 130	» 1.700 »
Tappettino bagno-cucinino, cm 50x100		» 2.000
Tappeto moquette: cm 160x240 L. 11.800 - cm 200x300 L. 18.500		

... e per il Bianco-Casa:

Lenzuolo bianco p. cotone 100% 1 posto L. 1.800, matr. L.	3.400
Lenzuolo con federa, 1 posto, stampato	» 2.500
Lenzuolo con federe matrimon., stampato	» 6.500
Lenzuolo **doppia** matrimon., stampato	» 11.000
Servizio tavola rotonda con 6 tovaglioli	» 3.400
Copriletti puro cotone ritorto 1 posto L. 4.900, matrim.	» 6.500
Federe stampate o bianche, la coppia	» 1.000
Coperta lana-acrilica, 1 posto L. 3.500 - matrim.	» 4.500
Pigiama **Mosli** unisex L. 3.300 - popeline uomo	» 4.400
Fazzoletti puro cotone uomo - donna - bimbi	» 125

... e tutto l'assortimento per il

CORREDO PIU' COMPLETO

Lenzuola - Tovaglie - Spugne
Coperte Lanerossi - Tendaggi, ecc.

A PREZZO E QUALITA'

RICORDATE: MAGAZZINI

CAROSELLO SOLO A QUESTI INDIRIZZI

VIA GENOVA, 81 ang. via Garessio (Lingotto)

VIA GORIZIA, 52 ang. via Monfalcone (S. Rita)

DIRETTAMENTE DALLA FABBRICA

LETTI IN OTTONE

E FERRO BATTUTO CON CERTIFICATO DI GARANZIA

STILE
AUTENTICITA'
PREZZO
da

PEROSINO

Corso B. Telesio, 95 - Tel. 726.013
2000 metri espositivi - Assortimento

ARTISTI A TORINO

A cura di NEVIO BONI ed EMIO DONAGGIO

Questa rubrica si propone di presentare, in veste non critica, gli avvenimenti e i personaggi nel mondo dell'arte piemontese

Quando non erano ancora informali

Classici italiani contemporanei è il titolo di una raccolta di disegni e incisioni che presenta «Le immagini» (via della Rocca 3). Spiega il gallerista Federico Riccio:

«Presentiamo questa raccolta di disegni ed incisioni — buona parte dei quali già raccolti da una attenta collezione privata — quale testimonianza coerente di un periodo che si colloca in prevalenza tra gli Anni Trenta e Cinquanta.

«Alcuni autori sono colti nel momento immediatamente precedente le loro esperienze informali o astratte che molti non avrebbero più abbandonato; ma un filo ideale — nell'ambito di una già avvertita classicità — lega le loro opere a quelle degli artisti rimasti fedeli alla lezione figurativa. Ed il riscontro appare oggi — di fronte alle espressioni della figurazione nuova — particolarmente interessante».

Il catalogo, Laura Riccio coglie l'occasione per ripercorrere attraverso gli artisti un itinerario romantico.

Ciascuno è colto nel momento più suggestivo dell'opera. Impossibile elencarli tutti. Solo un esempio:

«Un Casorati lunare e malinconico, un viso accentuato, occhi socchiusi, i soliti lunari anch'essi; dorme, pensa, sogna? E così, Costanza Mannucy, sua allieva, scopre con scavate linee d'acquaforte, l'ovattata solitudine di un'alba, con un vecchio cotino appiuppe vuoto ad una stessa nuda parete».

Ecco gli artisti: Renato Birolli, Corrado Cagli, Carlo Carrà, Felice Casorati, Italo Cremona, Giorgio De Chirico, Raffaele De Grada, Pericle Fazzini, Achille Funi, Emilio Greco, Renato Guttuso, Leoncillo, Giacomo Manzù, Marino Marini, Piero Martina, Giovanni Omiccioli, Enrico Paulucci, Aligi Sassu, Gino Severini, Mario Sironi, Orfeo Tamburi, Arturo Tosi, Luigi Bartolini, Giuseppe Capogrossi, Nicola Galante, Costanza Mannucy, Giorgio Morandi.

Nelle foto: Casorati, De Chirico e Funi.

Mondi misteriosi

Ha inaugurato a «La Cittadella» (via Bertola 31) la sua diciassettesima personale il pittore Mario Tansini. E' nato a Codogno (Milano) il 2-12-1926. Ha frequentato il liceo classico a Brescia. Ha studiato organo, pianoforte e composizione musicale. Trasferitosi nel 1945 a Torino ha iniziato gli studi di disegno e pittura. Ha lavorato per sette anni presso la Galleria d'Arte Moderna di Torino. Fu allievo di Filippo Scroppo negli anni 1962 e successivi. Dal 1962 ad oggi ha preso parte a numerose rassegne collettive, nazionali ed internazionali.

Mario Tansini risiede a Torino in corso Cincinnato 141/17 e lavora in via Pietro Santarosa 1 (angolo piazza Statuto 17). Così Paolo Levi spiega la sua pittura: «Mondi misteriosi che pare galleggiare nel vuoto, fatti di rocce, tutto calibrato dentro lo spazio della tela. Parte indispensabile dell'atmosferica tessitura del quadro è questa gestualità cromatica che ha qualcosa di sonoro». Altro indispensabile contributo alla lettura dell'opera pittorica di Tansini vi viene dal compianto Aldo Passoni: «Una dimensione di un tempo intima e sognante in uno scenario che ha durezze geologiche. Il senso magico ci sorprende, perchè sembra che a volte Mario Tansini punti sul paesaggio un suo cannocchiale da personaggio di Giulio Verne o di un più moderno Méliès; o come l'eroe di un film esotico spostì il fogliame in un primo piano con il braccio, per scoprire la città di pietra nel fondo, la Shangri-La che ci attrae irresistibilmente o la Ghost City che siamo in procinto di attaccare con i rangers».

«In questa sua ricerca l'artista tesse, in una giusta dimensione prospettica, l'immagine di una città demolita, dove tutto è giocato con luci e ombre, che si vengono a collocare sul tessuto fitto e vibrante del colore, dalle tonalità severe di mondi pietrificati, rivisitati dalla memoria».

Marziano Bernardi: «E' quello che una volta si diceva "un colorista". Sollazzo e soprattutto, il colore lo interessa, non le forme che sembrano guidate unicamente dalle stesure cromatiche, dalle modulazioni tonali, soffici e lievi come petali di rose o un po' sfatte».

Bulgarelli

Ester Savio Bulgarelli, nata a Lonigo in provincia di Vicenza, vive da oltre 20 anni a Torino in strada S. Mauro 219 ed espone nelle sale dell'Hotel Jolly ex Ambasciatori. Dice: «Ho incominciato a dipingere nel '70, seguendo un improvviso vivissimo desiderio di dedicarmi all'arte, quasi una esigenza irrinunciabile, e col proposito di portare un messaggio di partecipazione all'umanità sofferente, dato che tutti i miei lavori sono ispirati a particolari stati d'animo.

Antologica di Pino Ponti

Alla «Conca 1022» (via dei Mille 22) è stata ordinata (con monografia) una mostra antologica dei dipinti di Pino Ponti dal 1931 al 1952. In proposito c'è un appello dello scultore Tarantino: *«Sono convinto che il mondo culturale, quello artistico e degli amatori d'arte, come a questa artista, mai legato a nessun cuore e di un passato così luminoso, il riconoscimento riservato ai grandi maestri».*

Pino Ponti, nato a Venezia il 12 aprile 1904, ha conseguito il diploma dell'accademia delle Belle Arti della stessa città avendo la sua prima personale a cura della «Regione Veneta», nel 1930. Già nel 1925 però con il noto dipinto «Il Fulmine nella Centrale Elettrica» che rappresentava la fatigue del lavoro sul mondo del lavoro, ebbe i primi guai con il regime. Nel 1928 fu invitato con due opere ad una grande mostra del Novecento italiano a cui parteciparono De Chirico, De Pisis, Casorati, Manzù, Birolli ed altri. Nel 1931 si trasferì definitivamente a Milano dove il famoso critico Raffaello Giolli, uomo di grande sensibilità ed anticipatore di idee, insieme con Edoardo Persico, illustre studioso d'arte, organizzarono alla Galleria del «Poligono» la prima mostra personale di Ponti.

Era quello il periodo in cui Persico raccoglieva intorno a sè ed incoraggiava gli elementi più giovani e promettenti dell'arte contemporanea: Birolli, Dal Bon, Manzù, Spilimbergo, Sassu ed altri. Era quello il periodo del caffè «Moka d'Or» palestra di accese discussioni intellettuali e di ricerche artistiche. Nel 1933 entrò a far parte del corpo redazionale della rivista *Orpheus*.

E' di quel periodo il primo incontro del giovane Guttuso con Ponti mentre quest'ultimo si trovava in compagnia di Birolli. Nel 1934 tenne la mostra personale alla Galleria «Tre Arti». In quell'occasione gli capitò il secondo grosso incidente con il regime con la famosa opera: «La passeggiata liberale». Tale opera gli fu confiscata e Pino Ponti fu condannato a due mesi di confino. Fu certamente uno degli iniziatori degli orientamenti artistici di «Corrente» pur senza mai entrare a far parte del gruppo, poichè non ne condivideva l'organicità.

Nel 1943-'44 mentre si trovava a Pandino dove si nascondeva insieme con Birolli, la Galleria d'Arte contemporanea di Milano prima e la Galleria «Bergamini» poi gli organizzarono tre mostre personali. Durante quegli anni lavorò con Birolli per la Resistenza ed i comuni ideali che resero questo incontro particolarmente fertile di realizzazioni, orientamenti definitivi e scelte consapevoli.

Nel dopoguerra fece ritorno a Milano dove nel 1946 e 1947 tenne due personali alla Galleria «Bergamini». Nel 1950 fu realizzata la sua personale alla Galleria del «Naviglio» a Milano ed alla Galleria del «Cavallino» a Venezia a partecipava alla Biennale di Venezia. Nel 1953 la Galleria «La Colomba» di Milano gli organizzò una grande mostra di pittura sociale (periferie delle fabbriche) e di impegno democratico. Nel 1957 la Galleria «Schettini» di New York organizzò la mostra che segnava il trapasso definitivo del postcubismo di Pino Ponti alla nuova figurazione.

Era il periodo delle periferie in cui maggiormente si notava l'assetto sociale del noto artista tra gli uomini lontanani alla ricerca di una baracca. Da questo momento la visione si rafforza ed il dialogo di Pino Ponti con tutto ciò che li circonda si fa più intenso mentre si libera definitivamente di vecchi distramenti del Primo Novecento.

Nel 1953-'54 Pino Ponti ebbe i primi incontri con Quasimodo e Toppolo. Il poeta dedicò alcuni versi a suoi dipinti tra i quali il più famoso «Il figlio impiccato al palo del telegrafo».

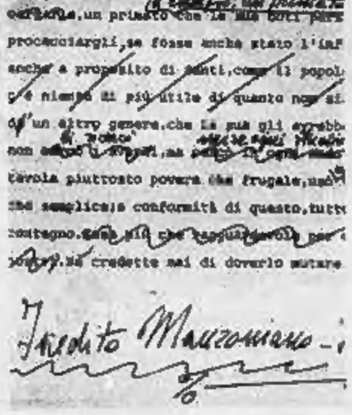
Tirar quattro paghe

«Nè io son per altro un manzoniano che tira quattro paghe per il lesso...».

«Sono battute infelici e quanto mai scontate. Soltanto a chi non capisce che cosa significhi una ricerca attenta e minuziosa in un certo campo può fare piacere scherzare sulle mie opere».

Beppe Bracco, è aggressivo con chi non intende ragione e con chi dimostra la sua incapacità a entrare i suoi «inediti manzoniani».

«E' stata un'operazione culturale, come ne avvengono ogni tanto — spesso — il recupero, o meglio la distruzione di un certo linguaggio ufficiale che noi abbiamo in fondo, fin dai tempi dei banchi di scuola, un poco invidiato, perchè era affascinante che non ci pareva vero. Ho voluto non capirlo più apposta. Ho inteso dare anche agli altri questa possibilità. Un Manzoni, distrutto, sezionato, ripreso, corretto, censurato, non saranno mai più le stesse pagine. Può diventare il simbolo (da incorniciare) della comunicazione fallita, dell'alienazione totale, oppure soltanto del desiderio di avere il tuo vicino disposto a sentirti. Le mie opere rappresentano tutto questo e altro ancora. Sono tessere di un mosaico che era nella mia mente da tanti anni. Ho raccolto pagine e pagine per poi rivederle. I fogli sono diventati lastre di zinco, scintillanti, opachi, neutri. In quel pezzo di foglio scritto da Alessandro Manzoni e messo da me in mostra, sono rinchiusi gli sforzi perdenti di una popolazione che vuole recuperare almeno il linguaggio, perchè sa che senza di esso la sua umanità è destinata a morire».



«E' secondario in tali operazioni ogni cosa [illegible] un pranzo che la mia cuoca [illegible] procacciargli, se fosse anche stato l'inf[illegible] anche a proposito di santi, come il popol[illegible] è niente di più utile di quanto non si [illegible] un altro genere, che la più gli avrebbe [illegible] non [illegible] cavola piuttosto povera che frugale, nè che semplicità conformità di questo, tutto contegno. [illegible] credette mai di doverlo mutare

Fausto Manzoniano -

FABBRICA MOBILI
F.LLI MAROCCO
ARREDAMENTI
VILLANOVA D'ASTI
Telefono 0141/94.105
Via Circonvallazione 32

Poltrona Frau

I.F.I.R.
GESTORE ISTITUTO VENDITE GIUDIZIARIE

CASA delle ASTE

TORINO - CORSO GIULIO CESARE 16

ASTA D'ANTIQUARIATO

comprendente

- **Importanti dipinti d'alta epoca** di scuola fiammingo-olandese-francese-inglese e dell'800 italiano
- **Mobili d'epoca italiani - francesi - inglesi**
- **Rari oggetti d'antiquariato:** orologi - bronzi - porcellane e curiosità
- **Dipinti di maestri contemporanei**
- **Eccezionale lotto di tappeti orientali:** persiani-caucasici-anatolici-pakistani, comprendente rari tappeti e passatoie antichi e di vecchia lavorazione
- **Argenti e Sheffield** antichi da collezione

Asta:
Venerdì 26 Marzo ore 21
Sabato 27 Marzo ore 16,30 e 21

Informazioni tel. 280.939 - 858.463

NELLE

PELLICCERIE

DI

FRANCA MARCHISIO

SEDE

VIA ARSENALE 38

angolo via S. Quintino - Telefono 538.453

VIA DI NANNI 90

quasi angolo piazza Sabotino - Telefono 372.178

ULTIMISSIMI

SALDI

NELLE OFFERTE PIU' VANTAGGIOSE

VISITATECI SENZA IMPEGNO

OGNI PELLICCIA E' MUNITA DI CERTIFICATO DI GARANZIA

Si inaugura il 13° Salone internazionale delle arti domestiche

Expocasa '76: per vivere comodi

MARIA VALABREGA

Expocasa '76, il salone internazionale delle arti domestiche, è giunto alla sua trediceslma edizione che si tiene, come sempre, a Torino-Esposizioni. La rassegna, che è tra le più vaste d'Europa, accoglierà 800 espositori di ventun Paesi. Chiunque abbia problemi di arredamento, può trovare una soluzione ad Expocasa: dai mobili moderni a quelli in stile, dagli accessori per la casa di città e di campagna all'antiquariato, dagli elettrodomestici agli apparecchi radio Tv, dagli arredi da giardino alle proposte abitative più complete, qui c'è di tutto un po'. In sostanza il salone intende interpretare tutte le tendenze dell'ambientazione, dall'arredamento alle attrezzature dei vari locali.

Architetti e designers hanno una vasta parte di spazio. Sovente nella casa moderna è necessaria la soluzione che impegna la fantasia: pochi metri quadri da sfruttare, il mobile legato ad una serie di insiemi, l'articolazione degli spazi se studiati al millimetro, possono fare di un piccolo ambiente un nido caldo, accogliente con tutto il necessario. D'altra parte il pezzo pregiato può dare quel tocco di raffinatezza e di personale anche in un ambiente dove il moderno impera. Il salone che vuol essere una rassegna industriale e commerciale soddisfa entrambe le tendenze, raggiungendo il traguardo di una panoramica completa. Vediamola rapidamente nel suo insieme.

Prima curiosità: la sedia a misura d'individuo. La si trova nell'atrio d'onore, nell'ambito della «Mostra internazionale della sedia in materiale plastico». In tutto cento sedie appunto in plastica, realizzate e firmate da designers fra cui Hauner, Schaefer, Lenzi, Fossati, Michaelis. Tutte sono nate «a dimensione umana» cioè non partendo dal concetto estetico, bensì studiando le linee anatomiche per renderle più confortevoli. L'uomo moderno, purtroppo, passa molte ore della giornata seduto, e dovrebbe trovare qualcosa per alleviare questo sacrificio favorendo la comodità, ma anche dando una corretta impostazione muscolare ad ossa. Come si fa ad avere una sedia sulle proprie misure? Facile: basta chiedere aiuto al calcolatore elettronico che sta proprio fra i modelli esposti proponendo i propri dati personali e seguendo le istruzioni installate su appositi pannelli. A questo punto si rivela una scheda da inserire nel calcolatore il quale a sua volta fornirà il disegno esatto di una sedia che fa al caso.

Nel primo padiglione si trovano le proposte abitative complete ed un consulorio di arredamento. Dove ci si reca invece chi cerca soluzioni singole e personali? Ad esempio nel secondo padiglione dove esiste una risposta a qualsiasi domanda: dai tavoli alle credenze, dagli armadi ai letti, dai cassettoni alle librerie, dai modelli in legno tradizionali ed in stile a quelli moderni in metallo e plastica, perfino al sughero ed alla stoffa.

Fra le curiosità ci sono i mobili cosiddetti «poveri». Sono in legno naturale, coordinati con rivestimenti in tela di sacco, tessuto jeans; mobili stile marina coordinati con reti e cordami.

La cucina nella casa moderna è diventata un settore di primaria importanza, proprio come era nei tempi antichi. In cucina si raccoglie la famiglia, ci si ritrova e ci si riposa, si distendono i nervi dopo una giornata di tensione e di lavoro. La cucina quindi si sta trasformando da quella di una volta, l'ambiente asettico e spersonalizzato degli Anni 50 e 60, per diventare un angolo di pace.

L'antiquariato ha una parte notevole nella casa, anche in quella moderna. Anzi proprio in questa, il pezzo d'epoca assume particolare importanza. Expocasa guarda con interesse a questo settore e presenta una serie di pezzi da collezione, quindi a prezzi molto elevati, ed altri di antiquariato minore, ma sempre autentici a prezzi accessibili. In questo settore si presenta la Cooperativa Antiquari d'Italia, che espone tra l'altro una raccolta di porcellane «Compagnia delle Indie».

L'antiquariato torinese espone una serie di accessori raffinatissimi: mobiletti che un tempo servivano per conservare i gioielli o la posta personale, piccole scrivanie, specchi di tutte le dimensioni. E poi una tentazione per le visitatrici: abbinato all'antiquariato, Expocasa presenta, come sua tradizione, una mostra di gioielli antichi e moderni, anche a prezzi contenuti. Anelli, spille e bracciali importantissimi, che ricalcano le forme del '700 e dell'800, ma anche oggetti attuali e per tutti. Anelli, spille, bracciali, collane, orecchini in oro e argento, decorati con pietre dure. Una parte sono stati confezionati apposta per la esposizione, si tratta di bigiotteria di lusso montata in oro o argento molto leggero per «alleggerire» il costo.

I casalinghi. Sono un settore intramontabile. La loro gamma è molto vasta. L'industria italiana, in questo settore, ha un posto di preminenza: posaterie, coltellerie, cristallerie e porcellane si presentano nelle diverse forme che si adattano ad una casa giovane od a quella tradizionale. Per posaterie e coltellerie si è registrato nel '75 un fatturato italiano di circa 30 miliardi, per le altre produzioni che riproducono una tradizione del paese, l'esportazione risulta circa il doppio dell'importazione (230 miliardi contro 126).

Un aiuto per la massaia: il minielettrodomestico. I frullatori, i tritatutto, sono diventati un complemento della moderna cucina. Anche l'affettatrice, oggi che è d'uso la provvista dei salumi e prosciutti, è un accessorio di cui pochi vogliono fare a meno. Il girarrosto fa guadagnare tempo alla donna che lavora ed ha poco tempo per cucinare. In tempo di crisi di collaboratrici familiari, il lavavetro diventa l'amico della donna di casa.

Chi non si è lasciato tentare dai padiglioni precedenti resisterà al richiamo dello shopping centre? Su 6 mila metri quadrati sono disposti migliaia di articoli per la casa, articoli regalo e curiosità. Ceramiche, vetrerie, quadri, litografie, foulards, pelletteria, musicassette e manglanastri, bigiotteria, libri, minerali da collezione e tante, tante altre tentazioni.

Ed ancora nell'ambito del salone (quinto padiglione) ecco la mostra-mercato di alimentazione-gastronomia. Per gli estimatori del vino c'è il settore dei tastevins: tutti i giorni un tour di degustazione di vini tipici italiani. Ai migliori una serie di premi.

Expocasa assume particolare interesse, in un momento di crisi, quale quello che sta attraversando la Italia, perché il mobile mantiene la sua importanza nell'economia. Segno che resta ai primi posti nell'interesse dei consumatori. Qualche cifra: nel '75 le vendite all'estero hanno fatto registrare buoni incrementi pari al 33,8 per cento in più rispetto all'anno precedente.

Al Palazzo di Torino-Esposizioni ultimi preparativi per il 13° Salone internazionale delle arti domestiche

Esportazioni: 300 miliardi

ALBERTO VIGNA

Expocasa '76, con l'accresciuta partecipazione di ditte che presentano i loro prodotti, mette in rilievo l'importanza di questo settore industriale che ha risentito in misura notevole della crisi edilizia e della caduta della domanda interna. Malgrado questi rallentamenti che gioverà a suo sfavore l'industria italiana del mobile, sia pur con quote di incremento più modeste che in passato, può attendersi — secondo le previsioni degli economisti — un ulteriore sviluppo oltre la media del complesso di tutti i settori economici.

Tutti sono concordi nel ritenere che i mobili e l'arredamento conserveranno anche nel prossimo futuro un alto potere di richiamo per i consumatori.

L'industria mobiliera italiana è assai legata alla domanda interna, ma bisogna riconoscere che anche in questi ultimi tempi lo sforzo compiuto da molte industrie di piccole e medie dimensioni alla ricerca di sbocchi di mercato all'estero è stato veramente notevole.

Le vendite di mobili italiani fuori i confini negli anni '60 assommavano a pochi miliardi di lire e nel 1975 hanno raggiunto i 300 miliardi. Questo incremento è stato determinato in buona parte dall'affermazione del «design» italiano non più accettato a livello internazionale. E' stato di grande aiuto anche lo svecchiamento dell'apparato produttivo, oltre beninteso l'abilità, l'inventiva e l'intraprendenza dei singoli industriali.

Anche l'azione promozionale svolta dall'Istituto per il commercio estero (ICE) è stata di molto aiuto ed ha sorretto la buona volontà con cui vennero impiegate le risorse umane.

I Paesi che maggiormente importano mobili dall'Italia sono la Germania Federale e la Francia. Seguono poi la Svizzera, il Belgio e l'Olanda mentre un importante sbocco si mostra rivelando gli Stati Uniti che hanno importato nel 1974 mobili dall'Italia per 18 miliardi di lire. Assai vicino a questa cifra e cioè 13 miliardi è l'importazione dei mobili italiani in Libia.

Le industrie nazionali mobiliari intendono proseguire su questa strada e continuare a migliorare le loro posizioni sui mercati stranieri. Il 1975 è stato un anno, particolarmente difficile per l'economia italiana ed anche in genere per l'economia internazionale. Secondo i dati più recenti la esportazione italiana di mobili nel primo semestre rispetto lo stesso periodo del precedente anno 1974 ha avuto un incremento reale del 30 per cento e un incremento in valore del 28,8. Questi risultati sono stati possibili perché l'export italiano di mobili ha imboccato la strada giusta.

La struttura dell'attuale industria mobiliera nazionale, composta in prevalenza da unità di dimensioni contenute, consente ai singoli operatori economici di rispondere rapidamente alle diverse richieste della domanda. Inoltre essa in questi ultimi tempi si è potenziata con macchinari molto moderni, di elevata elasticità di impiego.

Anche all'estero è possibile notare cambiamenti di gusti e nuovi orientamenti in fatto di arredamento. E' stato un grande vantaggio per la nostra industria essere riuscita ad anticipare la possibilità di risposta alle richieste con l'ammodernamento dei propri apparati produttivi.

La bellezza e la varietà dei mobili presentati nel Salone torinese sono di richiamo a molti visitatori anche stranieri e danno avvio ad un vero giro di trattative economiche destinate ad alimentare nel corso di mesi la produzione.

Il «tuttoSalone»

DATE DI SVOLGIMENTO: dalle ore 15 di venerdì 26 marzo alle ore 24 di martedì 6 aprile, secondo il seguente orario: feriali 15-24; sabato e festivi 9,30-24.

800 ESPOSITORI DI 21 PAESI: partecipano all'«Expocasa '76» 800 Espositori in rappresentanza di 21 Paesi: Austria, Belgio, Cecoslovacchia, Finlandia, Francia, Germania, Giappone, Gran Bretagna, India, Iran, Israele, Italia, Marocco, Messico, Olanda, S. Marino, Svezia, Svizzera, Tunisia, Uruguay, U.S.A.

I SETTORI DEL SALONE: mobili, articoli e materiali per l'arredamento di tutti gli ambienti della casa; elettrodomestici, radio e televisione; articoli casalinghi, cristallerie, vetrerie, porcellane, posaterie; mobili e attrezzature per l'arredamento-funzionamento della cucina; case prefabbricate; gioielli in oro e argento; antiquariato; gallerie d'arte ed editoria.

LE «MOSTRE SPECIALI DI EXPOCASA '76»:

MOSTRA INTERNAZIONALE DELLA SEDIA IN MATERIALE PLASTICO, a cura del «Centro Kappa» - Atrio d'Onore di Torino Esposizioni.

PROPOSTE ABITATIVE DI «EXPOCASA '76», 14 selezioni di ambienti moderni, 1° Padiglione.

11ª MOSTRA-MERCATO DI ALIMENTAZIONE E GASTRONOMIA, 5° Padiglione.

SHOPPING-CENTRE, Mostra-mercato di «Expocasa '76», 5° Padiglione.

BIGLIETTI D'INGRESSO: interi L. 1.000; ridotti (militari, bambini ed di sotto dei 6 anni) L. 500; ridotti Enal (in vendita solo presso la sede di Torino, corso Vittorio Emanuele 75) L. 800.

doniamo gioielli d'oro

ROSA DEI MOBILI ORBASSANO
SPECIALISTA IN ARREDAMENTO
INVITA alla GRANDE RASSEGNA D'AUTUNNO
acquistando da ROSA il Suo arredamento* Riceverà in dono un magnifico gioiello d'oro fermaglio.
Presenta ai prezzi eccezionali tutte le novità nel campo dell'arredamento.
Oltre 1500 pezzi firmati dagli uomini più prestigiosi del design italiano ed estero
ORBASSANO VIA TORINO 2 TEL. (011) 900.3009

VISITATECI ALL'EXPOCASA
PADIGLIONE 2 STAND 317

Per un arredamento di classe dal 1890
Moglianese
Il più vasto assortimento di
MOBILI D'ARTE
ANTIQUARIATO
COMPLEMENTI D'ARREDAMENTO
ESPOSIZIONE
Via M. Vittoria 44 - Via Piana 5 - Tel. 831.025
VISITATECI ALL'EXPOCASA 76
2° Padiglione - Box n. 28

REOLFI
STRADA BIASONI 16 TORINO
Telefono 241.844
IMPRESA SPECIALIZZATA PER
PULIZIA
perfetta di:
MOQUETTES e TAPPETI
DIVANI E POLTRONE
con metodi ed apparecchi moderni ed efficienti

Ditta PEROSINO di Perosino & Carassio
Stabilimento: Via G. Servais, 15/17 - 10100 TORINO - Tel. 75.31.34
Vendita: Settore Prima infanzia e arredamento: Corso S. TELESIO, 35 (ang. Via N. Bianchi) - Tel. 72.60.13
Settore Prima infanzia: Via PALESTRINA, 5 - Tel. 27.27.77

letti in ottone — arredamenti — carrozzine — letti e lettini
2000 METRI ESPOSITIVI - VASTISSIMO ASSORTIMENTO
VISITATECI ALL'EXPOCASA NEL II PADIGLIONE - STAND 102 - 103 - 104

electronic marketing italia s.r.l.
emit
Distributore autorizzato in Piemonte della TEXAS INSTRUMENTS

Calcolatrici elettroniche TEXAS INSTRUMENTS
TI 1200 a L. 13.500 - TI 1250 a L. 16.000 - TI 2550 II a L. 44.000
TI 5050 a L. 135.000 - SR 50 A a L. 73.000 - SR 51 A a L. 99.000
SR 56 a L. 155.000 ed infine: SR 52, il calcolatore portatile programmabile a schede magnetiche, a L. 365.000
(prezzi IVA inclusa)
PRENOTATEVI PER ASSISTERE ALLE PRESENTAZIONI DELLE MACCHINE SCIENTIFICHE DELLA TEXAS INSTRUMENTS!!!

Orologi elettronici da polso TEXAS INSTRUMENTS
in una vasta gamma di modelli.

Orologi elettronici digitali da tavolo e da parete CRONOTIME
in elegante costruzione in legno e plexiglas con visualizzazione - ore / minuti / secondi - a display rosso a stato solido.

Combinatori telefonici elettronici automatici MOTRONIC
(viva voce e tastiera ciclica con memoria) che Vi consentono di risparmiare enormemente sui costi telefonici e di lavorare meglio!

E.M.I. srl - Sede e magazzino: 10141 TORINO - corso Montecucco 59
telefoni 380385/332065
Negozio di vendita al pubblico: via Barbaroux 6 (portici di piazza Castello) - telef. 510353

VISITATECI ALL'EXPOCASA 76 - Pad. 4°, posteggio 900 A

un'orchestra in casa? comprate un organo elettronico
...la facilità di suonare con accompagnamento e bassi automatici

PIANOFORTI ORGANI CHITARRE
TORINO
C. VITTORIO E. 70
TEL. 54.61.36
RESTAGNO

poggenpohl
al salone delle arti domestiche torino
per trovarci guardate dove sono le cucine più belle!
poggenpohl
cucine-design
arcut: via san secondo 37 TO
tel. 588.340 - 588.977

VOLIAMO A MOBILANDIA

c'è il BUM del RIBASSO!!
e in più doniamo un gioiello d'argento, a tutti i visitatori.
MOBI LANDIA
dove mille lire valgono il doppio
BRUINO
ARREDAMENTI MOBILANDIA TEL. 907912
STRADA CIRCONVALLAZIONE BRUINO

VISITATECI ALL'EXPOCASA
PADIGLIONE 3/B STAND 1008

La I E della media Valfrè

Lina Amigoni, Elisabetta Ballone, Carmine Bianco, Silvia Boffi, Paola Calaresu, Luisa Comoglio, Francesco Cundari, Anna Maria Di Bella, Antonio Di Marzo, Laura Foti, Riccardo Gabriele, Giacomo Grasso, Antonietta Grimaldi, Giovanni Lochino, Patrizia Magrio, Stefano Moretti, Marco Palese, Massimo Papagna, Cristina Petrucciani, Marco Rocchi, Giovanni Signoriello, Agata Tudisco, Liliana Tugnolo, Raffaella Turchiarolo

La III G della Amedeo Peyron

Graziella Bellafemina, Riccardo Bellino, Marisa Bergantin, Maurizio Bottallo, Aldo Bottero, Patrizia Carena, Marco Carioia, Maurizio Carioia, Gabriella Colosimo, Annalisa De Marco, Luisella Denzi, Silvia Ferrara, Maria Ferraris, Flavio Frigato, Claudio Gottero, Riccardo Iuliani, M. Antonietta Carobina, Roberto Messina, Nicoletta Musso, Carola Nani, Bruno Nardini, Tiziana Ohlop, Rosaria Reale, Sergio Tabbia, Stefano Tarditi, Valter Torasso, Antonio Venturi

VINOVO Domani, ore 15, 8 corse

Uno scontro (difficile) a tre

ELVIO ROSSI

Da domani si infittisce l'attività di Vinovo, che aggiunge agli appuntamenti festivi quelli del sabato. Otto corse in programma domani, con alto numero di cavalli in pista (ben 67) e grande incertezza in parecchie prove.

Maggior monata della giornata per i tre anni con Aureo degno di molta considerazione, con Dizzago nel ruolo di primo oppositore ma anche con Zavalà degna della massima attenzione alla luce del successo ottenuto ieri a Bologna. Restano poche possibilità quindi per Lissaro (che però sta correndo bene). La scelta comunque è ardua.

Una rapida carrellata sul resto del programma. In apertura Outlaw sembra da preferire ai molti rivali, fra i quali Debanta sta attraversando un buon periodo. C'è poi da rivedere Muro Torto, un po' troppo deludente l'ultima volta, stavolta alle prese con un Lussino che attraversa un ottimo periodo. Fra i tre anni, tre soggetti all'esordio (e quindi non valutabili), ma che debbono ancora dimostrare di essere migliori degli altri, fra i quali in particolare dovrebbero correre bene Narzole (però mai situato in partenza) e Lark Cris.

Si prosegue con i gentlemen dove la posizione di corsa fa notare Alexander, che può anteporsi a Ciarli, Intuito, Mister Bourgi ed ancora Arcigallo, Safdy e Astigiano. Fra i quattro anni un positivo Minoir, Albero, Cernik, ed ancora Quiriciana e Camus meritano attenzione. Fra Aquitania e Cicala, positive, le incognite di Girbar, di Tindaut e quella del poco valutabile Kelso. Infine attesa per Reinless che può anteporsi a Zoster ed al poco valutabile Lido.

prima corsa ore 15,00
PREMIO MOLFETTA - L. 1.000.000
m. 1600

1.	Chiesanuova (A. Pasolini)	– 4 3		23.8
2.	Aguara (Conti)	– 0 0		26.3
3.	Outlaw (V. Guzzinati)	0 3 2		27.1
4.	Fossalto (Baratti)	– 0 5		26.6
5.	Al Palo (G. Guzzinati)	0 0 R		25.2
6.	Raft d'Aura (A. Milani)	– – –		–
7.	Galaga (Pedrazzani)	5 4 4		24.6

m. 1620

8.	Tricia (C. D'Agostino)	– – 0		26.1
9.	Bellona (Donati)	1 1 0		25.5
10.	Debanta (Sinanovic)	2 1 5		23.7

favoriti: Outlaw-Debanta

seconda corsa ore 15,25
PREMIO BITONTO - L. 2.000.000
m. 2080

1.	Rimedio (Bechis)	4 0 4		22.0

m. 2080

2.	Nicolaiev (Pedrazzani)	4 2 3		20.7
3.	Lussino (G. Guzzinati)	1 4 0		20.9
4.	Muro Torto (V. Guzzinati)	4 1 4		19.6

favoriti: Lussino-Muro Torto

terza corsa ore 15,50
PREMIO BARLETTA - L. 1.100.000
m. 1640

1.	Lotrito (A. Milani)			debutta
2.	Lark Cris (L. Surioni jr.)	4 0 3		23.8
3.	Carol Bleu (S. Milani)			debutta
4.	Collina (Pasini)	R 5 0		23.6
5.	Primatista (Stirpe)	5 R 0		23.9
6.	Migliorino (A. Pasolini)	1 3 R		26.0
7.	Comare (Sinanovic)	2 3 0		26.0
8.	Turbinella (Conti)	– – 4		27.4
9.	Parigino (Marcellini)			debutta
10.	Simon Mago (Baratti)	0 5 0		25.0
11.	Narzole (Pedrazzani)	– – 5	0	24.9
12.	Ber (L. Pasolini)	2 4 0		24.0

favoriti: Narzole-Lark Cris

quarta corsa ore 16,15
PREMIO MONOPOLI - gent. - L. 1.200.000
m. 1640

1.	Arcigallo (A. Caforio)	5 4 0		21.9
2.	Cavedano (Dallai)	– 0 0		22.7
3.	Alexander (Gu. Negri)	– 0 0		23.8
4.	Supramonte (De. Negri)	– – 0		21.4
5.	Cercielio (Mattioli)	0 3 2		21.9
6.	Safdy (Donati)	0 0 3		21.7
7.	Ciarli (Ferraro)	2 2 R		21.1
8.	Baruzzola (Grossato)	– 0 0		24.9
9.	Mister Bourgi (C. Canavesio)	0 3 0		21.7
10.	Mi Fi (Cesaro)	5 0 5		23.5
11.	Intuito (Colombino)	5 1 0		22.3
12.	Astigiano (Alladanna)	3 0 0		22.4

favoriti: Alexander-Ciarli

quinta corsa ore 16,40
PREMIO MONTEGROSSO - L. 1.250.000
m. 1600

1.	Quiriciana (Piani)	5 4 3		22.5
2.	Cernik (G. Rossi)	5 4 5		24.1

TRIS A MILANO (e in tv)

Quattordici cavalli oggi a Milano ed in televisione (2ª canale, ore 17) per la corsa Tris, il Premio Gladio (L. 4.000.000) che vedrà in pista:

m 2080: 1. Batriz (F. Custaldo), 2. Etiani (L. Pennati), 3. Orpello (Al. Milani), 4. Emù (L. Canci), 5. Olimpiodoro (S. Carnevale), 6. Vativer (L. Bacchiochi), 7. Bacicia (S. Brigidanti), 8. Cispina (S. Milani), 9. Stalag Cris (F. Pasini);

m 2080: 10. Tasi (V. Ballardini), 11. Rosalin di Jesolo (L. Pezzi), 12. Folle Amie (Es. Bazzacchi), 13. Liscone (D. Vita), 14. Keystone Bride (V. Guzzinati).

Il pronostico è complesso: i migliori sono i penalizzati, ma hanno compito difficile: una particolare attenzione a Folle Amie, Stalag Cris e Keystone Bride, dopo i quali vanno messi Orpello, Cispina e Tasi.

sesta corsa ore 17,05
PREMIO BARI - L. 3.500.000
m. 1640

1.	Zavalà (G. Guzzinati)	2 5 1		20.7
2.	Lissaro (Campini)	1 2 3		22.2
3.	Aureo (V. Guzzinati)	– – 1		–
4.	Dizzago (O. Rossi)	3 4 4		20.2

favoriti: Aureo-Dizzago

settima corsa ore 17,30
PREMIO ALBEROBELLO - L. 1.000.000
m. 1640

1.	Bernardo (Donati)	– 3 5		24.5
2.	Bellus (Montrocchio)	– – 0		21.4
3.	Nikevolo (L. Pasolini)	0 0 0		21.0
4.	Imoli (A. Pasolini)	– – –		–
5.	Singleton (Baratti)	4 1 5		22.5
6.	Tindout (A. Milani)	0 0 0		20.7
7.	Cugot (Pedrazzani)	5 5 0		21.0
8.	Girbar (G. Guzzinati)	– – 3		21.8
9.	Cicala (O. Rossi)	4 R 3		20.5
10.	Aquitania (Bertini)	– – 4		–

favoriti: Aquitania-Cicala

ottava corsa ore 18,00
PREMIO CANOSA - L. 1.000.000
m. 2080

1.	Lido (S. Milani)	– – 0		22.9
2.	Zoster (D. Rossi)	3 2 R		22.0
3.	Pirosc (V. Guzzinati)	– – –		–
4.	Lonzi (Campini)	0 4 3		23.8
5.	Ursuo (A. Pasolini)	1 0 3		21.9
6.	Reinless (G. Guzzinati)	5 3 1		22.9

favoriti: Reinless-Zoster

3.	Albero (V. Guzzinati)	0 5 5		20.7
4.	Camus (Sinanovic)	1 0 1		22.2
5.	Marocco (Marcellini)	– – –		–
6.	Impiesu (Pedrazzani)	2 1 R		20.4
7.	Minoir (Bertini)	0 4 1		21.5

m. 1620

8.	Norbotten (A. Pasolini)	3 3 1		20.1
9.	Ophelia (G. Guzzinati)	5 2 5		–

favoriti: Minoir-Albero

Stampa Sera, gara di ballo

Liscio e standard *(settima eliminatoria)* stasera a Niella

Ottava serata della gara di «ballo liscio» organizzata da «Stampa Sera». I concorrenti stavolta si troveranno sulla pista del dancing «La Göba» di Niella Tanaro. La gara proseguirà secondo il seguente calendario: sabato 27 marzo: Chieri, dancing «Le Roi»; 30 marzo: Torino, dancing «La Lucciola».

In aprile: 3. Niella Tanaro, «La Göba»; 4. San Gillio, dancing «Il Rilmi»; 9: Castello d'Annone (At), dancing «Top 2»; 10: Alba, dancing «Eden»; 15: Pontechino (At), dancing «La Capannina»; 16: Borgaretto Barbera (At), dancing «Il Mulino»; 21: Torino, dancing «Du Parc»; 22: Pontechino (At), dancing «La Capannina»; 30: Santhià, «Sporting Club», ingresso omaggio con il tagliando di «Stampa Sera».

REGOLAMENTO

1) La gara è libera a tutti. L'età minima per partecipare è 16 anni.

2) I tipi di gara sono due: ballo liscio e ballo standard. I concorrenti possono partecipare a un solo tipo di gara nella stessa serata. I balli di gara sono, per il liscio: valser, mazurca, polka; per lo stesso standard: valser lento, tango, valser viennese.

3) La votazione è fatta direttamente dal pubblico al termine dell'esibizione dei ballerini mediante il tagliandino pubblicato su «Stampa Sera». Ogni coppia sarà affiatata immediatamente, nel corso della stessa serata.

4) In ogni serata si sceglieranno quattro coppie di ballerini, le quali accederanno alle semifinali.

5) I ballerini non selezionati in una serata possono partecipare ad un'altra selezione.

Risultati di ieri

Ieri sera ha avuto luogo la sesta gara, a Perosa. In notevole aumento le coppie giovanissime, che per la prima volta sono scese in gara cercando l'ammissione alle semifinali.

Per il ballo liscio hanno superato il turno (e hanno ricevuto la targa di «Stampa Sera») Carla Rolando e Francesco Picotto di Bagnolo; Adele Chiabo e Sergio Audisio di Cavour; Caterina e Guido Martinengo di Gruglasco.

Per il ballo standard si sono classificati (ed anche a loro è stata consegnata una targa) Romana e Teodoro Alberto di Pinerolo.

Gara di STAMPA SERA

Torneo di ballo

(NIELLA TANARO - DANCING LA GOEBA)

Voto per la coppia

N.

Taccuino dei servizi

Farmacie notturne

Aperte dalle 19.30 alle 8.30: c. Vittorio Emanuele 66 (tel. 519.275); v. Roma 24 (telefono 512.018); p. della Repubblica 31 (tel. 361.218); v. Nizza 85 (tel. 659.359); v. Nizza 354 (tel. 690.3668); c. Casale 110 (telef. 830.651); c. Francia 315 bis (tel. 795.306); v. Garibaldi 16 (tel. 568.378); v. Cibrario 72 (telefono 760.296); c. Filippo Turati 45 (tel. 567.760); v. Cernaia 14 (tel. 546.000); c. Francia 212 (tel. 740.375); c. Francia 1 bis (tel. 348.515).

Comunicati

L'Associazione di studi amministrativi (Asa) ha indetto per oggi, alle ore 18, una conferenza che il dott. Girolamo Cajanello, consigliere della Corte dei Conti, terrà presso il salone della Camera di commercio (ingresso da via Gioberti) sul tema: «Formazione e gestione del bilancio: poteri formali e poteri reali».

Domenica avrà luogo nei locali dell'Associazione nazionale Anget — via G. Verdi 5 — l'assemblea generale annuale dei soci, alle ore 9.

A Pecetto con Stampa Sera

Podismo tra i ciliegi adesioni in massa

Il Comitato organizzatore del 1° trofeo «Ciliegio d'oro», si è riunito ieri sera alle 21 per definire gli ultimi dettagli. La gara podistica organizzata da Stampa Sera e dalla Pro Loco di Pecetto sta ottenendo un grosso successo fra gli appassionati.

Il sindaco di Pecetto, professor Bertolatti, presente alla riunione ha detto: «C'è da spaventarsi. Ieri sul percorso, ho visto decine e decine di persone che si allenavano prendendo visione della mappa della corsa. E' presumibile che migliaia di corridori si scateneranno sui 12 chilometri e forse i contadini non saranno troppo contenti». Rappresentanti del comitato hanno spiegato che non si possono limitare le iscrizioni. Non deve essere una gara bensì una festa per tutti, anche per i contadini. Il comitato si è impegnato, qualora dopo la corsa le carrarecce avessero bisogno i boschi, di ripulire tutto. Molti studenti sono pronti, rimazza alla mano.

Domenica 4 aprile, dunque partenza dal piazzale Roma di Pecetto, poi per la strada per l'Eremo, fino a imboccare sulla curva, quella per Tetti Rosero; quindi Tetti Borella, San Felice, Molinetto, frazione San Pietro e di nuovo Pecetto: 12 chilometri in tutto.

Le adesioni si continuano a raccogliere al salone "La Stampa" di via Roma e al ristorante "Ciliegio d'oro" a Pecetto.

STAMPA SERA **E.P.T. PECETTO**

1° TROFEO CILIEGIO IN FIORE
Giro dei Colli di Pecetto

SCHEDA D'ISCRIZIONE

Cognome e nome

Indirizzo

Tel.

CATEGORIA — Amatori ☐ Junior ☐ Senior ☐ Allievi ☐

bridge '76
LANCIA
STAMPA SERA

Arrivano iscrizioni al nostro Torneo di Bridge, anche da parte di persone che ci confessano di non aver mai partecipato a competizioni (e sono le benvenute: la gara è indetta anche per loro, lo scopo è di fare una manifestazione veramente popolare), ed arrivano i premi, ad arricchire la massa già veramente cospicua, per un valore superiore ai dieci milioni di lire. Tra gli ultimi arrivi segnaliamo: Jesus Jeans e l'Automobile Club Torino.

Ed ecco l'elenco precedente: profumi Servetti, marmitte Stet, Rumat di Eris Tondelli, Cofra, Nuova Lux, Seat, tappeti Wolmer, volumi Treccani, buoni per pasti alla Taverna Verde di Arnasco e all'Angolo di Johnny a Sanremo; inoltre: Lancia, Lavazza, Saib Finanziaria, Alitalia, Valtour, Cinzano, Hotel Méditerranée di Sanremo, Hotel de Paris di Montecarlo, Hotel Augustus di Forte dei Marmi, Stamperia Artistica Nazionale, Maser, Zegna, G. F. Tessile Maria, Vaxon, Super autoconfort condizionatori per auto, gioielleria Piccatti e Capello, tappetificio Faraschi, editore Mursia, Kristal-Club, ristoranti, Gatto nero, Poster Lancia, Vecchia Lanterna e Bianco Filippo di Courmayeur; penne Universal, Mercenghi di Varallo, quadri di Provenzali e Venturi, boutique Jans, Sapi distributore Nazzaro Gabrielli, Vendome Alta Moda pronta, coppe Regni, foto Chiesa, marmitte Iscardi, Juventus, Pininfarina, Filmga, Carpenè Malvolti, Base prodotti chimici e farmaceutici, Dalvera.

Cognome e nome

Indirizzo

Cognome e nome

Indirizzo

- Torneo a coppie (non handicap per i giocatori classificati FIB) al palazzo del BIT, via Ventimiglia 201, Torino.
- Due turni di gara di 32 smazzate: sabato 10 aprile dalle 15,30 e domenica 11 aprile dalle 15,30. Il primo turno avrà carattere eliminatorio; nel secondo le coppie saranno divise per gironi secondo la classifica.
- Per iscriversi compilare e inviare il tagliando a «Stampa Sera», via Roma 80, Torino; oppure al «Bridge Club», via Santa Maria 1, Torino. Per il Piemonte, si può recapitare il tagliando alle sedi della locale associazione bridge. Unire al tagliando lire 3500 per giocatore. Scadenza delle iscrizioni: 5 aprile.
- Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria del torneo, tel. (011) 534.231, via Santa Maria 1, Torino.

Spettacoli di provincia

BEINASCO
ITALIA: 2002 l'odissea umana.
BORGARO
ROYAL: Il tallino deve morire.
CARIGNANO
PETER: Storia di una monaca di clausura.
CARMAGNOLA
ITALIA: Quelle provincie maliziose.
ROMA: Mark scorre per primo.
CHIERI
CHIERI: Ricordo di notte oggi.
SPLENDOR: La supplente.
CHIUSA S. MICHELE
GLORIA: Perdere di vista.
CHIVASSO
CINECITTA': Dai ufficio.
MODERNO: La pineta.
POLITEAMA: L'uomo che sorte tardi.
CIRIE'
CATALANO: Telefoni bianchi.
ITALIA: Colpo da 1 miliardo di dollari.
NUOVO: La supplente.
IVREA
SIRIO: Rosso e Fantozzi.
SPLENDOR: L'infermiera.
GASSINO
ITALIA: I 3 giorni del Condor.
LANZO
NUOVO: Quel pomeriggio di un giorno da cani.
LUSERNA S. GIOVANNI
S. CROCE: L'ira di Bruce Lee.
MONCALIERI
NAZIONALE: L'adolescente.
PINEROLO
HOLLYWOOD: Un asso nella mia manica.
ITALIA: Un gioco pericoloso per ragazze.
NUOVO: La moglie vergine.
PRIMAVERA: Il grande.
S. AMBROGIO
SUSINIANO: Detective story.
S. ANTONINO
MODERNO: Perchè i padri.
SESTRIERE
PRATTEVE: Baby sitter.
SETTIMO
GARIBALDI: La nausea dietro la porta.
SUSA
CENISIO: Mariano il pellicano.
TORRE PELLICE
TRENTO: Baby killer.

Ti ricordi quanto hai pagato il tuo vecchio rasoio? Cambiarlo oggi con Braun Special costa meno.

Forse pensi che con certi prezzi non sia il caso di cambiare il rasoio. Ma ti sbagli: oggi cambiarlo con Braun Special può costarti meno di quanto ti è costato qualche anno fa il tuo vecchio rasoio. E Braun Special è anche il più giovane dei Braun, in nuovi e moderni colori, e con un pratico astuccio. Naturalmente ha il famoso sistema di rasatura Braun. Una lamina tre volte più sottile di un capello, flessibilissima. Per radere a fondo velocemente. È gradevolmente per la tua pelle. Ecco come ti rade Braun Special. A un prezzo veramente speciale.

Braun Special, speciale anche nel prezzo.

BRAUN

ECONOMICI

Gli uffici di pubblicità privata TORINO, via Roma 80 - via Stampatori 12; MILANO, via Giovanni Negri 3/15; BOLOGNA, via Rizzoli 20; BOLZANO, via Perathoner 10; BRESCIA-NONI, via Rialzati 2; GENOVA, via P. Varnazza 23; GORIZIA, corso Italia 92; IMPERIA, corso Matteotti 18; MANTOVA, corso V. Emanuele 3; MERANO, corso Libertà 29; MONFALCONE, via Duca d'Aosta 102; NAPOLI, via Roma 148; NOVARA, corso della Vittoria 2; ROMA, via Quattro Fontane 16; ROVERETO, corso Rosmini 57/5; SANREMO, via Gioberti 47; SAVONA, via Aleramo 17; TRENTO, piazza Mario Pasi 19; TRIESTE, Galleria Tergesteo; UDINE, via dalla Prefettura 4, dirette preso tutti i giornali corrispondenti della Publikompass S.p.A. Ci tiene che intendono inoltrare le loro richieste per corrispondenza, possono rivolgersi a: Publikompass S.p.A., corso Matteotti 66 — 10139 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 5 le righe e massimo di 40 battute, intervalli compresi) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 12 per cento globale.

La tariffa è di L. 1100 la riga. Rubriche di operai impiegati L. 600, tecnici L. 700, dirigenti L. 950. Rubriche 9 e 11 (domande) L. 600. Avvisi urgenti, data fissa o numeri di doppia. Numeri speciali, data fissa e straordinari il triplo.

E' ricomparsa l'inchiostrazione sui tessuti di lenzuola alfabetiche di riciliamo tu caratteri inalterabile colore quello originale e per quanto di ogni unità corrisponde un ampliamento di L. 200. Coloro che desiderano rimanere legati ai lettori possono usufruire di servizio inviando soltanto quello di spazio dell'avviso in lingue alternative: Publikompass N.... 10100 Torino. L'importo del solo casella è di L. 200 per parole, oltre un minimo di L. 900 per le spese di risposta corrispondenza. La Publikompass S.p.A. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle caselle. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incorellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando così altra forma di corrispondenza, assegni, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle caselle debbono essere inviate per posta e saranno respinte se affrancate o recapitabili.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO, con la CASSE DI RISPARMIO DI TORINO, DI GENOVA E IMPERIA e DI SAVONA, gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

1 Commerciali

CARRELLI sollevatori da 10 a 100 q. Diesel e elettrici, gaia Fiat FE 4-6 M/S 300 M/S 400, Fiat 13/3 vendesi. Tel. 071.226.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A.A. **PRESTITI** immediati a tutti residenti Piemonte Lombardia Liguria. Ltd.

FINANZIARIA FID-
è la prima società del settore specializzata in prestiti su auto anche ad ipotecari e mutui ai privati

FINANZIARIA FID-
sede centrale, via Cernaia 18 (angolo c. Vittorio) tel. 542.854 540.445.

A.A.A.A.A. A tutti coloro prestiti immediati fedelissimi e personali piccolo portafoglio commerciale ed azienda. Visite a domicilio: Lucrafinanziaria S.p.A. via Bogino 50 tel. 594.760 594.918.

A.A.A.A. PRESTITI facili speciali impiegati artigiani e commercianti rapidità e riservatezza

FINDOMUS
Torino via XX Settembre 51. Tel. 533.523 - Lunedì via M. Capolino 1. Tel. 10171 85.881.

A.A.A.A. **FINANZIAMENTI** immediati Stipendi Pensioni a tutti per qualsiasi necessità. Serietà. Fi.Ge.T. S.p.A. Piazza Statuto 10. Tel. 519.176 518.827.

A.A. **SIGNORA** telefonando 263.069, ottiene un prestito personalissimo, particolarissima riservatezza, immediato.

ACCORDIAMO prestiti immediati a privati casalinghe - impiegati - artigiani. tel. 501.349 Fides corso Sommeiller 22.

ACCORDIAMO prestiti velocissimi sulla fiducia e ipotecari, dilazioni fino a 7 anni. Telefonare 515.636 548.378 c. Mazzini 13.

ALLORA rapidamente via Bernardotti 7, com.

SIMPATIA
finanziamenti in pochi minuti. Telefonate 547.410.

ATTENZIONE non perdete tempo, noi Vi diamo subito in 6 ore corso Sommeiller 10 (angolo via Nizza). Telefoni 531.863 650.5053.

AVETE problemi di denaro? vogliamo risolvere qualunque da noi soddisfacente subito in piedi con via C. Alberto 38, tel. 540.669 ultimo aperto.

CONCEDIAMO prestiti senza cambiali in tempo e lavoratori dipendenti e statali, qualsiasi qualsiasi richiesta esenta il vostro partimi tel. 442.533.

FIN. PIEMONTE
concede mutui impiegati fino a 10 anni senza cambiali. Telefonare 655.907 - 655.916.

PRESTIAMO denaro e mutui in poche ore

FIDAUTO
piazza Statuto 34, telefoni 472.180 472.181.

PRESTITI immediati a tutti lavoratori ed impiegati pagamento 5 anni. Visite anche domicilio. Via Pinerolo 3, telefono 318.779.

SENZA tante storie soldi subito a tutti, senza cambiali anche protestati, interpellateci con fiducia. Corso Re Umberto 91, tel. 590.481.

VELOCEMENTE prestiti consenzienti artigiani operai impiegati. Finanziaria Nord via S. Ferrat 23 tel. 315.026.

3 Aziende, negozi

A. **AFFIDATE** cedesi azienda commerciale-industriale negoz. Nessuna spesa del proprietario. Assicuriamo massima capitale garanzia Fasano 694.180, pag. 228.

ARREDAMENTO blocchi mobili camerette giovanili 400 mq 5 vetrine interno 300 milioni annui cedesi. Prezzo 241.000.

ATTRAZIONE causa trasferimento cedesi salone elegante completo ottimo reddito solo contanti 3.500.000 trattabili. Telefonare 650.603.

BAR incasso 130.000 garantisco affare-cellentissimo buon reddito cedesi facilitazioni ordini eventuale dilazione. Troglia, corso Regina 186.

BAR signor impiegato cede ottimo avviato bene ubicato ottimo incasso 300 milioni annui cedesi facilitazioni. Prezzo ott. 311.000.

BAR ristorazione ottima attrezzatura locale condizioni, cedesi, tavolo Sassi, via Garibaldi 5.

BOTTIGLIERIA bar ottima posizione unica sulla zona cintura Torino cedesi causa salute. Prezzi 515.000 - 549.129.

BOUTIQUE elegante su corso abbigliamento 2ª Mano 77 mq vendesi subito vetrine, arredamento, via Cassino 28, tel. 511.000.

CACROZZERIA avviata unica possibile commerciale buona clientela cedesi causa salute. Prezzi 511.000 - 545.129.

CARTOLERIA cartoleria ricevuta concessione unica sulla zona cintura Torino cedesi causa salute. Prezzi 515.000 - 549.129.

ROTTIGLIERIA bar ottima posizione unica sulla zona cintura Torino cedesi causa salute. Prezzi 515.000 - 549.129.

BOUTIQUE elegante su corso abbigliamento 2ª Mano 77 mq vendesi subito vetrine, arredamento, via Cassino 28, tel. 511.000.

CACROZZERIA avviata unica possibile commerciale buona clientela cedesi causa salute. Prezzi 511.000 - 545.129.

CARTOLERIA cartoleria ricevuta concessione unica sulla zona cintura Torino cedesi causa salute. Prezzi 515.000 - 549.129.

CONFEZIONI vendesi specializzata maglieria canadese 30.000.000 annui pura grosso di passaggio cedesi. Prezzo 511.000.

DI SALVATORE corso Turati 11/c cede hotel ristorante 18 camere unico stabile 70 letti, cedesi con elevati affitti condizioni favolose. Richiesta interessante, parla dei Tantini.

DI SALVATORE corso Turati 11/c cede azienda lavorazione stoffine letto bagno stagnola paglione piuma, cedesi prova immobile con cabina esposizione, clientela, incassi adatto diverse persone.

DI SALVATORE corso Turati 11/c cede attrezzata latteria vendesi 80 mila giornaliere eccellente posizione, 4 Rita.

DI SALVATORE corso Turati 11/c cede avviata profumeria grande clientela pavimento completo, vendesi interessante.

DI SALVATORE corso Turati 11/c cede latteria zona commerciale, incasso 180 mila giornaliere, prova richiesta, affitt.

DI SALVATORE corso Turati 11/c cede bar-tavola fredda lavorazione ottima zona, incasso 80.000 giornaliere, prova immobile, affitto modico, vendesi.

DI SALVATORE corso Turati 11/c cede bar-latteria vendesi zona centro, incasso 150.000 giornaliere, affitto modico, vendesi.

DI SALVATORE corso Turati 11/c cede lavanderia vapore zona Crocetta, incasso 80.000 giornaliere, affitto modico, vendesi.

DI SALVATORE corso Turati 11/c cede laboratorio confezioni biancheria uomo, zona Crocetta, incasso 100.000 giornaliere, affitto modico, vendesi.

DI SALVATORE corso Turati 11/c cede negozio articoli casalinghi, zona Crocetta, incasso 100.000 giornaliere, affitto modico, vendesi.

DI SALVATORI, corso Turati 11/c, cede cedesi articolo calzature tacchi 10 - 11 - 12 - 14, anche se minima, grossi utili vari.

DI SALVATORI, corso Turati 11/c, cede attività moderna pochissima, buon incasso assicurabile, quartiere nuovo vicentino.

FASANO 694.180 lavanderia vapore zona Crocetta, incasso 80 mila giornaliere, prova immobile, affitto modico, vendesi.

FASANO 694.180 latteria gelateria bar centrale ampio locale, alloggio 3 vani incasso 180.000. Macerata cede 28 milioni.

FASANO 694.180 latteria formaggi zona Aurora vendesi attrezzatissima grande incasso 130.000. Cede 7.000.000. Dilazioni.

FASANO 694.180 casalinghi elettrodomestici vicinanze Ivrea, qualsiasi documentabile, valutata attual. Cede 8 milioni.

FASANO 694.180 arredi antiquariato, clientela particolare unico affare alta valutaz quello unico documentabile ed esistenti azienda bene organizzata vende 55 milioni.

FASANO 694.180 per ristorazione cinque grandezze, pagate unicamente dopo incasso 110-130 mila. Cedo 25 milioni.

FASANO 694.180 bar latteria ottima posizione attrezzatura nuova alloggio ottimo incasso forte utile. Cedo 21 milioni.

FASANO 694.180 azienda produzione seguito alto reddito. Cedo vendo collaboratore. Richiesta 90 milioni. Dilazioni.

FASANO 694.180 stazione bar Lingotto angolare, alloggio, incasso 120 mila milioni famiglie. Cedo 22 milioni, interessi.

FASANO 694.180 laboratorio confezioni maglie giacconi zona Chivasso, buon utile impegnabilità, cedo 4.000.000 più merce.

FASANO 694.180 rivendita pane pasticceria frigo3 ampio negozio quadrivano persona compagnia. Cedo 12 milioni.

FASANO 694.180 rivendita pane pasticceria posizione centralissima, ingrandimento dimostrabile. Cedo 8 200.000. Dilazioni.

FASANO 694.180 rivendita pane alimentari zona Stazione attrezzatura nuova reddito netto 400.000 famiglia cedo 2.500.000.

FASANO 694.180 panetteria pasticceria con forno meccanico, negozio automobilisti, pane 3q 300 incasso 100.000. Cede 25 milioni.

FASANO 694.180 officina meccanica specializzata autoriparazioni rapidissime marche, parco automobilistico Transfer attività plurifamiliare cede 150.000.000 centro immobile.

FASANO 694.180 pasticceria attrezzatissima, locali ottimo dimostrabile, spese minime. Cede 8.000.000. Dilazioni 50%.

FASANO 694.180 Riviera Ligure, recentissima avviatissimi articoli regalo tendenza importante centro posizione privilegiata incassi 200.000.000. Cede 30.000.000.

GIOCATTOLI cartoleria licenza XII e XIV 40 mq favorevole posizione centrale anche senza negozi. Prova tel. 351.080.

INTERESSANTE proposta investimento commerciale a persone interessate investire proficuamente il proprio denaro in esclusività S.p.A. con sede in Genova offre in vendita partecipazioni azionarie esclusivando elevato utile annuo. Quote minime di partecipazione 10.000.000. Per informazioni rivolgersi Studio commerciale Di Salvatore, corso Turati 11/c.

LA GINEVRA vende zona Nuova Lucerna fiore unico bene incasso richiesta 3.500.000. Telefono 511.581 - 551.805.

LA GINEVRA vende zona Porta Nuova autosilenzio 140 auto officina meccanica richiesta 25 milioni. Telefono 511.581 - 551.805.

LA GINEVRA vende fiori ottima ventennale posizione ottimo anche altra attività richiesta 35 milioni. Tel. 511.805

LA GINEVRA vende zona Regio Parco (e elettrodomestici - casalinghi articoli regalo fatto incasso interessante dettaglio incasso 110-130 mila. Cedo 25 milioni.

LA GINEVRA vende zona Madonna Campagna macelleria ottimo attrezzatura 1.000.000 richiede 6 milioni. Telefono 511.581 - 551.805.

LA GINEVRA vende pensione Porta Nuova 3 camere più alloggio personale richiede 15 milioni. Tel. 511.581 - 551.805.

LA GINEVRA vende fabbrica articoli refrigerazione bevande ottimo affare richiede 40 milioni. Telefono 511.581 - 551.805.

LA GINEVRA vende zona Regio Parco (e elettrodomestici - casalinghi articoli regalo fatto incasso interessante dettaglio incasso 110-130 mila. Cedo 25 milioni.

LA GINEVRA vende zona Madonna Campagna macelleria ottimo attrezzatura 1.000.000 richiede 6 milioni. Telefono 511.581 - 551.805.

LA GINEVRA vende pensione Porta Nuova 3 camere più alloggio personale richiede 15 milioni. Tel. 511.581 - 551.805.

LA GINEVRA vende fabbrica articoli refrigerazione bevande ottimo affare richiede 40 milioni. Telefono 511.581 - 551.805.

LA GINEVRA vende zona Stad

Il feroce delitto di Genova

Chi ha ucciso la governante della contessa?

GIORGIO BIDONE

Genova, 25 marzo.

Barbaramente sgozzata in un antico palazzo del centro, che nei secoli scorsi fu la dimora dei marchesi Fieschi; questa la tragica fine di Giovannina Grattarola, 59 anni, l'anziana dama di compagnia della contessa Elisabetta Thellung de Courtelary. Delitto per rapina, su questo gli inquirenti non hanno dubbi, anche se il feroce assassino, forse disturbato, non è riuscito a portare via nulla dalla casa, nemmeno le 150 mila lire della pensione che la vittima aveva ritirato il giorno prima e che erano custodite in un cassetto del comodino.

Giovannina Grattarola, anagraficamente residente a Ponsone, nell'Acquese, viveva da anni con la contessa Thellung; la nobildonna, la cui famiglia ha remote origini svizzere, è proprietaria d'un castello nella ridente località sull'Appennino ligure-piemontese, dove appunto aveva conosciuto la vittima. Tra la settantacinquenne contessa e la sua dama di compagnia non c'era un comune rapporto di lavoro. Le due anziane signore s'aiutavano a vicenda, la loro vita era divisa tra la casa in Sanlo Maria in via Lata, nel quartiere di Carignano e le opere di bene: dama di carità la contessa, sorella di S. Angela Merici la sua governante.

Elisabetta Thellung usciva di casa ogni pomeriggio. Va alle opere parrocchiali. Giovannina Grattarola restava sola in casa. Poco dopo le 20, la gentildonna rientra. La porta è socchiusa, la luce nell'ingresso è spenta, ma se ne intravedono altre accese nelle camere. L'anticamera è imbrattata di macchie di sangue. Altre chiazze rossastre sono nel corridoio, sulla porta della sua stanza c'è l'anziana dama di compagnia, riversa a terra, in un lago di sangue. E' stata trafitta con furia selvaggia, a coltellate. Un colpo le ha recisa la carotide.

Polizia e carabinieri accorrono sul posto. Scattano le indagini. Sulla porta non vi sono segni d'effrazione, i primi controlli accertano che nulla è stato sottratto dall'alloggio, che pure è stato messo tutto a soqquadro dall'omicida. Nessuno ha udito rumori, nemmeno il fragore della contessa, il conte Bonifacio Thellung, che abita nell'appartamento sottostante con la consorte, la marchesa Invrea. Anch'essi sono dediti a opere benefiche. La loro casa è continua meta di bisognosi ai quali non è mai stata chiusa la porta in faccia e che sono sempre usciti dal palazzo con qualche biglietto da mille in tasca, pronti a spenderseli in una vicina osteria. Soprattutto nei capiti del «Maestro», un ricovero nella vicina zona del porto, sono clienti assidui del filantropo conte Thellung. Forse da questi «visitatori» può essere partita l'informazione che ha offerto all'assassino l'idea del colpo in casa della contessa.

Le indagini, per il momento, non hanno portato alla scoperta di alcuna pista. Giovannina Grattarola può essere stata aggredita ed uccisa deliberatamente da qualcuno intenzionato a compiere un grosso colpo. Ma può anche essere stata la vittima d'un ladro introdottosi nell'alloggio per rubare e che poi, una volta sorpreso, abbia perduto la testa colpendola all'impazzata con numerose coltellate.

Giovannina Grattarola abitava in casa dal 1902 con la contessa Thellung: in pratica era stata la sua balia asciutta. Da quell'anno non aveva più voluto separarsi da lei: prima «nurse» e poi «housekeeper», d'estate insieme a Ponzone, nel castello di famiglia, con il conte Bonifacio, che per molti anni è stato sindaco del paesino piemontese; d'inverno a Genova, nell'antica casa dei Fieschi.

Genova. Il corpo della governante trovata uccisa

VERCELLI — Stamane, alle 21, alla «Famija Varaisina», verrà ricordato con una conferenza del giornalista Francesco Lanio la conquista delle «otto ore» in risaia, di cui ricorre quest'anno il sessantennio; parteciperà anche alcuni tra i migliori complessi folk e tra questi il coralbe coro delle mondariso del rione Cappuccini.

A Sanremo e in Francia

Banconote false quattro arresti

Sanremo, 25 marzo.

(r. o.) Lotta senza tregua agli spacciatori di banconote false. Dopo l'arresto del conte Giovanni Urtoller, 57 anni, sospettato di essere l'organizzatore della smercio sulla riviera Costa Azzurra di parte del commissariato di p.s. di Sanremo, ieri è stata denunciata per lo stesso reato (spaccio di moneta falsa) una sua amica, Anne Pollock, 33 anni, nata in Uganda e residente in Inghilterra. La Pollock era una delle donne, tutte straniere e molto belle, che per incarico del conte si recavano in «Cadillac» con autista a Mentone, Montecarlo, Nizza col solo compito di acquistare oggetti di poco valore pagandoli con banconote false da 50 mila lire e ricevendo il resto in moneta buona.

Stamane la polizia di Nizza ha arrestato Aldo Fernandes, 36 anni, residente a Cagnes-sur-Mer, Alain Leonardi, 37 anni, di origine italiana, anch'egli residente a Cagnes, François Goussies, 41 anni, residente a Nizza, e René Bruno.

La scorsa settimana, il Bruno aveva consegnato ai Goussies tre milioni in banconote da diecimila lire l'una, tutte false, affinché le spacciasse a Nizza. Questi però, preso dalla paura, si era formato dopo il primo milione. L'altra sera i due si sono incontrati in un bar di Cagnes e si sono messi a discutere ad alta voce. C'è stata una «soffiata» alla polizia, che è riuscita ad arrestarli.

UOMINI & COSE

Barbadirame: una bandiera dell'antifascismo cuneese

Giovanni Germanetto «Barbadirame» nel 1958 ad Hanoi insieme con Ho-Ci-min e Palmiro Togliatti

GIANNI DE MATTEIS

Cuneo, 26 marzo.

Domani sera al «Toselli» il «Gruppo della Rocca» presenta per la prima volta «Barbadirame» da «Le memorie di un barbiere» di Giovanni Germanetto. C'è molta attesa per lo spettacolo perché Germanetto è un personaggio che godo essere di molti amici nel Cuneese dove trascorse più di metà della sua intensa esistenza.

Giovanni Germanetto nacque a Torino nel 1888 e si spense a Mosca nel 1959. Nella capitale sovietica era tornato, già malfermo in salute, per seguire la moglie, Maria, russa fino al midollo, che della patria lontana conservava un'acuta nostalgia. Li aveva seguiti l'unica figlia, Giovanna, che ha poi sposato un cittadino sovietico. I parenti di Germanetto continuano a vivere a Mosca, ma, di tanto in tanto, fanno una vacanza in Italia. E, immancabilmente, tornano a trovare gli amici e i compagni cuneesi di «Barbadirame».

Questo singolare pseudonimo Germanetto lo scelse in gioventù, quando aveva una fluente barba fulva e continuò ad usarlo anche nel post-fascismo firmando i corrosivi corsivi che settimanalmente andava pubblicando su «Il lavoratore cuneese», organo dei comunisti della «Granda», nelle polemiche, spesso feroci sul piano politico, col giornale cattolico e quello dc, in un'epoca in cui il «compromesso storico» non era stato ancora inventato.

Figlio di operai Germanetto si trasferì giovanissimo a Mondovì, dove entrò nel 1906 nel partito socialista. Passato a Fossano vi aprì una bottega di barbiere nella centralissima via Roma che divenne, quando già le squadracce fasciste imperversavano, un attivissimo centro antifascista. Nel 1921 Germanetto continuava a vivere a Mosca, ma, di tanto in tanto, faceva una vacanza in Italia. E, immancabilmente, tornava a trovare gli amici e i compagni cuneesi di «Barbadirame».

Quando Mussolini prende il potere Germanetto è l'unico antifascista cuneese a esiliarsi nell'Unione Sovietica. Dotato di un'acuta e versatile intelligenza «Barbadirame» in Urss venne chiamato a importanti responsabilità politiche nell'internazionale comunista. Divenne anche intimo di Togliatti, di Ho Ci-min, di Gorky e di altri dirigenti del comunismo internazionale.

Nell'esilio il barbiere attivamente alla pubblicistica. Scrisse molti libri, quasi tutti a sfondo autobiografico ed antifascista, ambientati nel Cuneese. Il più noto è appunto «Le memorie d'un barbiere» tradotto finora in 28 lingue e con una tiratura complessiva che sfiora, oggi, il milione di copie. I nostri alpini in Russia quando alla gente dicevano d'essere della provincia di Cuneo si sentivano immancabilmente rispondere: «Ma allora sei della terra di Germanetto: lo hai conosciuto?». L'edizione italiana delle «memorie» s'avvale di una pungente prefazione di Togliatti che nel dopoguerra suscitò nel Cuneese vivaci e immotivate reazioni e speculazioni politiche che amareggiarono molto «Barbadirame». Questi comunque difese sempre, a spada tratta, il giudizio storico di Togliatti su una certa mentalità piccolo borghese di questa provincia di vocazione «bianca».

Figura di rilievo internazionale, Giovanni Germanetto volle, nel 1946, tornare nella sua provincia a dirigervi la sparuta federazione provinciale del pci. Non riuscì mai a farsi eleggere al Parlamento dai cuneesi. Il partito voleva candidarlo in altre zone «sicure» ma rifiutò sempre. Rimase nel Cuneese alcuni anni, visse poveramente (non ebbe mai un'auto, girava sempre in bicicletta) e creò nuovi quadri politici fino a quando fu richiamato a Roma, Torino e Mosca prima del rapporto Krusciov, poi ancora alcuni viaggi in Italia e poi si stabilì definitivamente a Mosca dove la morte lo colse a 74 anni d'età. Presentendo la fine imminente aveva confidato ai congiunti: «Vorrei che la mia cenere riposassero a Fossano». Un giorno o l'altro questo estremo desiderio sarà esaudito.

Il suo più valido collaboratore nel periodo post-fascista e suo successore, l'on. Pino Bianchi, così lo ricorda: «Germanetto possedeva straordinarie doti umane, era un politico coerente e illuminato, soprattutto fu un grande giornalista e un inimitabile scrittore popolare». Il milione di copie delle «Memorie di un barbiere» diffuse in tutti i continenti confermano che Germanetto è forse l'autore italiano più letto nel mondo.

Per l'infanzia domani riunione ad Asti

Asti, 25 marzo.

Domani pomeriggio, nella sala della Biblioteca consorziale astense, per iniziativa di un gruppo di giovani astigiani aderenti all'Unicef (la Organizzazione internazionale per l'infanzia), si svolgerà una pubblica riunione nella quale verrà puntualizzato, alla presenza di rappresentanti dell'Unicef di Torino e Alessandria, il programma organizzativo.

Domani nel Monregalese

Da Montecarlo caccia al tesoro auto-sciistica

CORRISPONDENTE

Mondovì, 25 marzo.

(g. f.) A San Giacomo di Roburent, stazione turistica a poco più di venti chilometri da Mondovì, il tempo lo misurano soltanto l'alternarsi degli appassionati sulle piste di sci e lungo le strade dei rally internazionale automobilistico. Sci ed auto sono infatti i due poli intorno ai quali ruota il turismo locale ed è questo il motivo che ha spinto la Sporting Club, in collaborazione con Radio Montecarlo, ad organizzare la prima edizione della «Sci caccia internazionale» in programma domani.

Si tratta di una caccia al tesoro automobilistica e sciistica ideata con una formula che si discosta da quella consueta per autosciatori. I concorrenti, infatti, partiranno da quattro diverse località — Montecarlo, Genova, Torino, Cuneo — e la prima tappa li porterà a Mondovì, dopo aver percorso un tragitto di eguale chilometraggio, toccando diversi posti di controllo ciascuno da individuare risolvendo un quiz.

Da Mondovì prenderà il via la seconda tappa con arrivo a San Giacomo ed altri quiz da risolvere lungo il cammino. All'arrivo in Val Corsaglia, infine, la terza prova, alla quale dovranno partecipare tutti e due i componenti d'ogni equipaggio: sci ai piedi, i concorrenti dovranno percorrere sulla neve un percorso segreto, districandosi tra quesiti e prove d'abilità.

Per i fortunati che arriveranno al traguardo il mondo premi non lesinerà gradita sorpresa: sono in pallo, infatti, settimane bianche, weekend a Montecarlo ed a San Giacomo, abbonamenti sugli impianti di risalita, autoradio, articoli sportivi.

Per i vincitori, inoltre, una soddisfazione psicologica, in più: quella di sentirsi per un giorno metà Thoeni e metà Munari.

COSÌ LA NEVE

PIEMONTE

Alagna - P. Indren	20-150
Alpe di Mera	100
Artesina - Prabona	120-170
Clavesana	100
Limone Piemonte	120-200
Lurisia - C. Pigna	90-150
Macugnaga	10-150
Moltarone	30
Oropa	40-160
Piana Vigezzo	50- 72
Prato Nevoso	100-150
Sestriere	30- 60

VAL D'AOSTA

Corvinia - P. Rosa	25-170
Champoluc	20- 40
Cogne	20- 80
Courmayeur	0-250
Gressoney St. Jean	50-100
Gressoney La Trinité	50-100
La Thuile	30-130
Pila	30- 80

Due cuneesi moribondi per scontri

Cuneo, 26 marzo.

(g. d. m.) Due giovani sono in fin di vita all'ospedale per incidenti accaduti stamane nel Cuneese. Giovanni Borsotto, 23 anni, operaio di Bernezzo, mentre percorreva in motocicletta la provinciale per Caraglio nel sorpassare un'auto s'è scontrato con un'altra vettura che procedeva in senso inverso. E' stato trasportato all'ospedale di Cuneo e quindi, verso le 9, trasferito alle Molinette di Torino in condizioni disperate.

Libero Armando Marro, 33 anni, esercente, residente in frazione Spinetta, mentre viaggiava sulla statale Cuneo-Mondovì al volante della sua auto è finito contro un camion: estratto a fatica dai rottami il Marro è ora ricoverato in stato comatoso nel reparto rianimazione dell'ospedale S. Croce.

CINEMA IN PIEMONTE E IN LIGURIA

ALESSANDRIA

ALESSANDRINO: Insetti e uguali.
AMERICA: Barry Lyndon.
CORSO: La vita nuil'isola.
CRISTALLO: La paura sfuma in notte.
GALLERIA: Keller elite.
MODERNO: Musica triviale.

ACQUI TERME

ARISTON: Lunedì dalle mani insanguinate.
CRISTALLO: Il gatto, il topo, la volpe e l'amore.
ITALIA: Il gatto, il topo, la volpe e l'amore.
GARIBALDI: Un ispettore, una schiattina, un buco in bocca.

CASALE MONFERRATO

MODERNO: Black Christmas.
NUOVO: La stallone.
POLITEAMA: La terza dimensione del terrore.
VITTORIA: Vicolo e due Peccotte.

CASTELLAZZO BORMIDA

LUX: L'ammazzatutti.

FELIZZANO

COMUNALE: La proprietà non è più un furto.

NOVI LIGURE

CRISTALLO: La rollerstone.
IRIS: Telefoni bianchi.
ITALIA: Soldato blu.
MODERNO: La seconda vergine.

OVADA

LUX: L'ammazzatutti.
MODERNO: Gola profonda.
TORRIELLI: La guerra sull'acqua del soldato Fraser.

TORTONA

MODERNO: La seconda vergine.
SOCIALE: Lo zingaro.
VERDI: Soldato blu.

VALENZA PO

NUOVO ITALIA: Origine di una perversione.
TEATRO: Dal nulla nel una forza.

SERRAVALLE SCRIVIA

LARA: Quello che gli capitò sul treno.

ASTI

LUX: Il mercato e la disoccupata.
POLITEAMA: Telefoni bianchi.
SALONE: Una sfinge.
SPLENDOR: Mark il poliziotto sbaia per primo.
TEATRO: Attacco all'ora X.
VITTORIA: L'uomo che volle fare re.

CANELLI

GALDO: Una lezione di insegnamento.
RADIO D'ORO: Piccolo cannale.

MONCALVO

NUOVO: riposo.

NIZZA MONFERRATO

AURORA: Il giorno più lungo.
VERDI: Riviera di sangue.
LUX: L'amante all'francese.
SOCIALE: Il cavaliere Costante Nicola demolisce ovvero Dracula in Brianza.

CUNEO

CORSO: Uccelli e uccelli.
DIANA: La valle dei Lupi.
ITALIA: Emanuelle e Françoise... le sorelline.
LAGRANGE: riposo.
NAZIONALE: Un grappolo all'ombra del lampione.

ALBA

CORSO: Un grande all'ombra del tendone.
EDEN: Il soldato di ventura.

BOVES

NUOVO: Gonzalo vive ancora and Linda).

BRA

IMPERO: Un uomo.
POLITEAMA: La ventraquista.
VITTORIA: La ragazza più passa dal ricordo.

FEVA

DORIA: riposo.

FOSSANO

ASTRA: L'amaro all'arancia.
IRIDE: Non non siamo angeli.

MONDOVI'

CORSO: Il gatto, il topo, la volpe e l'amore.
ITALIA: Di che segno sei?
FERRINI: riposo.

PEVERAGNO

RIBALTA: riposo.

RACCONIGI

SOCIALE: riposo.

SALUZZO

ITALIA: La legge violenza.
POLITEAMA: L'infermiera.
SPLENDOR: La scalata in ordine di scoplare.

SAVIGLIANO

NAZIONALE: La donna della domenica.
RITZ: riposo.
AUREA: riposo.

NOVARA

ASTRA: Ondata di piacere.
COCCIA: Il gatto, il topo, la volpe e l'amore.
ELDORADO: Undertaker.
ESCELSIOR: I cugini cannali.
PARADIANA: Roma a mano armata.
VITTORIA: Quel pomeriggio di un giorno da cani.
S. CUDDA': Allonsanfan.

ARONA

ROMA: L'infermiera.
MODERNO: Una vita brutale.
LUX: Una volta non basta.

BELLINZAGO

VARDONA: Tarzan e i trafficanti di armi.

BORGOMANERO

MODERNO: Il ginecologo.
SOCIALE: La supplente.
LUX: Il prigioniero della seconda strada.

CAMERI

ORATORIO: A forza di sberle.

CARPIGNANO SESIA

IMPERO: La casa dell'avventura.

DOMODOSSOLA

CATENA: Divina creatura.
CORSO: L'infermiera.

GALLIATE

SMERALDO: Un pelo, due coniugi... un pelo.
D-72: Simone e Matteo un gioco da ragazzi.

GATTINARA

ITALIA: Turbamento sessuale.

OLEGGIO

COMUNALE: Casa d'appuntamento.
MODERNO: La smaniosa e il peccato.

OMEGNA

SOCIALE: La furia di Hong Kong.
SPLENDOR: Non sparate quella porta.

ROMAGNANO SESIA

CASA DEL POPOLO: I guerrieri.

STRESA

ITALIA: Violetta.
ROSMINI: Soldato killer dal mantello nero.

TRECATE

PELLICO: Mezzogiorno e mezzo di fuoco.
COMUNALE: Pozzetti fa famiglia.

VITTORIA: Una sera d'inconfessato.

VERBANIA

APOLLO: L'uomo di cuore.
ARISTON: 40 gradi all'ombra del lenzuolo.
IMPERO: Brigate bollenti.
SOCIALE: Uccisi il cervello.
SOCIALE (Pallanza): Soldato di ventura.

VERCELLI

ASTRA: Ondata di notte vigi.
CIVICO: Cielo profondo.
ITALIA: Una donna chiamata moglie.
PRINCIPE: Il ladro di Bagdad.
VERDI: Uomini e squali.
VIOTTI: La terra dimenticata dal tempo.

BIELLA

APOLLO: Il trionfo della carne.
IMPERO: Quel pomeriggio di un giorno da cani.

ALBENGA

ASTOR: Detective Harper.
ASTRA: La poliziotta fa fatto carriera.
CRISTALLO: Come una rosa al naso.
DORIA: Il diavolone.

ALBISOLA CAPO

CAIRO MONTENOTTE

SOCIALE: Il grande blondo.
CATALANO: Lucrezia giovane.
IBELLA: ROSA: Le spaventapasseri sure 21, d'assalto.

FINALE LIGURE

VITTORIA: Lo stallone.
UNDINA: Una donna chiamata moglie.
IDEAL: Soldato blu.

LOANO

PERLA: Lo squalo.
LOANESE: Gli avventurieri del pianeta Terra.

SPOTORNO

MIGNON: Grazie amica.

VADO LIGURE

AMBRA: Prendo e Cloclo contro il sistema (documentario).
BALAZIA: Il grupo si scarica.

VARAZZE

TEATRO: Sansone, il terribile dei mantelle verde.
VERDI: L'ultimo delta stallone speciale.

IMPERIA

CAVOUR: La vedova inconsolabile (ingrazia quanti la consolarono).
ROSSINI: Mondo di notte vigi.
CENTRALE: Il padrone è l'operaio.
AMBRA: Le ragazzine perverse.
IMPERIA: La guerra dei mutanti.
DANTE: Quel pomeriggio di un giorno da cani.

ARMA DI TAGGIA

CAPITOL: I quattro dell'Apocalisse.
CERRI: Fiocina la vacca.

BORDIGHERA

ZENI: Rapporto al capo di polizia.
OLIMPIA: Amici miei.

RIVA LIGURE

CORALLO: Niente può essere lasciato al caso.

SANREMO

ARISTON TEATRO: Come una rosa al naso.
CENTRALE: Morte tranquilla.
SANREMESE: La medaglia.
ORTEO: L'ora cieca delle Cina.
SUPERCINEMA: Io non credo a nessuno.
LUX: La schiava io ce l'ho e tu no.
ASTRA: La valle dell'Eden.
MIGNON: Donna sposata cerca giovane spericolato.
ARISTON RITZ: Festival dei film di mistero.

VENTIMIGLIA

EUROPA: L'amante all'araba.
IMPERO: Un calabrone strano.

SAVONA

DIANA: L'uomo che volle farsi re.
ELDORADO: Nanda trionfale.
ARIS: Gli ultimi tre minuti.
ASTOR: Cadaveri eccellenti.
OLIMPIA: L'amore è l'ager lamentevole.
LUX: L'amore.
SALESIANI: Il topo loro 21 d'assalto.

ALASSIO

CALIFORNIA: L'allegro collegi, delle vergini inglesi.
RITZ: Quel pomeriggio di un giorno da cani.

ALBENGA

ASTOR: Detective Harper.
ASTRA: La poliziotta fa fatto carriera.
CRISTALLO: Come una rosa al naso.

ALBISOLA CAPO

DORIA: Il diavolone.

CAIRO MONTENOTTE

SOCIALE: Il grande blondo.
CATALANO: Lucrezia giovane.
IBELLA: ROSA: Le spaventapasseri sure 21, d'assalto.

FINALE LIGURE

VITTORIA: Lo stallone.
UNDINA: Una donna chiamata moglie.
IDEAL: Soldato blu.

LOANO

PERLA: Lo squalo.
LOANESE: Gli avventurieri del pianeta Terra.

SPOTORNO

MIGNON: Grazie amica.

VADO LIGURE

AMBRA: Prendo e Cloclo contro il sistema (documentario).
BALAZIA: Il grupo si scarica.

VARAZZE

TEATRO: Sansone, il terribile dei mantelle verde.
VERDI: L'ultimo delta stallone speciale.

IMPERIA

CAVOUR: La vedova inconsolabile (ingrazia quanti la consolarono).
ROSSINI: Mondo di notte vigi.
CENTRALE: Il padrone è l'operaio.
AMBRA: Le ragazzine perverse.
IMPERIA: La guerra dei mutanti.
DANTE: Quel pomeriggio di un giorno da cani.

ARMA DI TAGGIA

CAPITOL: I quattro dell'Apocalisse.
CERRI: Fiocina la vacca.

BORDIGHERA

ZENI: Rapporto al capo di polizia.
OLIMPIA: Amici miei.

RIVA LIGURE

CORALLO: Niente può essere lasciato al caso.

SANREMO

ARISTON TEATRO: Come una rosa al naso.
CENTRALE: Morte tranquilla.
SANREMESE: La medaglia.
ORTEO: L'ora cieca delle Cina.
SUPERCINEMA: Io non credo a nessuno.
LUX: La schiava io ce l'ho e tu no.
ASTRA: La valle dell'Eden.
MIGNON: Donna sposata cerca giovane spericolato.
ARISTON RITZ: Festival dei film di mistero.

VENTIMIGLIA

EUROPA: L'amante all'araba.
IMPERO: Un calabrone strano.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Ing. Giuseppe Verzone
Ne danno il triste annuncio la moglie Teresa Franco, la figlia Alessandra con il marito Bruno Zoppoli con i figli Laura e Vincenzo ecc. la moglie Isabella Gilardini, i nipoti Giorgina e Arturo Cutuntio, la signora Romana Biangardi vedova Verzone, parenti tutti e l'affezionata Maria Pellino. I funerali avranno luogo sabato 27 alle ore 10,15 nella parrocchia della Crocetta
— Torino, 24 marzo 1976.

Gli amici Canavero, Casadio e mancus partecipano al grande dolore delle famiglie Verzone e Zoppoli.

I Condomini e Amministratore nobile Via Duppoli 25 partecipano al lutto delle famiglie Verzone e Zoppoli.

Augusto e Maria Antonia partecipano al lutto nelle famiglie per la scomparsa del
ing. Giuseppe Verzone
— Torino, 25 marzo 1976.

Partecipano al lutto
Aurelio e Piera Gilio.

Mario Tilia e Cesco Ottavini partecipano al grande dolore della signora Teresa Verzone e delle famiglie Zoppoli

Partecipano commossi Miriano Luisa Chiusi.

Carla, Alina, Marcella, Manlio sono vicine all'amica Teresa.

Dirigenti, impiegati e Maestranze dell'impresa Ing. Zoppoli & Pulcher S.p.A. partecipano al dolore che ha colpito la famiglia Zoppoli e Verzone per la dipartita del
Ing. Giuseppe Verzone
— Torino, 25 marzo 1976.

Si associano al dolore
Giampiero Allegiano e famiglia
Lorenzo Buscarino e famiglia
Costantino Fiorito e famiglia
Giorgio Graziano e famiglia
Giovanni Pierpaolo e famiglia
Giacomo Rocchia e famiglia
Umberto Petrone e famiglia
Giuseppe Poma e famiglia
Leonardo Trevos e famiglia.

Si associano al dolore di Sandra e Bruno Zoppoli Antonella e Alberto Berta con Vittoria, Amelia, Elena.

Carla e Ada Saberzo, Anna Righetti Bertolè con la mamma, nel ricordo del carissimo amico di papà, partecipano affettuosamente al dolore delle famiglie Verzone e Zoppoli.

Marisano e Maria Pia Ferria partecipano al lutto.

Le famiglie Reibaut, Cagnina, Cappariol, Ferrero, Kroa, Micconet, Rolle-Malan, Scalia, Viraone, partecipano al dolore della signora Verzone.

Prospero e Anna Maria Orsini si uniscono al dolore dell'ing. Zoppoli per la perdita del SUOCERO.

Prandoria piange al dolore della famiglia Veronese gli amici:
Vittorio Bianchi Bottino
Riccardo Broglio
Ugo Cantera
Giorgio Cardanelli
Casimiro Dalla
Arnaldo Fantozzi
Aldo Frezzi
Attilio Maiocco
Gisella Jemino
Ugo Pia o
Agostino Scelsi
Giuseppe Trinchero
Aurelio Vacanneo
Bartolomeo Vassai

Liliana e Gianni Pulcher partecipano al dolore che ha colpito la famiglia Verzone e Zoppoli per la morte dell'
ing. Giuseppe Verzone
— Torino, 25 marzo 1976.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari l'
ing. Giovanni Venturelli
Ne danno la triste notizia la moglie Maria Adelaide Romano, la sorella Virginia col marito Franco Zanuccoli e figlia Elena, la sorella Emma, la cognata Giuseppina e Margherita e famiglie, il cugino Romeo e famiglia e parenti tutti. La salma arriverà al cimitero di Torino Sud alle ore 10,30 di sabato 27.
— Torino, 25 marzo 1976.

Maria, Anna Ricardi e Camillo Balsamo, unitamente partecipano vivamente al dolore dei familiari per la scomparsa del caro amico e fedele collaboratore
Ing. Giovanni Venturelli
— Torino, 24 marzo 1976.

Le famiglie Musso e Cossa partecipano con dolore alla perdita del caro amico
Ing. Giovanni Venturelli
— Torino, 25 marzo 1976.

I Soci del Circolo Padano ricordano e commossi per la repentina scomparsa dell'
Ing. Giovanni Venturelli
si associano al dolore della famiglia, ricordandolo in fini qualità di socio attivo, il fratello amico, l'amatore di tante gloriose e l'imparagonabile vicepresidente di molti anni.
— Torino, 25 marzo 1976.

Presidente, Consiglio d'amministrazione, Sindaci, Dirigenti, Impiegati e Maestranze della OSAE, Officine Subalpine Aparecchiature Elettriche Spa, ammirando una grande dolore la scomparsa dell'
Ing. Giovanni Venturelli
Consigliere della Società
esprimendo il loro vivo rimpianto e la loro riconoscenza per la sua opera sempre dedicata nella quida della Società.
— Torino, 25 marzo 1976.

Condomini ed inquilini di corso Stupinigi 202-204 partecipano al dolore della famiglia Venturelli.

Partecipano al lutto della cara Cicilia le sorelle Emma Ramano i cugini Carlo, Margherita e Giovanni Romano, i nipoti Bertolotti, Ramorino, Pacher e Clara Romano.

Ci ha lasciati
Rina Carnevale nata Cosa
La piangono i figli Maria, Teresa e Diego, generi Leo Lolli, Franco Casarotti, le nuore Bruna Zerbo, nipoti Ileana, Roberto, Raffa, Stefano e Luciano, il fratello Silvio, le cognate e i nipoti. Funerali sabato 27 ore 10 nella cappella dell'ospedale San Giovanni antica sede di via San Massimo.
— Torino, 26 marzo 1976.

Partecipano al dolore di Tori gli amici:
Mariella, Amedeo Cerutti
Regina, Dario Giannone
Fiorella, Rino Negarri
Silvana, Gianni Perrucca
Piera, Roberto Pinciroli
Dilmetta, Eugenio Stubbe
Magda, Lino Romanello
Rina, Franco Tavrida.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Maria Sassi nata Mortara
La piangono il marito Mario, gli nipoti, cugini, nipoti, parenti tutti. La cara salma verrà benedetta sabato 27 corrente alle ore 8,45 nella Cappella dell'ospedale Mauriziano, indi proseguirà per Settimo d'Asti ove alle 10,30 seguiranno i funerali. La presente serve di ringraziamento.
— Torino, 26 marzo 1976.

Albert e Winifred Fauleone prendono parte al dolore del caro amico Mario Sheffield, 26 marzo 1976.

Condomini e Amministratore di Corso Sebastopoli 220 partecipano commossi al dolore del Colonnello Sassi per la scomparsa della consorte.
Maria Mortara
— Torino, 26 marzo 1976.

E' prematuramente mancato
Giuseppe Saletta
Ne danno il dolorosa annuncio la figlia Lina col marito Attilio Malacarpi, la nipote Laura, parenti e amici. La famiglia ringrazia sentitamente i professori, medici e gli infermieri del padiglione dell'ospedale Mauriziano. Il funerale avrà luogo sabato 27 corrente alle ore 14 partendo da detto ospedale per la chiesa del beato Bernardo in Moncalieri. Indi per Cumiana ove la salma sarà tumulata nella tomba di famiglia. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Moncalieri, 25 marzo 1976.

La famiglia Gentro partecipa al dolore della famiglia Malacarpi.

E' mancata
Clementina Bianco ved. Gay
Ne danno il doloroso annuncio la figlia Caterina e parenti tutti. Funerale oggi venerdì ore 14,30 da via Sommeiller Calvi 26.
— Torino, 26 marzo 1976.

Il Personale della media partecipa al dolore della titolare.

Sono vicini a Alma prendendo parte al suo dolore: Gina e nipoti Gay.

Partecipano al dolore: la sorella, i nipoti Pinchero, Miglia, Bertello.

E' spirato ai suoi cari
Angela Bazzolo v. Garbarino
Addolorati ne annunciano i figli, nuore, generi, nipoti e parenti. Un particolare ringraziamento ai dottori Cerardo Abollone e Vittorio Bianco per le assistenze cure. Funerali sabato 27 ore 10,15 da largo Ciarla 73.
— Torino, 24 marzo 1976.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Dante Rigaldo
Lo annunciano la moglie Tina i figli Sergio con Lidia, Giancarlo e i nipotini. I funerali avranno luogo oggi ore 10 dall'Ospedale Mauriziano.
— Torino, 25 marzo 1976.

Silvana, Gino, Nevi e Franco Pierazzo, Giulia e Igi Amerio partecipano unitamente al dolore della famiglia Cuccodoro per la perdita della signora
Elvira Cuccodoro
— Torino, 25 marzo 1976.

Maria Attilio Ferina con Gianni e Daniele si uniscono al dolore della famiglia Cardinali Cuccodoro.

Presidenza, Consiglio di Amministrazione, Direttore e Personale Stadione sportivamente colti Napoli e Torino partecipano al lutto del loro consigliere dottor Mario Cuccodoro per la scomparsa della mamma
Elvira Cuccodoro Trani
— Torino, 25 marzo 1976.

Presidenza, Consiglio direttivo e Soci associazione Italiana ubimisti vivamente partecipano al lutto del loro consigliere e collega dottor Mario Cuccodoro e familiari.

Cesare, Amalia, Roberta vi sono affettuosamente vicini.

Gent è affettuosamente vicina a Bruno, Marialuisa e famiglia Cuccodoro per la scomparsa di
Elvira Cuccodoro
— Novara, 25 marzo 1976.

Partecipano al lutto:
Maria, Giovanni Fortini
Franca, Renzo Vocilini

Manfredo e Tina Bosio grandemente vicini al dolore delle famiglie Cuccodoro per la scomparsa della cara MAMMA.

Vittorio e Roberto Bosio partecipano al lutto della famiglia Cuccodoro.

Partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa della signora
Elvira Cuccodoro
Giacomo Balbis, Consorzio Rupe-Marchetti, Giuseppe Fenabin, Domenico Andreoni.
— Rivarolo, 25 marzo 1976.

Dopo una vita dedicata alla famiglia ed al lavoro è mancata
Maria Ottino ved. Caviglia
Lo annunciano i figli: Serafino con la moglie Cristina e nipoti Antonietta col marito Vittorio Stella e figlia; la sorella Lina e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 27 marzo alle ore 14,30 partendo dalla parrocchia Madonna della Rose.
— Torino, 25 marzo 1976.

Gli amici Carlo, Gianni, Mario, Giampiero, Aldo, Michele, Bruno, Luigi, Giancarlo Fasco, Paolo, Ezio, Giorgio, Carlo, sono affettuosamente vicini a Serafino per la perdita della MAMMA.

Partecipano
Sindacato Commercianti importatori ortofrutticoli
Ivo, Gino, Sandra Brizzolara
Ivo, Bernardona.

Prendono parte al dolore della famiglia, per la scomparsa della signora
Maria Ottino ved. Caviglia
Brogna Airardi
famiglia Ardizzi
Z.lli Bruno famiglia
Barbara Borgogno
Mario Boccolo Samaniello e famiglia
Bruno
Gianni e Filippo Brunengo
famiglia Bertino
famiglia Cilardo
famiglia Francesia Longo
famiglia Manfredotto
Milanesi e Torchio
famiglia Barbaresco Perodi
Francesco Perodi
famiglia Lorenzo Perodi
Paolo Pepo
Ugo e Fedeli
Carlino
Aggo
— Torino, 25 marzo 1976.

Mentre dei comforti religiosi è deceduto il
dott. Alberto De Mari
Ing. Gen. Istit. Pena Adulti
Ne danno il triste annuncio la moglie, le figlie, i generi, la nipotina e parenti tutti.
— Torino, 25 marzo 1976.

Si associa al dolore della famiglia il Personale tutto dell'Istituto Universitario, del Comando Regionale AA. CC., e degli Istituti di Prevenzione e Pena per Adulti del Piemonte e della Liguria.

Cleo Gallina e famiglia sono particolarmente vicini alla famiglia De Mari nell'ora di grande dolore per la perdita dell'amico
avv. Alberto De Mari
— Torino, 25 marzo 1976.

Amministratori, Dirigenti, Massimario Zumaglini e Gallina S.p.A. partecipano al dolore della famiglia per la perdita dell'
avv. Alberto De Mari
— Torino, 25 marzo 1976.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Clara Adriana Lucco in Ferragut
Addolorati l'annunciano il marito Franco, i figli Marco e Monica, la mamma e parenti tutti. Funerali ore 10,30 di giovedì nella parrocchia Immacolata Concezione via S. Donato. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 25 marzo 1976.

La Ditta Chiaglio e Bertone partecipa angosciata al dolore di Franco e famiglia, ed per l'improvvisa dipartita della moglie
Adriana Ferragut
— Torino, 25 marzo 1976.

Insegnanti Comunali e Consiglio dir. tu S.M. dell'Istituto Pes di Bravo

Seimila tifosi, ieri al Filadelfia, testimoniano la passione e la fiducia che ripongono nel Torino - A questo punto i giocatori dicono...

CI SPAVENTA SOLO LO SCUDETTO

Radice raduna la truppa per il piano di battaglia. Da sinistra: Pulici, l'allenatore, Mozzini, Graziani e Gorin (foto Stampa Sera - Piero Goletti)

Castellini: "Il pensiero della Juve non ci turba, noi siamo tranquilli,,

CRISTIANO CHIAVEGATO

Da sei stagioni Luciano Castellini difende la porta del Torino. E' un lombardo puro sangue, nato — calcisticamente — a Monza. Ma, dello spirito granata ha assimilato ogni caratteristica: combattività, generosità e temperamento. Della squadra di Radice è uno dei pochi ad avere qualche filo grigio alle tempie. Ha soltanto trentun anni ma sei campionati davanti alla porta del Toro gli sono costati anche qualche «penna» bianca. Una dozzina di derby all'attivo molti dei quali vinti. E' senz'altro l'uomo di maggior esperienza della difesa se non dell'intera formazione granata. I tifosi lo considerano uno dei simboli granata.

Il «giaguaro» è benvoluto. Quando esce dagli spogliatoi per qualcun altro ci può anche essere contestazione, per lui sono sempre applausi. E la folla gli si stringe attorno affettuosa ma pressante soprattutto in questi giorni. Per questo Castellini preferisce attendere qualche minuto prima di seguire i compagni allo scoperto.

L'atmosfera è «calda». I tifosi sono sicuri di aggiudicarsi questo derby. Quasi quasi vorrebbero già congratularsi con i giocatori per la vittoria contro la Juventus, data per scontata. Come se la partita fosse una semplice formalità. E non sono i soliti «fans»: c'è un po' di tutto nel sottile del vecchio Filadelfia. Operai in tuta, studenti, industriali, signore vestite elegantemente (6000 persone. Il portiere sbircia dalla porta socchiusa e dice: «Loro sono sicuri che vinceremo questo scontro con la Juventus. Anche noi siamo tranquilli, abbiamo fiducia ma non abbiamo ancora i due punti in tasca. La partita è tutta da giocare. La Juventus non ci fa paura più di un'altra squadra. Ha esperienza, è un complesso omogeneo, però anche noi abbiamo le nostre carte da giocare».

Causio

— Ma non c'è qualche uomo, qualche attaccante che temo in particolare?

«Causio, Bettega. Sono giocatori di classe che possono fare qualsiasi cosa. Dei bianconeri, tuttavia, non c'è un rivale che io consideri più pericoloso di un altro. Sono tutti pericolosi. Può arrivare un tiro di Cuccureddu o una puntata di Tardelli. Può colpire il gol Capello e può farlo Gori. Io sono in porta e devo guardare tutti con diffidenza. Parare qualsiasi colpo. La sola vista di una maglia a strisce bianconere mi ispira diffidenza, anche se è fuori area».

— Qual è la vera importanza che il Torino affida a questo derby?

«Sinceramente devo dire che il derby e la Juventus non ci fanno troppa paura. Possiamo vincere o perdere e anche pareggiare che non cambia molto sotto certi aspetti. Continueremo a lottare. Semmai si può spaventare l'arrivare vicini allo scudetto. A certe cose bisogna fare l'abitudine, anche a quelle belle. Sarebbe un fatto enorme, di un'importanza tale per noi da poterci creare problemi. Non è contro la Juventus quindi che dobbiamo essere particolarmente forti, ci basta essere noi stessi, quelli degli incontri migliori di quest'anno. Il coraggio, il temperamento dovremo tirarli fuori dopo, quando saremo eventualmente a un punto di distanza o anche oltre...».

Pronti

— Ma il Torino è pronto per questo derby?

«Stiamo tutti bene. Anzi per una volta forse il mister ha qualche problema di scelta. Devo riconoscere che non c'è, almeno per ora, nervosismo fra i miei compagni. Si parla di questa grande partita come se si trattasse di un incontro qualsiasi, anche se siamo consapevoli delle difficoltà che ci attendono e della forza della Juventus che savente dànno per "finita" mentre ha sempre dimostrato di sapersi tirare su i pantaloni al momento giusto».

Anche Gigi Radice è sereno. Ma ha bene i piedi per terra. Non crede in una Juventus in crisi, non pensa che le recenti polemiche possano avere ripercussioni fra i bianconeri: «Il caso-Anastasi può aver fatto discutere, ma una volta in campo i giocatori non ci penseranno più. Domenica scorsa i nostri rivali hanno perso a Cesena e siccome io avevo previsto questa battuta d'arresto vorrebbero affibbiarmi il titolo di «mago». La mia era una previsione facile. La Juventus non perdeva da troppo tempo e prima o poi doveva pur capitare. Il campo della squadra di Marchioro non è dei più facili da espugnare e quindi non si deve fare un gran clamore per questa battuta d'arresto della Juventus. Non è una grande sorpresa. Due sconfitte nell'arco di tre quarti di campionato sono anche da mettere in bilancio. C'è da preoccuparsi semmai se il fatto si ripete...».

— Vi sentite favoriti per l'incontro di domenica?

«Forse sul piano psicologico abbiamo qualche vantaggio. In pratica siamo alla pari. Il Torino si può esprimere su livelli molto buoni, tali da mettere in ginocchio molte avversarie. Tutto dipende dai rendimenti dei giocatori. Se i granata dovessero essere al cento per cento su undici undicesimi non avrei dubbi. Ma può sempre capitare che uno si trovi in giornata negativa e un altro si faccia male oppure si può incappare in una domenica superlativa degli «altri». Insomma il pronostico è aperto. Noi comunque abbiamo fiducia».

Radice ha recuperato anche Caporale che è apparso in condizione. Restano quasi due giorni per decidere la formazione. Cosa farà che il tecnico granata farà solo all'ultimo momento, anche se è prevedibile il rientro del «libero» titolare.

Conclusa la "guerra,, fra Pianelli e Rivera

Il presidente del Torino Orfeo Pianelli ha provveduto nella giornata di mercoledì a ritirare la querela per diffamazione che aveva presentato nel giugno dello scorso anno a carico di Gianni Rivera. Poiché il calciatore si è dichiarato d'accordo nell'accettare la remissione di querela, l'incidente può considerarsi chiuso e Pianelli non rischia più la radiazione dalla Federcalcio per violazione della clausola.

Come si ricorderà Pianelli si era sentito diffamato da uno scambio di battute con Rivera sui giornali. Quando si era prospettato, da parte milanese, uno scambio tra Rivera e Sala, il presidente granata aveva detto: «Non faccio l'antiquario, dovrei vendere Sala che ha ventisette anni per prendere Rivera che ne ha trentadue? Sono mica stupido». Rivera non era stato zitto e aveva ribattuto: «Pianelli ha ragione: per fare l'antiquario ci vogliono cultura, intelligenza e buon gusto, tre doti che lui non ha».

Gori si preoccupa "Guai se perdiamo,,

FRANCO COSTA

Il fatto di ereditare la maglia di Anastasi gli pesa, si vede. Bobo Gori dice: «Io non credito nessuna maglia. Ho già giocato con Anastasi e senza Anastasi. Ho cominciato con la maglia numero 6, poi ho continuato con la numero 9. Adesso che non c'è Pietro non penso di raccogliere la sua eredità».

Gli diciamo: «Però quella maglia apparteneva ad Anastasi da otto anni».

Ci guarda come se gli rinfacciassimo un furto ed un furto non è. Però capisce che la retorica qualche volta non si può cancellare neanche nel calcio e dovrà pur ammettere certe cose dentro di sé.

L'estate scorsa siamo chiesto a Boniperti: «Perché avete acquistato Gori?»

Il presidente aveva risposto: «Per le sue doti di giocatore e per la sua serietà».

Nella Juventus Bobo ha già segnato poi decisivi ma un poco sbalestrato da ruoli non sempre suoi non è ancora riuscito a produrre il massimo. In ogni caso nessun dubbio sulla serietà. Qualche volta ha brontolato anche lui, ma sottovoce e adesso che ha la certezza di giocare avverte l'importanza del derby come se fosse bianconero da anni.

«Darei non so che cosa per segnare un gol domenica» sospira. *Poi esamina la partita con la proprietà di parole che lo contraddistingue. Lui intanto nega che ci sia un favorito.*

«Secondo me uno per uno i ventidue di domenica si equivalgono — dice — Il Torino è indubbiamente forte, ma noi non siamo più deboli, altrimenti non saremmo al comando della classifica con tre punti di vantaggio. Sul piano psicologico avvantaggiati siamo noi, se permette. Perché se noi usciamo battuti restiamo comunque in testa alla classifica e il campionato torna in ballo. Ma se perdono per loro il discorso è finito, cinque punti non li recuperano più».

«Quale Juventus è lecito aspettarsi dopo Cesena?».

«Non lo so. E' la nostra seconda sconfitta. Dopo la prima, quella nel derby di andata, abbiamo reagito con otto successi consecutivi. Adesso si tratta di vedere che cosa riusciremo a fare. Siamo un po' tesi, ma è comprensibile in vista del derby».

«La Juventus ha perso a Cesena però considerato il pareggio contro il Milan si può dire che in due partite avete perso tre punti. Può essere questo fatto indicativo di una chiara flessione bianconera».

«Io dico che paghiamo adesso un girone di andata irripetibile. Più nessuna squadra in futuro riuscirà ad accumulare ventisei punti in quindici partite. Era inevitabile una lieve flessione. A questo punto conta soltanto riprenderci e se andiamo a vedere nulla potrebbe darci più morale di un successo contro il Torino».

«Avvertite molto il "complesso" del derby?».

«Non è un complesso. E' soltanto la coscienza di una partita difficile che negli ultimi anni la Juventus mi pare abbia vinto poche volte. Non abbiamo paura del Torino».

«Mettiamo che perdete, si riapre il campionato e poi che cosa succede?».

«Ah, se perdiamo tutto ritorna in gioco, però a quel punto il Torino rispet-

to a noi nella corsa allo scudetto sarebbe avvantaggiato, soprattutto psicologicamente. Questo non possiamo nascondercelo, ecco perché domenica bisogna assolutamente vincere o perlomeno non perdere».

«I granata dicono che anche se finisce in pareggio con il calendario che si ritrovate possono acciuffarvi».

«Restiamo a tre punti e poi vedremo. Comunque quest'anno siamo portati a sfatare le tradizioni. Eravamo abituati a perdere a Roma e abbiamo vinto. Eravamo abituati a vincere a Cesena e abbiamo perso. Se siamo abituati a perdere contro il Torino chissà che non arrivi la vittoria».

Stamane la Juventus parte per Villar Perosa. Parola ha pensato di anticipare il ritiro per consentire alla squadra la massima serenità e concentrazione in vista del derby. Osservati ieri nell'allenamento del giovedì i campioni d'Italia sono apparsi tesi e nervosi, anche imprecisi nei passaggi. L'impressione negativa però non deve fare testo perché la Juventus è una squadra capace di ritrovarsi di colpo proprio a contatto delle grandi difficoltà. Per dare la giusta sicurezza ai bianconeri sarà anche determinante il discorso che Boniperti farà domani sera a Villar Perosa. Il presidente è altrettanto nervoso, impaziente, ma in queste ore la sua sicurezza, le sue parole possono essere determinanti per la squadra.

La formazione è praticamente decisa. Giocheranno gli undici di Cesena con Altafini in panchina pronto a rilevare il primo che accuserà battute a vuoto. Il vecchio José forse è l'unico che spaventa ancora il Torino.

Controlli più severi domenica allo Stadio

Se la violenza non esploderà improvvisa, incontenibile domenica durante e dopo il derby, quello Juventus-Torino, per ora almeno, non sembra creare grossi grattacapi. Parlando con la gente al Combi ed al Filadelfia si ha la netta sensazione che tutti vogliano un derby combattuto, ma solo in campo.

Le organizzazioni dei tifosi mai come questa volta si sono sentite impegnate a garantire il regolare svolgimento della partita. L'altra mattina in una saletta adiacente lo stadio Comunale alcuni capi tifosi bianconeri si sono riuniti per varare un piano di difesa, predisponendo controlli severissimi agli ingressi. Lo stesso si sta facendo dalla parte della barricata. L'ordine perentorio è «calcia al tappista».

Non solo a livello di tifosi si stanno prendendo le dovute contromisure per l'operazione «derby tranquillo». La polizia ha predisposto eccezionali misure di sicurezza, con agenti in borghese mescolati alla folla per isolare i teppisti che spesso, per fortuna, preferiscono agire isolatamente e quindi sono più facilmente controllabili. Ci aveva detto tempo fa il questore dottor Musumeci, partecipando ad una nostra inchiesta sul tappismo: «Si fronteggeranno nel derby due squadre con largo seguito di tifosi. L'attesa è grande. Si prevede un'affluenza intorno alle 70 mila persone: ribadisco il mio ragionevole ritenere che la grande massa degli spettatori sia sportivamente sana e confidiamo che ciò contribuisca ad isolare la parte marcia».

Purtroppo però si sa che bastano venti o trenta scalmanati a rovinare tutto. Per questo anche la due società si stanno organizzando per limitare o circoscrivere eventuali focolai di violenza, innanzitutto la Juventus, società ospitante. Ha detto il general manager Giuliano: «Da tempo abbiamo preso contatto coi nostri club, per predisporre un piano di prevenzione. Ma bisogna prima di tutto sdrammatizzare certi episodi, che invece hanno largo spazio sui giornali. Uno stupido che scrive sui muri, non merita troppa considerazione, si cancellano le scritte e tutto finisce lì. Avremo addosso gli sguardi di tutta l'Italia calcistica: dimostriamoci i più bravi non solo sul campo ma anche fuori».

Da parte granata, ci garantisce la massima collaborazione ai cugini bianconeri. Ha detto il dottor Sonetto: «Anche noi abbiamo fatto appello ai clubs, ma non ci sarà un vero e proprio servizio d'ordine. Pensiamo che non ce ne sia bisogno».

CONCORSO «Stampa Sera» per il derby

Secondo me, il derby avrà il seguente risultato:

JUVENTUS____ TORINO____

Cognome

Nome

Indirizzo

Telefono

Si prepara un derby di fuoco che probabilmente deciderà il campionato. «Stampa Sera» lancia il derby dei tifosi: mercoledì è stato dato in regalo con il giornale il poster del Torino, ieri quello della Juventus. Domani comunicheremo se sono stati venduti più giornali nel giorno del Torino oppure in quello della Juventus. Sarà un anticipo di derby e saranno esclusivamente i tifosi a decidere il risultato.

Per tutta la settimana, «Stampa Sera» pubblicherà un tagliando sul quale i lettori potranno indicare il loro pronostico sulla partita. Tra tutti coloro che parteciperanno al concorso inviando il tagliando entro le ore 24 di venerdì, saranno estratti a sorte 10 biglietti per la partita. Inoltre, tra tutti coloro che avranno indovinato il risultato della partita verrà estratta a sorte una medaglia d'oro dedicata al derby, opera dello scultore Giuseppe Toramino.

Inter-Milan guardando al "Comunale,,

Rivera: "Qualsiasi risultato va bene,,

(Ma parla del derby torinese, a San Siro i rossoneri devono vincere per rimanere in corsa)

GIORGIO GANDOLFI

Milano, [illegible].

Ora che non è più il protagonista, Gianni Rivera non storce più il nasino quando gli si fa una domanda: «Il [illegible] milanese — dice — [illegible] rivegliando gli antichi entusiasmi anche se sul piano tecnico effettivamente dobbiamo lavidiare quello di Torino. Ad ogni modo [illegible] possiamo lamentarci: rispetto ad un anno fa l'Inter e Milan vantano una posizione decisamente migliore senza dimenticare che se i granata riuscissero a fermare la Juventus domenica [illegible] qualcun altro potrebbe sperare...».

— Sperare in che cosa?

«Non dimentichiamo che il Milan battendo l'Inter potrebbe approfittare di un passo [illegible] di una delle due torinesi. Certo l'ideale sarebbe [illegible] successo [illegible] Torino ma [illegible] questo punto [illegible] non interessa. Il secondo posto per noi ci farebbe comodo anche [illegible] exploit della Juventus nel derby. In [illegible] modo o nell'altro quindi il Milan può trarre vantag[illegible] dalla situazione sempre che i miei compagni riescano a superare i nervosismi. Il [illegible] sarà aiutato in[illegible] considerato che la squadra di Chiappella è reduce da tredici partite utili».

La serie favorevole nerazz[illegible] in effetti ha superato indenne anche il passaggio difficile [illegible] tredicesimo appuntamento: Chiappella, il quale [illegible] piuttosto sinpersiflo[illegible], dice in proposito: «Avevo [illegible] paura che a Firenze l'Inter sarebbe caduta appunto per via della [illegible] tradizione. All'atto pratico [illegible] riusciti ad impattare ed ora sullo slancio potremmo anche assicurarci il derby milanese. Certo l'assenza di [illegible] ci mi ha [illegible] i piani tattici tanto è vero che [illegible] costretto [illegible] utilizzare Bini su Chiarugi: il passo [illegible] mio giovane difensore è inferiore a quello dell'avversario ma l'importante è che gli stia addosso e io neutralizzi sul [illegible] dell'azione. Il derby tradizionalmente è aperto [illegible] ogni risultato [illegible] stavolta è troppo importa[illegible] per noi per cui dovremo puntare decisamente [illegible] successo».

Dello [illegible] parere è Giovanni Trapattoni, un allenatore giovane ma che conosce a fondo il mestiere. La società lo ha praticamente riconfermato alla prossima stagione anche se Nereo Rocco avrebbe visto volentieri il ritorno dell'ex Maldini. Proprio Rocco invece rischia di andarsene nella sua Trieste: il [illegible] padrone, Duina, l'ha messo praticamente [illegible] muro dandogli un aut-aut: «O [illegible] il consigliare gratis — ha detto pubblicamente Duina — oppure si adatta a lavorare dietro [illegible] scrivania. Soltanto in questo caso riceverà [illegible] stipendio». Rocco naturalmente non è d'accordo: scuote la testa, brontola.

Torniamo a Trapattoni e al suo derby: «Giocheremo — ha detto — probabil[illegible] [illegible] qualche [illegible] in quanto Gorin è un po' [illegible]». [illegible] novità sono quelle che Trapattoni [illegible] spica [illegible] tempo e cioè l'impiego di Bigon all'ala destra al posto del dolutente Gorin mentre Biasiolo verrà rispedito in mediana: [illegible] dunque un Milan decisamente più forte e più preciso a centrocampo soprattutto [illegible] un Benetti in piena condizione atletica. L'uomo più atteso del Milan [illegible] [illegible] volta sarà Egidio Calloni che punta [illegible] sua dodicesima gol stagionale. Si è impegnato in una promessa insolita, quella cioè di dedicare [illegible] marcatura alla fidanzatina che lunedì prossimo a Verbania condurrà all'altare.

Il giorno di introduzione alla stracittadina milanese a differenza di quella di Torino sembrano piuttosto tranquilli tanto è vero che le forze dell'ordine [illegible] hanno predisposto nessun servizio di emergenza [illegible] partita [illegible] domenica prossima. A differenza di quanto avvenne nell'andata quindi il derby [illegible] Madonnina dovrebbe svolgersi [illegible] un ambiente tranquillo e [illegible]. Naturalmente queste sono le previsioni [illegible] vigilia: [illegible] pratico poi basta [illegible] minimo incidente per fare esplodere i soliti fattacci.

Ad ogni modo in premessa [illegible] vigilia sono [illegible] fortunati così come la vendita dei biglietti [illegible] va verso [illegible] tutto esaurito anche perchè le condizioni del tempo sembrano favorevoli. [illegible] [illegible] le due squadre [illegible] domattina lavoro [illegible] rifinitura ma le formazioni in entrambi i [illegible] sembrano scontate: il Milan, come si è detto, ultimo Bigon, mentre l'Inter dovrà ricorrere a [illegible] e all'oggetto» misterioso Libera.

"Europeo,, dei superwelters [illegible] Milano

STASERA PUGNI DA ANTUOFERMO

DALL'INVIATO

[illegible] 25 marzo.

La faccia è quella [illegible] Rocky Graziano, [illegible] Lo Motta, [illegible] Marciano, [illegible] stirpe di [illegible] forse tanto diverse fra [illegible] accomunati [illegible] da [illegible] identica origine: ragazzi italiani emigrati o figli di emigrati in America [illegible] cercare fortuna. Molti [illegible] l'hanno trovata, loro sono riusciti [illegible] emergere grazie allo sport più duro, più spietato che esista, la boxe. Vito Antuofermo non si discosta molto da questo cliché. Il volto è squadrato, gli occhi dietro cispoal sono lesioni che guardano l'avversario quasi con cattiveria ma solo sul ring. Quando sale sul «quadrato» infatti questo giovane pugilese che ha già fatto molta strada nel mondo del pugilato diventa una macchina da pugni, un «demolitore» che praticamente [illegible] incontri prima del limite affinché non ci siano discussioni [illegible] verdetto.

«Questa sera però, contro Warusfel — dice Antuofermo — vedrete i miei progressi. Non vado più alla sbaraglio, non rimango con la guardia aperta ad aspettare [illegible] essere colpito per rispondere. [illegible] mia scuola americana trasparì sempre ma credo che dagli ultimi match ed ora di vivermi affinato di avere imparato [illegible] qualcosa. Ho cercato di farmi insegnare [illegible] buona boxe perchè quello con il francese è soltanto un importante tappa della mia carriera ma gli [illegible] altri sono altri: intendo arrivare al titolo mondiale che cercherò di strappare al «colored» O'Sea. E devo anche concedere la rivincita al tedesco Degge al quale ho strappato la corona dei superwelter. Inoltre prolungherò [illegible] mia permanenza in Italia ai primi di aprile per assistere all'incontro fra Arcari e Molfidi. Non è infatti escluso se dovesse vincere Bruno che si [illegible] un Arcari-Antuofermo che potrebbe piacere [illegible] Ufoi».

Vito Antuofermo [illegible] con disinvoltura. Ha di essere [illegible] cupo di molti appassionati che vedono in lui un nuovo «guerriero» [illegible] ring, un pugile [illegible] pace di dare spettacolo con il suo temperamento. La sua vittoria su Castellini e su Mendez sono piaciute anche se per scendere sul limite dei 69,850 chili dei superwelter il bersagliere [illegible] New York deve un pochino [illegible] lo sforzo per [illegible] in palestra. [illegible] la terza [illegible] Antuofermo si appresta a fare il protagonista su un ring milanese, in questa occasione, stasera, per inaugurare alla boxe il nuovo «palasport».

Vito Antuofermo, il ventiquattrenne emigrato a New York

L'avversario non è quotatissimo ma ha una credenziale che va difesa. Jean Claude Warusfel è un pugile presentato da Bratoneel, il miglior manager francese. Bratonnel non è il tipo da mandare i suoi ragazzi allo sbaraglio. Ogni match lo studia accuratamente e quando lo accetta è perchè vede almeno uno spiraglio di possibilità. Forse il manager crede nel maggiore allungo di Warusfel che, essendo un poco più alto di Antuofermo, ha il vantaggio di poter colpire rimanendo coperto

Gli altri incontri della serata milanese, quantitativamente ridotti (tre) sono interessanti sul piano qualitativo. L'argentino José Duran si gioca praticamente la permanenza in Italia contro il romano Benaquista per i pesi medi: entrambi debbono cancellare un brutto ricordo dell'ultimo combattimento. Duran per il pareggio con Lazzari, Benaquista per la sconfitta con Jacopucci. Quest'ultimo è [illegible] impegnato nella riunione odierna. Ha di fronte il negro americano Willie Mack, arrivato al seguito di Antuofermo. Le ambizioni di Jacopucci sono note. Intende arrivare a battersi per il titolo europeo con Sterling. Non può quindi rischiare ma deve fare una buona impressione.

Infine un match di massimi: torna Righetti, altro emiliano o meglio romagnolo che tenta la strada della maggiore categoria ad un certo livello. E' giovane, è integro, arriverà certamente al titolo di Cané, Stasera si trova davanti ad un «raw boy» che risponde al nome di Bill Carson. Potrebbe essere divertente. L'inizio delle manifestazione organizzata dalla «Canguro Sport» è previsto per le 20,30 (con un paio di combattimenti fra dilettanti); il match per il titolo europeo dei superwelter fra Antuofermo e Warusfel comincerà alle 22,30.

c. ch.

Cassius Clay gioca per 5 miliardi

Mentre Vito Antuofermo combatte [illegible] questa [illegible] sul ring del nuovo [illegible] [illegible] sport di Milano per una borsa di tredici milioni, in America sta suscitando molto scalpore un altro incontro-burla che avrà come protagonista Mohammed Ali. Il campione mondiale [illegible] massimi incontrerà infatti il 26 giugno a Tokyo il campione di lotta giapponese Antonio Inoki in [illegible] combattimento che frutterà a Clay sei milioni e centomila dollari (cinque miliardi di lire), mentre al lottatore giapponese dovrebbe [illegible] andare una borsa di tre [illegible] e mezzo di dollari.

Ieri a New York c'è stata [illegible] presentazione dell'incontro, con le consuete [illegible] maglie dialettiche fra [illegible] bammed e l'avversario. Il campione dei massimi non è sembrato [illegible] intimorito dalla grinta e [illegible] mole del lottatore giapponese e [illegible] ha più volte mostrato miracolosamente i pugni, facendogli pure [illegible] dicare la potenza dei suoi bicipiti. Inoki non ha rivelato come spera di contrastare Clay, forse applicherà [illegible] normali tecniche della lotta giapponese.

L'italo-venezuelano corre la "500,,

Arriva Cecotto guai per "Ago,,

Il secondo appuntamento per gli appassionati [illegible] motociclismo, quello di domenica [illegible] Imola dove, sull'aggiornato [illegible] «Dino Ferrari», si correrà il primo Trofeo Internazio[illegible] Città [illegible] Lugo, al presenta con aspetti [illegible] autentica prova mondiale: una 500 che conta infatti sulle [illegible] di Agostini, Jonny Cecotto, Phil Read e Barry Sheene, [illegible] pub essere considerata altro [illegible] autentico preludio ai prossimi impegni della competizione iridata.

Agostini, [illegible] a [illegible] ha già ottenuto un [illegible] so con la [illegible] MV, troverà [illegible] questi avversari [illegible] ostacoli maggiori [illegible] ripetere il risultato favorevole. Va infatti [illegible] che [illegible] Read, coinvolto in una caduta a Modena, è intenzionato [illegible] prendersi subito la soddisfazione di battere «Ago» con la [illegible] Suzuki. E con lui, su uno [illegible] tipo [illegible] macchina, dovrebbe essere anche l'altro inglese Barry Sheene. Qualche riserva viene ancora fatta a questo proposito per un impegno precedente che questo pilota aveva [illegible] Inghilterra, ma [illegible] organizzatori sono convinti che egli sarà [illegible] altro in lizza.

Se questi due conduttori rappresentano per Agostini avversari [illegible] tutto ri[illegible], vi è inoltre da rile[illegible] che il più [illegible] irlandese avrà di fronte per la prima [illegible] in questa stagio[illegible] anche l'italo-venezuelano Cecotto [illegible] sella ad [illegible] Yamaha 500. Come si ricorderà, mentre Agostini si è organizzato [illegible] proprio [illegible] le MV per le gare di velocità e con la Yamaha per quelle di durata 750, il campione mondiale delle «350» ha a disposizione una macchina che giustamente ritiene [illegible] rispetto a quella vittoriosa [illegible] bezzo litro nella competizione mondiale della scorsa stagione.

Cecotto è già in Italia (a Biulo presso i parenti) e da domani sarà nella zona pronto a cominciare le prove. Gli organizzatori hanno comunque in serbo un'altra [illegible] lo statunitense Steve [illegible] con molta probabilità sarà in gara nella [illegible] 350. Altri nomi [illegible] rilievo [illegible] rappresentati [illegible] Lansivuori, dal nordirlandese [illegible] Avant (anch'egli [illegible] una Suzuki), dal finlandese Tapio Virtanen con [illegible] Mr.

Non mancheranno anche la Harley Davidson [illegible] Villa nelle 250 e [illegible] [illegible] in una maggiore fortuna. Domenica [illegible] infatti, Bonera è stato coinvolto nella caduta [illegible] [illegible] e nella gara precedente aveva dovuto fermarsi per una altra caduta anch'essa [illegible] conseguenza. Nelle [illegible] avrà poi il debutto della Morbidelli (che non ha partecipato a Modena) con Pileri e [illegible]. Questi ultimi saranno in [illegible] 125 pronti a ripetere il rilevante successo di Modena. Si calcola [illegible] oltre [illegible] piloti saranno impegnati nelle prove (a Imola si disputerà anche [illegible] gara riservata agli juniores).

a. r.

SPORT FLASH

[illegible] — [illegible] gioca [illegible] ad Ivrea l'anticipo del campionato di serie B. Alessandro il portiere titolare Voglino e l'attaccante Facchin.

PALLAVOLO — Nel recupero del campionato di promozione femminile disputato nella palestra Zucco di Novi Ligure, l'Alca Novi ha battuto per 3 a 0 il G. S. San Vincenzo di Acqui.

SCHERMA — Gli azzurri della spada, guidati dal torinese Nicola Granieri intervengono domani e domenica al «Grand-Prix» di Barra per il trofeo Longines, che fece registrare lo scorso anno l'accoppiata vincente dei fratelli tedeschi Pusch (il primo Alexander, iridato a Budapest, si è aggiudicato due settimane fa a Londra il Trofeo Martini). Partecipano alla manifestazione fra i migliori Marcello Bertinetti, e i milanesi Baldini, Mochi, Johs e Gli Pezzo.

AMICHEVOLE — Con due gol per tempo l'Alessandria ha liquidato in amichevole, al Comunale di Acqui, La Sellenia, terza in classifica nel girone D di prima categoria. L'incasso è stato devoluto alla sottoscrizione promossa da «Specchio dei tempi» a favore di un ragazzo acquese bisognoso di cure.

MOTOCROSS

Maggiora la sfida nella 500

(a. c.) *Prima di passare alle impegnative prove del campionato italiano senior 250 e 500, il cui inizio è stabilito [illegible] 18 aprile a Vittorio Veneto e Casale Monferrato, il motocross italiano [illegible] i suoi più efficaci protagonisti domenica a Maggiora in un motocross nazionale cl. 500, [illegible] la ballata d'Intrio, per il corrente [illegible], l'impianto «Mottaccio del Balmone». Secondo [illegible] ultimo test per corridori che attendono, dopo l'acuto del [illegible] 125, di impegnarsi nelle categorie tricolori, mentre per alcuni si avvicina ormai l'appuntamento [illegible] le prime gare iridate.*

La competizione novarese, [illegible] iscritta in calendario [illegible] la qualifica di internazionale, [illegible] è dovuta trasformare per un opinabile de[illegible] della [illegible] Fmi internazionale, escludendo tanto piloti stranieri di eccellente calibro [illegible] giati. Lo schieramento di Maggiora comprende tutti i big della specialità, [illegible] giati da Piron e Angiolini, che riprendono pertanto il duello iniziato lo [illegible] 7 marzo a Lombardore e che [illegible] conclusc [illegible] vittoria del corridore novarese.

CICLISMO - La "classica,, a Caorgnè

Centoquaranta al via sulle orme dei campioni

Puntuale, come avviene ormai da [illegible] mezzo secolo (domenica si corre la quarantaduesima edizione) al suo tradizionale appuntamento con il ciclismo cadetto, la Coppa città di Caorgnè attende dopodomani al nastro di partenza le forze migliori dello sport dei pedali giovanile. E' questa una gara che ha conservato col passare degli anni il suo prestigio e rimane tuttora uno tra i traguardi più ambiti per un dilettante che ambisce a diventare professionista.

Basta, infatti, dare una rapida occhiata al libro d'oro della competizione (valida anche per l'assegnazione del Trofeo Nando Perona, l'ideatore della corsa e padre dell'attuale organizzatore, Aldo) per rendersi conto del fatto che essa è sempre stata un valido trampolino di lancio per aspiranti campioni.

Evitando di fare un lungo «revival» di questa classica manifestazione ci limitiamo a ricordare che proprio quattro anni fa sul traguardo di via Torino sfrecciò per primo Gibi Baronchelli, concludendo alla maniera forte, dopo aver staccato tutti gli avversari sulla salita di Colberto. E fu proprio nella [illegible] Città di Caorgnè [illegible] gara battezzata da Carlin la corsa che cresce i campioni) che Baronchelli (mise in evidenza le sue doti di ciclista di valla.

Domenica prenderanno il via oltre centocinquanta corridori (è [illegible] stata una concreta dimostrazione della ripresa che si sta verificando per il ciclismo) fra i quali figura quel Corrado Donadio [illegible] [illegible] tranlei indicato fra i più promettenti esponenti del nostro vivaio.

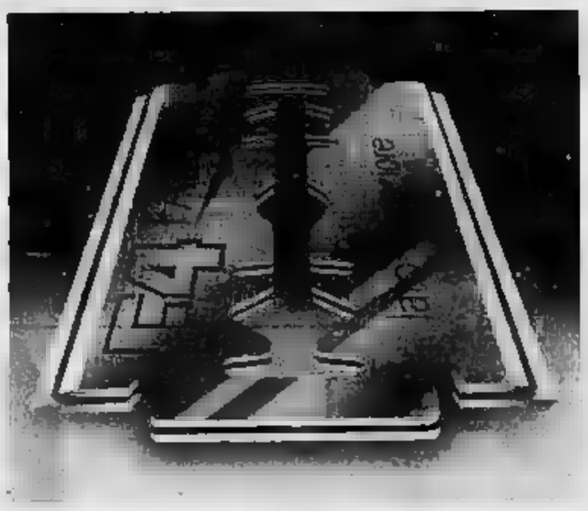
Fra i partecipanti figura anche «l'enfant du pays» Nuccio Bonetto, vincitore nella passata stagione di tre gare. Il giovane corridore di Caorgnè potrà contare domenica sugli incitamenti dei propri concittadini e pertanto è indicato fra i favoriti [illegible] vigilia.

[illegible] partenza verrà data alle ore 12,45: i centoventi dovranno affrontare un inedito percorso di 96 chilometri, comprendente, oltre la consueta scalata a Colberto, la difficile salita di Navetta Superiore (3 chilometri di dura ascesa, fra Caorgnè e Pont Canavese) inserita nel finale della gara.

f. bert.

Novità assoluta frutto della ricerca sulla via del progresso.

F4 la bilama a 4 fili nel vostro abituale rasoio.



F4 rappresenta l'ultima generazione nel campo della rasatura.
E'una bilama a 4 fili, formata dalla sovrapposizione di due lame intere, in modo da presentare, da entrambi i lati, due fili radenti perfettamente angolati.

I vantaggi di F4

* F4 vi offre un numero doppio di rasature: rade dolcemente e a fondo da entrambi i lati con i suoi 4 fili radenti.
* F4 si adatta al vostro abituale rasoio di sicurezza, come una normale lametta, senza obbligarvi ad acquistare anche un apposito rasoio.
* F4 raddoppia tutti i vantaggi della "bilama" con il risultato di una rasatura più a fondo: a distanza di ore le vostre guance restano lisce, a prova di carezza.

F4 I vantaggi della bilama nel vostro abituale rasoio.

Vendita straordinaria

A [redacted] IMPOSTO

La ditta PALMA

Offre:

4000 vestiti pura lana delle migliori case italiane [redacted] estere a L. [redacted].000

6000 giacche unite e fantasia pura lana . . . . . a L. 24.900

5000 pantaloni pura lana vergine . . . . . a L. 11.900

2000 impermeabili gabardine a L. 39.900

ASSORTIMENTO TAGLIE FORTI UOMO - DONNA

LA MERCE NON E' DI BLOCCO

L'attività pluriennale garantisce [redacted] qualità

Corso G. AGNELLI, 100 S. Rita tram 10

Mercato della confezione

Vesti moda e spendi la metà

Un modo attento per ridurre i prezzi senza ridurre qualità e attualità: vivai, stagli e parti via.

LE AUTOSTRADE DEL MEDITERRANEO per TUNISI MALAGA ALICANTE

M/n DANA CORONA

Cabine per 650 passeggeri 650 passeggeri 18.000 tons - Velocità 19,5 miglia - Stabilizzatori - Ultimo acquisto nuovissimo arredamento Aria condizionata totale - Ristoranti con servizio a [redacted]

Bar - Night club - Self-service - [redacted]

prenota subito

DA GENOVA

Vacanze di forty days all'insegna del:

MALAGA ... da Lit. 62.000

TUNISI ... da Lit. 43.000

ALICANTE ... da Lit. 46.000

20 % SCONTO / RITORNO

[redacted] tua agenzia il dépliant a colori OFDS

OFDS SEAWAYS

Agenti generali passeggeri ed auto per l'Italia:

Roma - 85, Via Barberini - Tel. 3494 (r.a.) - Genova - 47, Via Balbi - Compagnia - Tel. 272641 - Milano - 9, Via Pietro Custodi - Tel. 2070/3 - ENASPA - Torino - [redacted] - Tel. 5[redacted]

pianoforti
Vendite, noleggi rimborsabili, permute.
RICORDI
Via Lagrange 35/B

DEAL.TO
Arredamenti completi per il Vostro bagno
Accessori di ottone, cristallo e legno. Serie complete da lire 60.000 in su.
Richiedeteci il catalogo al Salone Arti Domestiche, pad. 2, stand 139, o a Torino in via Cer[redacted] 25, tel. 240.479, o in via Rossini 1 ang. via Po, tel. [redacted]

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
Controlli, indagini, tutela. Esito assicurato
C. Vitt. Emanuele 107, tel. 511.024-538.682, Torino

VEICOLI INDUSTRIALI
TUTTI I TIPI
autoCentauro
TORINO - CORSO CIU[redacted] CES[redacted]
TEL. 26.38.38 - APERTO IL SABATO

ECONOMICI

15 Autovetture

(Continua da pag. 8)

SOGEA
Giulia 1.3 unica 74 cabrio fanali diretti tenuta sfilo, perfettissima mai usata garanzia vende Sogea concessionaria Alfa Romeo, corso Siracusa 40.

SOGEA
Giulia 1.3 rombante blu scura tutte luci, cinture sicurezza, libretto tagliando interni pelle, garanzia 1000 km. Sogea concessionaria Alfa Romeo, corso Siracusa 40..

SOGEA
1[illegible] 4 posti bellissima bianco interni tutta pelle pezzo unico vendesi vero 75 km 9700 reali, unico proprietario vero affare vende Sogea concessionaria Alfa Romeo, corso Siracusa 40.

SOGEA
Giulia 1000 Ti[illegible] 74 unico proprietario mai sinistrata, stupendo metallizzato tetto apribile vende Sogea concessionaria Alfa Romeo, corso Siracusa 40.

SOGEA
Nuovi Fiat 127[illegible] eccezionale mai sinistrata meccanica completamente revisionata vende Sogea concessionaria Alfa Romeo, corso Siracusa 40.

SOGEA
500 giardiniera [illegible] 70 specchiata e carrozzeria nuova pronta consegna vende Sogea concessionaria Alfa Romeo, corso Siracusa 40.

SOGEA
Fiat 127 con airbag TECNO... particolare da fare vedere per convincersi vende Sogea concessionaria Alfa Romeo, corso Siracusa 40.

100 COMMERCIALI
esposti a[illegible] 734 disponibili pari, 247 abbigliamento: 124 cellule trasportare: Ford una leggerissima Carbellato tre blocchi; Ford carro attrezzi 1491 90 q. ribaltabile 642 trasporto veicoli: n.9 cassone lungo, Peugeot pedaliere; Fiat 850 ribaltabile 640 cassone lungo cabine e ricambi 615 cassone lungo vari; Innocenti Automarkets, corso Grosseto 318 telefono 719.5353.

100 COMMERCIALI
pulmini 750; 850; 238; 241; 242; Ford Transit; Volkswagen, Mercedes; Opel, Renault, Automarkets, corso Grosseto 318, telefono 719.5353.

100 COMMERCIALI
furgonati: 750; 850; 238; 241; 242; Ford Transit; Volkswagen, Mercedes; Opel, Renault, Automarkets, corso Grosseto 318, telefono 719.5353.

100 COMMERCIALI
autocarri: 125; 850; 238; 241; 242; Ford Transit; Mercedes; 625; 644; Opel, Automarkets, corso Grosseto 318, telefono 719.5353.

124 berlina del '71 praticamente nuovissima unico proprietario, Automarkets, corso Grosseto 318, tel. 719.5353.

850 Sport Coupé del '71 [illegible] 318, tel. 719.5353.

Alfa Sud '73 fine, opera usata mai usata ispirito imprevisto. Automarkets, corso Grosseto 318, telefono 719.5353.

128 berlina del '71 praticamente nuovissima unico proprietario, Automarkets, corso Grosseto 318, tel. 719.5353.

1[illegible] gennaio del '71 [illegible] a due vere occasioni visibile Automarkets, corso Grosseto 318, tel. 719.5353.

Alfa Sud '73 fine, opera usata mai usata ispirito imprevisto. Automarkets, corso Grosseto 318, telefono 719.5353.

128 berlina del '70 motore perfetto, stato originale vendesi Automarkets, corso Grosseto 318, telef. 719.5353

16 Motocicli

CICLOMOTORI Ogni giorno fiats bot a prezzi ribassati occasione unica limitata esclusivamente nostre concessie Piaggio Torre corso Regina di Torino, Boccando, via Duchessa 28 borgo S. Paolo Bianca, Derbi.

18 Acquisto alloggi

A. FABANO acquisa alloggi villa garzidria parcheggio esclusivi, in zona precisa, capitale [illegible] Telefonate [illegible]

A Torino e vicinanze imprenditore buon cliente acquisterebbe immediatamente un alloggio o una villetta. Telef. [illegible]

ABBIAMO[illegible] subito da privato libretti 2-3 locali servizi in [illegible] Telefonare [illegible]

ACQUISTIAMO ITALIA
in blocchi acquisto alloggi in blocco pagamento garantito in pochissimo tempo, riservatezza ed il massimo ser. cordiali. Gallerie via Mercantini 5, tel. 57.67.

ACQUISTO cautelo villa con giardino in prossima zona da ristrutturare. Scrivere «Pubblicompass 481 — 10100 Torino».

ALLOGGIO in Torino 1-2 vani[illegible] cucina servizi compreso di privato pagamento pubblico se possibile libero. Telefonare [illegible]

ASSEGNO cittadino in appartamento di appartamento, locale 2-3 camere servizi piede libero Telefonare [illegible]

CONTANTI acquistiamo cambi clienti alloggi case in blocco da trasformare vecchi terreni in città mura [illegible] CASALEGNO & C. corso S. Maurizio 7. Tel. [illegible]

CONVENIENTISSIMO via Cimarosa 60 vendesi 2 splendi cucina ingresso bagno ripostiglio, 2 camere cucina 2 bagni ripostiglio, 2 camere cucina 2 bagni ripostiglio, 2 camere cucina 2 bagni [illegible] Telefonare [illegible]

CORSO Corsica Ufficio alle vendite splendido posizione angolare in costruzione recente soggiorno 3 camere cucina servizi 2 bagni ripostiglio, garage [illegible] Telefonare [illegible]

CORSO Rosselli vendo alloggio 3 camere cucina terzo piano ascensore 3 ripostigli cant. bagni [illegible] Telefonare [illegible]

ECCEZIONALE
corso Regina angolo via Alessandria 43 costruzione con ristorante rischiatorio eccezionale reddito [illegible] 2 milioni 200 mila annuali 6 milioni 800 mila mutuo fondiario Cassa Risparmio 2 camere cucina bagno [illegible] 500 mila contanti 1 milione 800 mila mutuo fondiario Cassa Risparmio, i soldi valgono sempre meno mantieni la proprietà e[illegible] Unico Case 540.777.

IMMOBILIARETORO vende in via Pisa[illegible] 25, appartamento il cui piccolo 6 ripostiglio al 50° da restituo fondamento, 2 camere cucina cucinino 3.300.000 contanti 4.000.000 mutuo fondiario 2.400.000 dilazioni fino a 10 anni. 2 camere cucina angolo cottura servizi 3.300.000 contanti 1.500.000 mutuo fondiario 2.400.000 dilazioni fino a 10 anni. Telefonare 501.213 - 590.693

IMMOBILIARETORO zona Stadio eccezionale camera cucina servizi 3 ripostigli contanti 8.700.000 dilazionabile in 10 anni. Telefonare 501.219 - 590.693

IMMOBILIARETORO vende corso Regina cucina 2 camere cucina servizi 3 milioni contanti 4.000.000 dilazionabili in 10 anni. Telefonare 501.219 - 590.693

IMMOBILIARETORO Monolocale recente camera cucina servizi più box privato 3.300.000 contanti 2.000.000 mutuo 10 anni dilazioni. Telefonare 501.219 - 590.693.

IMMOBILIARETORO libera Nichelino camera cucina cucinino servizi più box privato, 4.700.000 contanti 2.000.000 mutuo fondiario 10 anni dilazioni. Telefonare [illegible]

IMMOBILIARETORO corso Trieste, camera cucina 3 ripostigli, 2 camere cucina, bagno 6.000.000 contanti ripartiti mutuo fondiario 6% 4 dilazioni. Telefonare 501.219.

IMMOBILIARETORO adiacente via S. Donato recente, 1 camera cucina 3 ripostigli contanti 6.500.000 mutuo fondiario 6% 5 dilazioni. Telefonare 501.219 - 590.693.

IMMOBILIARETORO adiacente Lungo Antonelli, 1 camera cucina servizi 3 ripostigli 3.900.000 contanti 2.700.000 mutuo fondiario 6% 5 dilazioni. Telefonare 501.219.

IMMOBILIARETORO vende a Carignano palazzo signorile ristrutturato, libera parte [illegible] Tel. 501.219.

IMMOBILIARETORO libero pronto via Duchessa, 1 camera cucina servizi 3.000.000 contanti 2.200.000 dilazionabili. Tel. 501.219.

INTERESSANTE
offerta: via Alberga 1 angolo piazza Statuto 18 costruzione con ascensore 1 camera cucina bagno 7 milioni 400 mila contanti 4 milioni 400 mila mutuo fondiario 10 anni dilazioni, 2 camere cucina bagno 7 milioni 400 mila contanti 4 milioni 400 mila mutuo fondiario 10 anni dilazioni, 3 camere cucina bagno 7 milioni 400 mila contanti 4 milioni 400 mila mutuo fondiario 10 anni dilazioni, occasione unica possibilità investire capitale in appartamenti condizioni eccezionali. Unico Case 540.777.

LA GINEVRA vende a Santhià libertà alloggio 2 camere soleggiatissimi cucina servizi 2 balconi 2.000.000 contanti 1.000.000 mutuo fondiario 6% 5 dilazioni. Tel. 501.219 - 590.693.

LA GINEVRA vende a Nichelino alloggio 1 camera cucina servizi 1.500.000 contanti 1.000.000 mutuo fondiario 6% 5 dilazioni. Telefonare 501.219 - 590.693.

LA GINEVRA vende a Rivoli alloggio libero 2 camere cucina servizi 2.000

IL KILLER DEI MARI

Tornati i sei del Guia naufraghi per un'orca

I 6 uomini del Guia III, lo yacht dell'industriale Giorgio Falck, sono tornati a Milano. Erano a bordo dell'imbarcazione affondata, alle 11,30 del 3 marzo, in mezzo all'Atlantico da un attacco di orche. La falla provocata dai cetacei era di un metro e 20 centimetri, cosicché la barca di 13 metri sparì in un quarto d'ora. «Fu un'esperienza tremenda — dicono ora i naufraghi —. Attorno al canotto di gomma le orche gorgheggiavano spaventose». Per fortuna erano più interessate allo yacht che affondava.

Per due giorni i sei trascorsero ore tremende. Se i cetacei li avessero assaliti questa volta non avrebbero più avuto scampo. Facevano turni di guardia. Ma fino a quando sarebbe durato il loro vagabondare nell'oceano? Furono fortunati. Dopo due giorni incrociarono per caso una nave greca. Era la salvezza. Ma cos'è un'orca?

BRUNO GHIBAUDI

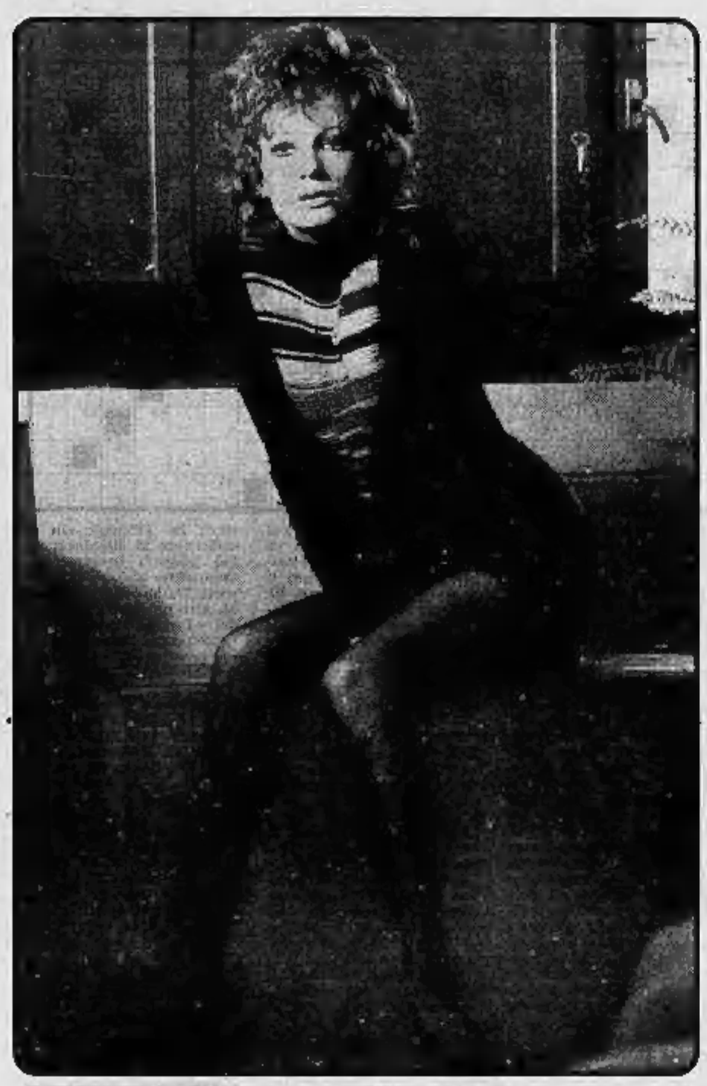
L'orca è il killer degli oceani. Quando vedono la sua grande testa nera e bianca sbucare dritta dall'acqua e oscillare, i marinai si sentono gelare il sangue. Sanno che l'orca si prepara ad attaccarli e che quell'emerione le serve a calcolare con precisione le distanze e la velocità del bersaglio, in modo da impostare la sua traiettoria. Poi, il grosso cetaceo, un ammasso compatto e molto pesante di carne e di grasso (lunghezza sette metri, peso circa quattro tonnellate), si immerge per alcune decine di metri in verticale per acquistare velocità. Con alcuni formidabili colpi di coda e di pinne riesce a darsi una spinta potentissima che la proietta contro il bersaglio. E quando il suo muso robustissimo colpisce, l'impatto è paragonabile a quello di un ariete vibrato da una squadra di giganti: la barca si solleva, il metallo si piega, si frantuma in mille schegge.

Questa tecnica d'attacco è quella che l'orca preferisce; con lo suo tremende teniate riesce anche a rompere o capovolgere i lastroni di ghiaccio sui quali le foche riposano. In alcuni casi lo spessore dei lastroni frantumati è superiore al metro. Dalla rapidità con cui, dopo l'assalto, riesce ad addentare le malcapitate foche è a divorarle in pochi secondi, si deve concludere che il cozzo non riesce minimamente a stordire ed offuscare i riflessi dell'orca.

Con la stessa tecnica (inserita in una tattica di gruppo, con azioni coordinate ed eseguite con perfetto sincronismo), l'orca riesce a vincere ed uccidere anche i cetacei più grandi di lei: le balene, ad esempio. L'assalto si sviluppa in fasi successive. All'inizio alcune orche incominciano a martellare ossessivamente la preda al corpo, e particolarmente in corrispondenza del fegato, in modo da ridurre le sue capacità di reazione. Poi il branco si divide in tre gruppi: il più numeroso aggredisce il grande cetaceo alla coda, affinché non possa fuggire, lacerandone a morsi i muscoli; gli altri due gruppi attaccano e demoliscono allo stesso modo le pinne pettorali. Ad un certo punto la balena, stremata dalla lotta e dalle ferite, spinge la lingua fuori dalla bocca. Prontissima una orca si butta sulla lingua e la divora.

L'orca maschio è lungo dai 6 ai 9 metri; la femmina dai 4 e mezzo ai 6. Alla nascita, che conclude una gestazione di circa un anno, misura un paio di metri. Le mascelle, armate di denti conici e taglienti, sono mosse da una muscolatura poderosa.

L'orca vive in branchi la cui popolazione varia dai 3 ai 30 esemplari. Di solito predilige i mari freddi ma non è raro incontrarla anche in acque più temperate. Fin dall'antichità i navigatori constatavano che all'approssimarsi delle orche gli altri animali rimanevano immobili, come paralizzati dalla paura. Di recente però gli esperti di zoologia marina hanno spiegato il «mistero». Le orche, come i delfini, riescono ad individuare le prede grazie ad un «sonar» perfezionatissimo, situato nei condotti nasali e nelle ossa della mandibola. Quasi sicuramente anche le prede sanno benissimo che restando immobili l'orca forse non li scoprirà.



Lettere a STAMPA SERA

Egregio Direttore,
con sorpresa ho letto su «Stampa Sera» un commento firmato E. C. in cui s'accusano i leaders tedeschi di razzismo.

Se due uomini politici, come il nostro ministro degli Interni, H. D. Genscher e il segretario generale della nostra dc, K. Biedenkopf, esprimono le loro opinioni sul cosiddetto eurocomunismo, cioè l'eventuale partecipazione dei comunisti al governo nei Paesi Occidentali, si tratta solamente di giudizi di uomini che forse conoscono meglio di voi il vero carattere dei comunisti. Commenti come quelli di E. C. potrebbero pregiudicare le buone relazioni tra l'Italia e la Germania.

Rhett Schmitz / Kosti

Il commento si riferisce anche a una trasmissione razzista della tv tedesca. E le dichiarazioni dei due leader rivelano un profondo pregiudizio nei confronti degli italiani.

Egregio Direttore,
chi le scrive ha assistito personalmente ai lavori del 17° Congresso socialdemocratico e le garantisco che i toni rissosi, manichei e altri fatti che si vuol far credere accaduti, non ci sono stati. Si sono verificati degli interventi isolati dissenzienti sulla relazione dell'oratore di turno, subito tranquillizzati dagli stessi vicini di sedia. E questa a mio avviso è una dimostrazione di democrazia costruttiva, giusta matrice di un partito come quello socialdemocratico. Un organo di monopolio come la televisione, a diretto controllo politico dello Stato, dovrebbe dare più spazio al dibattito e meno a interpretazioni arbitrarie. Ci sono difetti comuni a tutti i partiti, troppi vecchi dirigenti restano aggrappati alle sedie del potere, dimenticando volutamente l'addestramento dei nuovi quadri del domani.

Alberto Violet

Pregiato Direttore,
se il libero cittadino, visto la deficienza della protezione della polizia, viene giudicato colpevole anche quando spara dentro casa sua, per difendere sia la propria persona che quella dei propri familiari, oppure la propria proprietà, vuol dire che l'Italia è nel posto giusto che si merita di essere.

Siamo 16 amici di un club e diremo senza far nomi che certe sentenze premiano i cittadini che uccidono i delinquenti. In Italia si dà il caso che avvenga sempre il contrario. Il punito è sempre il povero ed onesto cittadino.

Quando è andato in pensione, il capo della Magistratura di Torino ha detto una frase molto eloquente, cioè, che forse avremo fatto male a disarmare la popolazione. E' l'unica frase intelligente sentita da un uomo di legge. Nessuno di noi è d'accordo sulle carceri belle comode e moderne, poiché l'esperienza ci insegna che tra i delinquenti, anche in erba, e le prostitute la percentuale di recuperabili è talmente piccola che non vale nemmeno la pena di tentare.

Basta fare la persona onesta e non si va in carcere.

Rona Edoardo (Borgaretto)

L'episodio a cui lei si riferisce l'ha evidentemente riempita di amarezza. Ma non giustifico le sue affermazioni: la maggioranza degli italiani non la pensa come lei.

RIVA *C'era una volta un bomber*

ROMANZO di BRUNO BERNARDI

Gigi Riva, nato il 7 novembre 1944 a Leggiuno, è acquistato dal Cagliari nel 1963 per 37 milioni. Presto va in Nazionale. La sua quotazione sul mercato sale vorticosamente. Con il ritorno di Scopigno alla guida del Cagliari, Gigi diventa l'uomo fondamentale. E la squadra, dapprima con timidezza, poi sempre più convinta, punta decisamente in alto. Già alla fine del girone d'andata 1969-70 è campione d'inverno per la seconda volta consecutiva. Intanto la fama di Riva giunge anche all'estero.

72

Riva sta con i piedi a terra. Respinge la definizione di «mostro del calcio» e precisa: «Non è il Cagliari ad avere un Riva in più, ma è la squadra ad avere più esperienza e la convinzione di essere forte. Personalmente potrei rendere anche di più, ma il rendimento di un giocatore dipende dalla squadra in cui agisce. Durei di più se capitassi in una squadra di fenomeni e potessi ricevere, tempestivamente, palle giocabili, su misura, di testa o di piede. Ma esiste una squadra di fenomeni? Ancora non ne ho viste. Mi, è vero, so di rischiare troppo a volte. Entro in "tackle", mi avventuro in area tra avversari che non vanno per il sottile, ritorno a centro campo per impostare, entro nella mia stessa area di rigore per battere lontano perché sono preso completamente dal gioco, perché sono un innamorato del pallone ma soprattutto perché intendo dare una mano ai miei compagni. In altre parole non voglio perdere le partite, perché quest'anno il Cagliari deve seriamente lottare per lo scudetto. Ecco perché non mi accorgo di rischiare. Sento di essere arrivato, tecnicamente, da almeno quattro anni. Ero Riva già nel '64, quando esordii a Budapest nella Nazionale di Fabbri. Adesso ho più esperienza. Dal calcio ho avuto tutto. Direi che sono stato anche fortunato. Arrivare è stato facile. Il difficile arriva adesso. Devo mantenere le posizioni e le devo mantenere anche il Cagliari. Il girone di ritorno sarà tremendo».

XI

Lo scudetto sta per varcare il Tirreno e sbarcare sulla Costa Smeralda ma il cammino, come dice Riva, è ancora lungo. La freschezza e le ambizioni dei Cagliari dopo il suo recente inserimento nell'arengo delle firme calcistiche, debbono sostenere altri durissimi esami.

Tutto facile con la Sampdoria (4-0, un gol di Riva) ed entusiasmo per la riduzione della squalifica a Scopigno che potrà tornare in panchina dal 28 aprile. Vittoria anche a Vicenza dove Riva inventa due gol capolavoro — uno in stupenda rovesciata acrobatica — e raggiunge Vitali (autore di una rete) in testa alla classifica cannonieri. Ma il duello a distanza con la Juventus si fa serrato. Il Cagliari surclassa il Brescia (4-0) e Riva, con un gol all'attivo, stacca Vitali. Vince anche a Roma (2-0) con la Lazio. Riva segna un gol. Una grande difesa e un grande Albertosi esaltano le prodezze in serie di Gigi. La Juventus, però, tiene botta. In casa con la Fiorentina, il Cagliari viene bloccato. Rogora e il vento fermano Riva ed è 0-0. A San Siro il Cagliari soccombe, con l'Inter, per un gol «vendicatore» di Boninsegna. La classifica: Cagliari punti 31, Juventus 30. Il campionato ricomincia.

73

Scatta intanto l'«operazione mondiali». Valcareggi, rientrato da un giro d'ispezione in Messico, convoca i suoi azzurri per l'amichevole di Madrid con la Spagna. Riva, «forzato del gol», si presenta al raduno dieci chili sotto peso ma il c.t. non intende rinunciare al cagliaritano. Lascia invece a casa Mazzola che lamenta una lieve distorsione. Evidentemente vuole insistere su Anastasi a fianco di Riva e Rivera. Il 21 febbraio, all'Estadio Bernabeu, l'Italia utilizza la seguente formazione: Zoff; Burgnich, Facchetti; Cera, Puia, Salvadore; Domenghini, Rivera, Anastasi, De Sisti, Riva. Spagna: Iribar; Sol, Eladio; Costas, Gallego, Uriarte; Lora, Amancio, Garate, Arieta, Rojo. La fulminea partenza dei nostri sorprende le «furie rosse» che s'inchinano ai gol di Anastasi e Riva. Passata la buriana, gli spagnoli si fanno aggressivi e due sfortunate deviazioni di Salvadore mettono fuori causa Zoff. Due autoreti che per Salvadore significano l'addio alla maglia azzurra e per Zoff il declassamento a riserva di Albertosi. Da Madrid, la Nazionale rientra con parecchi problemi. Qualcosa ha smesso di funzionare. I gol di Riva non bastano più.

Nel Cagliari è diverso. I rossoblù passano a mani basse anche in Coppa Italia con la Roma (3-0). Riva segna un gol e ne ottiene uno in campionato, contro il Napoli (2-0). Tra una partita e l'altra, Riva ha anche il tempo di inaugurare la sua stazione di servizio: ora Gigi distribuisce gol e benzina ai suoi sostenitori. Poi il Cagliari pareggia (1-1) a Roma e perde Tomasini (menisco).

E viene il giorno dello scontro-scudetto con la Juventus, a Torino. E' il 15 marzo. Due soli punti dividono il Cagliari dai bianconeri. Lo stadio Comunale è colmo di folla e di bandiere rossoblù. La tensione è enorme. Dirige Concetto Lo Bello. Nella Juventus è assente Morini, lo stopper contro il quale Riva non è mai riuscito a segnare. Tocca a Salvadore il compito di opporsi a Gigi. Un autogol di Niccolai in apertura di gara, con un preciso colpo di testa nel «sette», sembra compromettere tutto. Riva, in forma strepitosa, non si arrende e comanda l'assalto. La difesa bianconera trema: il sinistro di Gigi scaraventa folgori verso la porta del malcapitato Anzolin che resiste ma poi capitola proprio su un'acrobazia del «tamburino sardo». Un Riva così non lo ferma nessuno. Non è finita. Lo Bello fischia un rigore in favore della Juventus. Lo batte Haller e Albertosi para. Mentre «Ricky» è festeggiato dai compagni, Lo Bello fa ripetere la massima punizione perché il portiere si è mosso prima del tiro. Albertosi scoppia in lacrime, è vittima di una crisi nervosa. Tocca ad Anastasi piazzare il pallone sul dischetto: Pietro non fallisce. La reazione del Cagliari è furente. Riva schiuma rabbia. La Juventus si difende con accanimento dai tentativi di sfondamento operati dal saettante ariete rossoblù. In una mischia, sotto porta, Salvadore trattiene per la maglia il «bomber». Lo Bello non aspettava altro e decreta il secondo, anzi il terzo, penalty. La stangata di Riva gonfia la rete. Fa 2-1. Il Cagliari supera indenne l'ostacolo più arduo.

Scopigno dice che la Juventus ha perso la grande occasione. Ormai è fatta anche se due punti, a sei giornate dal termine, non bastano ancora. Ma c'è l'inatteso crollo della Juventus, a Firenze, a dare la spinta definitiva al Cagliari. Mentre i bianconeri stanno perdendo a Firenze, Riva si presenta a battere un calcio di rigore. Sugli spalti dell'Amaicora arrivano le notizie che la Juventus è in svantaggio di due gol: un urlo assordante si alza al cielo. Riva capisce: si porta le mani ai capelli, impressionato dalla responsabilità del momento. Per timore di sbagliare prende una lunga rincorsa e poi infila De Min con una «bombetta» nell'angolo. E' il suo 17° gol e la Juventus, dopo sedici risultati utili, è caduta al diciassettesimo. Il «17» ora porta fortuna a Riva. I punti di vantaggio sono quattro e un pezzetto di scudetto già si disegna sulle maglie dei cagliaritani. Tuttavia il logorio nervoso è enorme: il Cagliari ha nove uomini in «zona squalifica». A Bologna il Cagliari pareggia (0-0). Riva lo considera un punto perso ma i rossoblù sono in perfetta media-scudetto e la domenica dopo liquidano (2-0) il Palermo: Riva sblocca il risultato.

Il 12 aprile il Cagliari si laurea virtualmente campione d'Italia con due giornate di anticipo. E' un bel pomeriggio di sole. Ospite della capolista c'è il Bari, ultimo in classifica e praticamente condannato alla retrocessione. Riva, prima della partita, getta un mazzo di fiori, benaugurante, alla folla. La Juventus è impegnata a Roma contro la Lazio. Il Cagliari s'impone con due reti di scarto (una è di Riva, l'altra di Gori)

(Continua domani)

Carla Gravina parla (con simpatia) di se stessa

"Non ho un carattere brutto come dicono,,

"Mi ribello se vogliono entrare nella mia vita privata" - Cinema e teatro

Carla Gravina è nata a Genova nel Friuli, anno 1941, padre colonnello dell'esercito. Il suo primo film fu «Amore e chiacchiere» di Blasetti. Fece la valletta nel «Musichiere» per qualche settimana. Ebbe da adolescente un'intensa attività cinematografica. Nel '61 diede alla luce Giovanna. Il padre era Gian Maria Volonté. L'ipocrisia dei tempi fece di Carla Gravina quasi una pubblica peccatrice. Trascorse un lungo periodo di esclusiva attività teatrale. Tornò al cinema più tardi, alternando costantemente i due generi. Da sei anni frequenta l'arredatore Federico Pantanella. In questi giorni è a Torino dove presenta al Carignano, con Alberto Lionello, «Giochi di notte» di Gilroy. Fra un mese, finiti gli impegni teatrali, girerà a Nizza «Boomerang», con Alain Delon, regia di Giovanni.

ELVIO RONZA

Alta magra jeans e maglione. Parla svelta, poche pause di riflessione. Vive le domande, allarga le braccia, sorride, si accalora. Non rifiuta le risposte. Solo una volta dirà: «Questo no, mi dà fastidio».

Dicono che ha un brutto carattere. Punga.

Gravina: «Sì? Può darsi che non accetti un colloquio. Quando accetto, non punga».

Perché dicono che punge?

«Se mi fanno domande private. C'è stato un tempo che me facevano troppe. Io non sono diplomatica».

Lei è timida presumibilmente, ha la reazione dei timidi.

«Io sono timida e semplice. E per ripagarmi mi hanno coperta di etichette. Perfino che sono intellettuale. E non lo sono, come non sono aspra... ho simpatie e antipatie. Lei non ne ha?».

L'antipatia da che cosa deriva?

«L'antipatia è l'antipatia. Si può spiegare? Io poi sono istintiva. Certo vivendo si cambia. La Gravina del 1960 non è quella del 1976».

La Gravina del primo amore, di Volonté: oggi è un'altra.

«Per fortuna. Sa quando ho imparato a vivere, a capirmi? A 30 anni».

Dopo Volonté? Lo ricorda volentieri?

«E' stato un personaggio importante, ha influito...».

Incombrante?

Irritata, senza garbo. «Mi dà fastidio parlarne, possiamo passare oltre? Abbiamo una figlia ma ognuno ha la sua vita. Mi dà fastidio parlarne».

Torniamo all'antipatia.

«Non sempre rifiuto una persona per antipatia. Respingo chi non è chiaro, l'ipocrita, il falso, il diplomatico. A Carla Gravina si può dire tutto. Ma bisogna dirlo questo tutto, apertamente. Poi si discute».

Che cosa sarebbe stata la sua vita senza il lavoro di attrice?

«Non posso immaginarlo, il mio carattere si è formato facendo questo lavoro. Sono cresciuta così».

Ma se dovesse ricominciare la vita... A me piacerebbe tentare un'altra avventura. Il mistero del nuovo.

E' incerta. «Forse vorrei una vita libera, autonoma, viaggiare, girare il mondo, conoscere gente».

Da miliardaria.

«No, un lavoro che mi permetta di vagabondare».

Lei crede in Dio?

«No, credo nella vita, nell'umanità. Vede forse sono semplice e fiduciosa?».

Ho letto una sua risposta: «Non ho battezzato mia figlia però è libera di scegliere e se un giorno acquisterà la fede sarà felice per lei. Chi ha fede è meno solo».

Si accalora. «Non l'ho detto. Lo so, l'hanno scritto. Non l'ho detto».

Infatti, mi sembrava fuori personaggio.

«Chi non crede ha scelto, è sicuro, non invidia nessuno».

E' una madre tenera?

"Non sono una madre come si intende normalmente. Sono una madre-sorella».

Lei non va in piazza col reggiseno al vento.

«No, ma approvo certe manifestazioni delle femministe. Pittoresche? Eppure esprimono l'opinione. Non sono con le donne che vedono nell'uomo un nemico. L'uomo deve diventare un compagno».

Dicono: la Gravina sono e odia il cinema.

«Il cinema in Italia non mi diverte. La Gravina fa questi ruoli e deve sempre fare questi ruoli, la signora X invece deve fare quelli. Schemi. Noia».

Il cinema non ha valorizzato il suo personaggio?

Sorride.

Ne sono convinto!

«In Italia non c'entra la bravura. E poi io sono pignola. Rifiuto, rifiuto spesso. Anche se ho fatto cose che non vorrei aver fatto».

Rifiuta di spogliarsi?

Ha un gesto di sorpresa. «Ma non mi sono spogliata molto. E quelle poche volte era necessario.

Domani le propongono: questo film vale poco, ti pago bene, tu ti spogli.

«L'hanno già proposto, ho già risposto no. Anche se alcuni amici dicevano: "Dai accetta, tutto serve, da cosa nasce cosa". Rifiutavo».

Ah, gli amici furbi opportunisti. I maestri degli alibi.

Lei preferisce il teatro?

«Il mio lavoro è soprattutto teatrale. Anche se bruciato quando faccio teatro. Tutte le sere in palcoscenico. Non mi permetterei un raffreddore. Il cinema ha questo di meglio: ti lascia più libera».

Lei si trova bene in questa epoca?

«Sono crollati tanti ideali... ma non stare fermi... non rinunciare... non so vedermi in un altro tempo».

In amore, cosa preferisce?

«Tutto. Chi le dice: prima l'intelligenza o il fascino o il sesso... sbaglia. Tutto. L'amore ha bisogno di equilibrio».

Pensi... pensi a un futuro libero... senza impegni pubblici...

«Allora penso alla campagna, mi è venuta voglia di campagna, del mio paese... penso a enormi paesaggi. Alla natura. Dove ogni cosa si risolve».

Giannini il più sexy

«E' un uomo meraviglioso, con il fascino tipico degli italiani: è il classico sexy-maschio». Chi? Ma è Giancarlo Giannini, attraverso gli occhi innamorati di Marisa Berenson la ventinovenne, sofisticatissima modella approdata con successo al cinema. Proprio in occasione della «prima» di «Pasqualino Settebellezze» la donna più elegante del mondo (è una recente consacrazione) ha conosciuto il protagonista. Giannini: non se n'è staccata più. Reduce da flirt con i più bei nomi del jet-set, da David de Rotschild a Rick von Opel a Helmuth Berger, Marisa ha rinnegato il passato per legarsi al nostro bravo attore. Unico neo: Giannini è sposato con l'attrice Livia Giampalmo e non sembra intenzionato ad abbandonarla.

Scatenato nel bosco

Quel briccone di Lord Snowdon! La stampa ha appena annunciato la sua prossima separazione da Margaret, attribuendo alla principessa la colpa del crollo del ménage (era stata sorpresa, in crociera, con un troppo giovane e attante accompagnatore) ed ecco che uno stuolo di modelle esili che dichiara candidamente che le sedute fotografiche di Tony Armstrong Jones avevano in realtà un bel altro andamento. Le giovanissime orientali affermano che da anni Lord Snowdon possiede un «collage dell'amore» in un boschetto a sud di Londra e che lo usa con molta frequenza. Non per niente i maligni di corte lo hanno battezzato «Il don Giovanni reale».

I "bottoni,, crescono

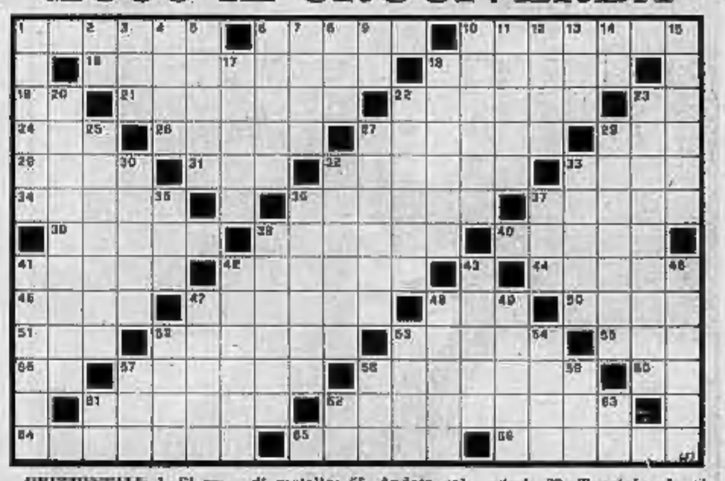
«La guerra dei bottoni», un clamoroso successo cinematografico di una dozzina di anni fa, è tornato sugli schermi per il pubblico più piccino. Gli spettatori si divertono e ridono soprattutto alle battute di un piccolino con le sopracciglia ad accento circonflesso e il curioso intercalare «... se avrei saputo non avrei venuto». Martin Lartigue, così si chiamava il buffo ometto, è oggi un ventenne riccio e baffuto. Ricorda senza troppa tenerezza il film che gli decretò la consacrazione come «vedette maschile più celebre degli Anni 60». Il successo, l'assedio dei fotografi gli fruttarono innumerevoli bocciature scolastiche. Girò ancora due film, adesso si dedica al teatro. Il suo hobby? La lettura, ma solo di album a fumetti.

SALGARI

IL CORSARO NERO

Riduzione e disegni di FRANCO CHILETTO ©D'AMI PROD. ED.

ECCO IL CRUCIVERBA



ORIZZONTALE: 1. Si acquista dal gioielliere; 6. Sono nati [illegible] «pidocchi delle piante»; 10. Diede i natali a Guglielmo Tell; 16. Sicilia con Linosa; 18. Fine di ogni salmo; 19. Divinità dell'antico Egitto; 21. Insigne operista boemo; 22. Dolores, indimenticabile attrice; 23. Nota musicale; 24. Blu ulteriore; 26. Ospitano anacoreti; 27. Fa da guarnizione al freno; 28. Affermazione inglese; 29. Opera di Mascagni; 31. Pianta detta anche gichero o ighero; 32. Bagna Asti; 33. Città della Sicilia; 34. Opposto a sopra; 36. Il nome di Fogli; 37. Famosissimo diamante persiano; 38. Escrescenza carnosa; 39. Si controllano prima del decollo; 40. Personaggio pucciniano; 41. Più persone che parlano; 42. Cavallo mitologico; 44. Il nome della bella de Lenclos; 46. La varò Noè; 47. Il nome di Dolci; 48. Comune alla Massari ed alla Padovani; 50. Segue la «m»; 51. Così si firmava Sergio Tofano; 52. Nella vaschetta del disegnatore; 53. Verghe di metallo; 55. Andata col poeta; 56. In mezzo al vicolo; 57. Il numero sui portone; 58. Alcuni hanno il nostro stesso cognome; 60. Articolo romanesco; 61. Notissimo quello di Sanremo; 62. Causa una morte violenta; 64. E' oggetto di studio per gli astronomi; 65. Contiene olio e vino; 66. Si misura in gradi.

VERTICALI: 1. Tony di Hollywood; 2. Millecinquanta romani; 3. Minuscola nave da guerra; 4. Precede la «n»; 5. Melodramma; 6. Il progenitore di tutti noi; 7. Le fabbrica il cordaio; 8. Il nome della Barbizza; 9. Preposizione semplice; 10. Incorona l'eroe; 11. Il netto con la tara; 12. Compiesso come il Lescano; 13. Può tutto; 14. Boa decapitato; 15. Il sovrano arabo recentemente assassinato; 17. Anestetico assai volatile; 18. Abbelliscono davanzali; 20. E' dominato dalla torre di controllo; 22. Apre tutte le porte; 23. Scrisse l'Anabasi; 25. Migliora la foto; 27. Sarà noto anche presso i pozzeri; 28. Trappole che si ordiscano; 30. Rigatura; 32. Più addendi insieme; 33. Conosciute anche come Livari; 35. Metallo prezioso; 36. Atto notarile; 37. L'isola del «Tourist Trophy»; 39. Personaggio minore de «I promessi sposi»; 41. Si allineano nel lavatoio; 42. Strati di colori vari; 43. Città iberica famosa per il vino; 45. Famoso cavallo da corsa; 47. Una Bette del cinema; 48. Altro nome del lago di Como; 49. Ospita spi; 52. Zitella britannica; 53. Uniscono bocche di innamorati; 54. Rinomatissimo collegio inglese; 57. Club per alpinisti; 59. Per copia conforme; 59. Ingegnere in breve; 61. Centocinquanta romani; 62. Vi nacque Abramo; 63. I confini dell'Egitto.

DAMA

Il problema

(C. Barbero)

Il B. muove e vince

Soluzione: 39-34, 30-48; 20-14, 48-22; 14-3, x; 16-27, x; 3-45, 2-7; 45-12, 7-18; 32-28, B. vince per finale teorico. c. b.

L'OROSCOPO

di Raffaella Girardo

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) In giornata vi sarà offerta la possibilità di partecipare con dei superiori ad una riunione molto importante che vi permetterà di confermarvi abile e capace. Maggior fortuna, comunque, arriverà il prossimo mese. Prudenza nei rapporti affettivi, la vostra scontrosa irrita la persona cara.

TORO (21 aprile - 21 maggio) La vostra relazione che tanto vi angosciava prosegue in invero molto tranquillamente; e voi, la fate servono per capirvi meglio poi, sempre che sussista un valido sentimento. Prospettive economiche piuttosto appiccicose in quanto sarete a una perdita di denaro o un furto.

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno) Molto self-control e prudenza ad affrontare impegni importanti nell'ambito della professione. A volte non vi renderò conto delle responsabilità che vi sono state affidate. Se potrete di non potervi addossare tutti questi impegni da voi chiedete l'aiuto di un collaboratore.

perosino
LETTINI - CARROZZINE
RETI - MATERASSI
Corso R. Felicini 85

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) Molto facilmente vi infiammate per altri ideali e per quanto gli altri vi promettano. Per non essere delusi non vi convincete credere ciecamente a quanto gli altri vogliano farvi credere. Ascoltate i consigli della persona cara che conosce i vostri punti deboli.

LEONE (23 luglio - 22 agosto) Un influsso di Luna, Venere e Mercurio nel vostro oroscopo vi infonderanno una particolare energia e comunicabilità. Le persone che avvicinerete in giornata saranno molto attratte dalla vostra personalità ed alcuni proveranno un sentimento più forte. Qualche scena di gelosia da parte di chi vi ama.

VERGINE (23 agosto - 22 sett.) Gli astri non vi sono molto favorevoli. Anche nei rapporti con amici e superiori dovrete essere più riservati e meno diretti, potreste creare degli equivoci. Periodo molto positivo invece per i cambiamenti; alcuni effettivamente fra breve un trasloco. Non affaticatevi troppo.

BILANCIA (23 sett. - 22 ottobre) Una depressione fisica vi contagerà anche sul piano professionale. Psicologicamente vi sentirete inadatti e stare in mezzo agli altri e vi tornerete sempre più. Avete bisogno invece di esperienze e gente nuova che possa entusiasmarvi. Aprezzatevi qualche giorno dal lavoro e fate un viaggio.

SCORPIONE (23 ottobre - 22 nov.) Evitate le discussioni con conoscenti e soprattutto vicini di casa. Potreste avere a che fare con gente cattiva che in seguito vi farà ripicche e dispetti. Siate comunque decisi senza offendere. In campo professionale qualcuno chiederà la vostra collaborazione in un settore a voi non conosciuto. Provate.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.) Lavoro alquanto controverso. Vi sentirete svogliati e tutto vi sarà noioso e pesante. Non cercate di passare ad altri, quelle che sono le vostre pratiche perché non tutti vi mostreranno conciliante e vorranno aiutarvi. Rivolgetevi ad un buon medico per una cura ricostituente. Fortunati i rapporti sentimentali.

CAPRICORNO (22 dic. - 20 genn.) Un influsso di Luna, Venere e Mercurio nel vostro oroscopo vi accompagnerà felicemente. Tutto vi sembrerà più facile, più interessante ed un po' di entusiasmo riuscirete a comunicarlo anche a chi vi sta vicino. Un investimento finanziario vi creerà noie e problemi che farete risolvere ad un esperto.

ACQUARIO (21 genn. - 19 febbr.) Nell'ambito della vostra attività non dovete temere né rivalità né una possibile diminuzione di prestigio professionale. Le donne dovranno evitare il nascere di una relazione che attrae particolarmente, ma che potrebbe compromettere. Cercate maggior colloquio con la persona cara.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo) Nulla di nuovo in campo professionale. Le vostre speranze andranno anche oggi deluse, tuttavia non dovete scoraggiarvi perché presto vi sarà un cambiamento molto vantaggioso che vi consentirà di trattare anche casa. Potrete offrire alla persona cara anche molto di più e renderla più serena e felice.

SCACCHI

Soluz. problema n. 1209: 1. Tf2; se 1. ..., A x d5/ Cx f2/Ce5 2. Af5+/De3+/ Tf4+.

N. 1210 (7+7)

K. Grabowski (4° Premio «L'Italia Scacchistica» 1922)

Il Bianco matta in 3 mosse

Miniature

BALBHUM - BEDBERT (partita Spagnola): 1. e4,e5 2. Cf3,Cc6 3. Ab5,Ac5 4. c3,f5 5. d3,f x e4 6. d x e4,Cf6 7. De2,De7 8. Cbd2,0-0 9. b4,Ab6 10. Cb4, d5 11. a4,Ag4 12. a5,Ad4 13. Ad2,d5 14. A x c6,b x c6 15. c x d4,d x e4 16. Cc x e5,e x f3 17. g x f3,Ah5 18. Dc4+,Cd5 19. [illegible] 20. Tg1,A x f3 21. Te3,Tae8 22. [illegible] 23. Tg3, Ah5 24. D x c6,D x c6 25. C x c6,Te2. Il Bianco abbandona.

BISTIC-MERESCESCU (Difesa Siciliana): 1. e4, c5 2. Cf3,d6 3. d4,Cf6 4. Cc3,c x d4 5. C x d4,g6 6. Ae3,Ag7 7. f3,0-0 8. Dd2,Cc6 9. Ac4,Ad7 10. b4,Tc8 11. Ab3,Ce5 12. 0-0-0,Cc4 13. A x c4,T x c4 14. h5,C x h5 15. g4,Cf6 16. Cd5,C x d5 17. e x d5,De7 18. Dh2,h5 19. g x h5, Tic6 20. h x g6,f x g6 21. Dh7+, Rf7 22. Ah5,T x c2+ 23. Rb1, T x b2+ 24. R x b2,Dc3+ 25. Rb1,Af5+ Il Bianco abbandona.

f. p.

BRIDGE

A cura di Piero GASCO e Rodolfo PEDRINI

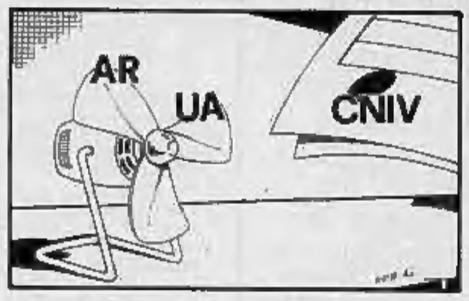
Dichiarazione (tutti in seconda). Ovest: 1 picche; Nord: passo; Est: 2 quadri; Sud: passo; Ovest: 2 picche; Nord: passo; Est: 3 fiori; Sud: passo; Ovest: 3 S.A.; Nord: passo; Est: 4 picche.

Siete seduti in Sud, al controgioco. Nord attacca di 9 di cuori; il giocante fa la presa con il Re del morto, fornendo di mano il Fante, poi muove picche verso la mano.

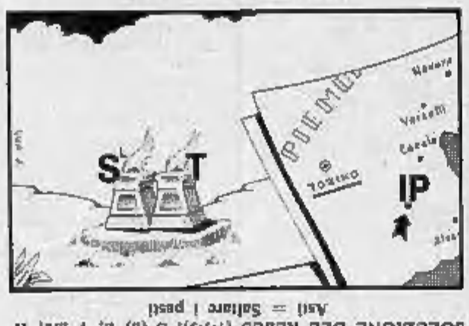
E' ovvio che il giocante non ha perdenti a cuori e neppure a fiori; molto probabilmente ne ha soltanto due a picche: quindi per battere il contratto la difesa deve incassare 2 prese a quadri. L'Asso di quadri è certo in possesso del giocante. Ora cerchiamo di «leggere» la sua mano: tre cuori (oltre al Fante deve avere Asso e Dama) e 4 picche; rimangono cinque carte. Perché possa perdere due prese a quadri bisogna che abbia l'Asso di quadri terzo o due fiori. Ma poiché le quadri perdenti possono essere scartate sulle fiori del morto una volta eliminate le atouts, è necessario togliere subito a Ovest le comunicazioni con il morto.

Sud, quindi, fa la presa con il Re di picche e rinvia fiori. Il giocante prende con il 10 del morto e rigioca picche. Asso di Sud, che continua con la seconda fiori. Il giocante chiude la presa con il Fante del morto, ma non può più mantenere il contratto. Infatti, se prova a realizzare una fiori vincente, Sud taglia; quindi Ovest è costretto in finale a cedere 2 prese a quadri.

REBUS (rovescio 7-2-5)



REBUS (frase 7-1-5)



SOLUZIONE DEL ROVESCIO (7-2-5): ARUA pulci = CNIV = Vincere la paura

SOLUZIONE DEL REBUS (7-1-5): S (o) t., T arci. IP = Asti = Saltare i pasti

Il motore ad erba

l'agente di Sydney Jordan

Quelle tre Ustberg

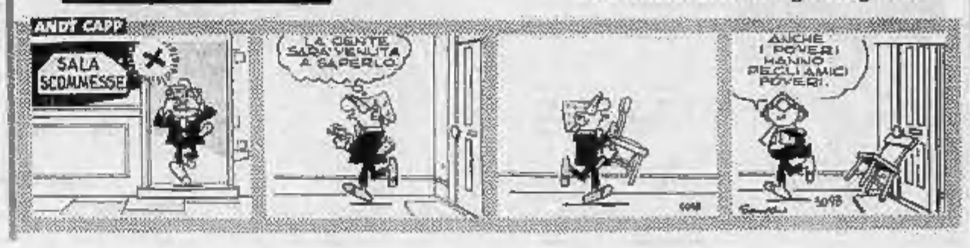
le gemelline di Homero

Dick Tracy

il detective di Chester Gould

Andy Capp

il fumetto di Reg Smythe



Mamma

«Strip» di Mell

IL RITORNO DEI NONNI

John Wayne
Bing Crosby
Ginger Rogers

★ Balza a cavallo il divo di "Ombre rosse" ★ Il cantante fa anche l'uomo d'affari ★ La ballerina affronta con civetteria la "passerella" (a 65 anni)

E' tempo di vecchie glorie. La stampa americana riparla molto, in questi giorni, di tre personaggi che a tutti i costi vogliono farla da mattatori anche nell'autunno della loro esistenza. Se John Wayne, impegnato in un ennesimo western, respinge la qualifica di «nonnino», Ginger Rogers se ne fa un vessillo di civetteria; anche Bing Crosby è tornato d'attualità ma, a 75 anni, ha deciso che era giunto il momento per cambiare mestiere, e lanciarsi in un'attività commerciale.

John Wayne (classe 1907) farà ancora il duratore scelto

Se si va a cavallo il viale del tramonto tarda a presentarsi. La teoria è di John Wayne che, a 68 anni, ha pensato bene di smentire chi per l'ennesima volta lo aveva dato per finito e pronto al pensionamento: è di nuovo sul set, impegnato nella lavorazione di un altro western. Si tratta, per lui, di un traguardo piuttosto importante. Non solo, infatti, questa sarà la sua duecentesima pellicola, in 50 anni esatti di carriera cinematografica (la sua prima particina, da controfigura di un idolo di allora oggi sconosciuto, risale all'estate del '26), ma potrebbe veramente trattarsi del suo ultimo film.

E' chiaro che, con la sua spavalderia al busto infrangibile, non lo vuole ammettere. Sta di fatto, però, che dietro la lavorazione di The Shootist (Lo sparatore) c'è stato un altestimonio a dir poco «particolare». In primo luogo, infatti, la trama del film ricalca uno dei motivi che stanno particolarmente a cuore al «nonnino» del western americano: è la storia di un celebre pistolero malato di cancro, che si ritira a morire nella cittadina testimone delle sue gesta più clamorose. Per John Wayne, che dodici anni fa fu colpito da quella grave malattia e la «anniantò» (parola di Grinta) nel giro di pochi mesi, si tratta di ricostruire, sotto la mentita spoglie di un genere cinematografico poco adatto alla riflessione e all'indagine psicologica, i momenti di quella battaglia personale.

Sarà, insomma, una specie di western autobiografico, e a questo aspetto si aggancia il secondo motivo che potrebbe indurre a considerarlo l'ultimo lavoro cinematografico dell'anziano attore: a montaggio ultimato il film sarà preceduto da una rassegna di tre minuti, un collage di fotografie che traccerà la carriera cinematografica di John Wayne. Cinquant'anni di sparatorie, di imprese leggendarie, per presentare l'ultimo exploit del «nonnino»: il canto, dicono negli ambienti cinematografici americani, torna alla perfezione.

Per girare The Shootist *la casa di produzione ha tirato fuori tutti gli assi che aveva nella manica: dal regista Don Siegel a una protagonista femminile d'eccezione, Lauren Bacall. «Big John» e l'ex signora Bogart avevano lavorato insieme, per l'ultima volta, una ventina d'anni fa. Da alcuni anni non si vedevano: il loro primo incontro, sul set di Carson City, nel Nevada, è stato una carrellata sul passato, senza dimenticare il futuro. «Uno come lui — ha osservato la Bacall durante una conferenza stampa — non tramonta mai». E «Big John», di rimando: «La vecchiaia non è niente: il guaio è non potersi più muovere». Dalla primavera scorsa, quando si ammalò di polmonite, deve limitare i suoi sforzi: le lunghe galoppate sono fatte da una controfigura, e anche per salire a cavallo, dicono i maligni, qualche volta deve farsi aiutare.*

Il virus dell'attore-che-non-tramonta non ha colpito soltanto John Wayne. E' proprio di questi giorni il clamoroso ritorno di Ginger Rogers, biondo platino anche a 65 anni, al tavolo del cabaret. Dalla settimana scorsa balla e canta, con la stessa lena di quando faceva coppia fissa con Fred Astaire, al Waldorf-Astoria di New York. Da 18 anni non affrontava più il pubblico in modo così diretto, e per questo spavaldo ritorno (ha sempre un bel paio di gambe, beata lei, e non ha proprio l'aspetto di una nonnina) ha affrontato sei mesi di palestra e prove.

Si dice che gli organizzatori avessero offerto a Bing Crosby di apparire nello stesso spettacolo il celebre cantante, che ha 75 anni, ha però rifiutato: si è lanciato in una grande impresa commerciale, come importatore negli Stati Uniti di tequila messicana. Un'impresa

Ginger Rogers, 65 anni

pazzesca per l'uomo che da 30 anni fa la pubblicità televisiva di una marca di succo d'arancio? «Niente affatto — ha risposto Crosby nel corso del ricevimento organizzato per il lancio pubblicitario della «sua» tequila —. Mi sono scelto come socio l'attore Phil Harris, a cui non spiace un buon bicchiere

Bing Crosby, 75 anni

di whisky. Se il suo contributo alle vendite di tequila sarà anche soltanto la metà di quello che ha dato alla vendita del Jack Daniels, gli affari non potranno andare male».

f. gal.

CARIGNANO stasera ore 21,15
ALBERTO LIONELLO CARLA GRAVINA
in «GIOCHI DI NOTTE»
ULTIME 3 RECITE
Sigl. V. Roma 40 - Tel. 548.582

ALFIERI ore 20,40 precise
ROSSELLA FALK
presenta
LA SIGNORA DALLE CAMELIE
con ROSSELLA FALK ANDREA GIORDANA
e CLAUDIO GORA
Regia di GIORGIO DE LULLO
Prim. Teatro - Inf. 535.440

«Integrale Sexy Strip»
può considerarsi, per l'audace femminilità e l'avvenenza di tutte le vedettes, uno dei maggiori e innumerevoli successi del TEATRO ALCIONE presentato GIANNI LIBONI

TEATRO PELLICO Per il CENTRO ARTE CULTURA Tel. 637.500 - 547.250
Via Cavalli Pellico, 52/A
Da oggi e tutti i sabati NIVOLE E ROTARI
Cabaret con GIANNI SERRA FRANCO RUGGERO SUSANNA MARONETTO

Teatro Stabile
Da oggi si prenota per
Il sipario ducale
di P. Valperi, regia F. Enriquez
Estr. Teatro di Roma con
Valeria Moriconi, Paola Bonacelli
Paolo Graziosi, Pino Cai
Ore spettacolo in abbonamento
Al Teatro Nuovo dal 1° aprile
Tel. 87.84.50 - 87.63.62 - 65.35.53

SWING club
Via Botero 15 - Telefono 533.793
Sino al 3 aprile
dal Paraguay
LOS TUPIS
chitarre, canti
e folklore sudamericano

La Canzone Italiana stravasata con l'abito più bello!
ANGELINI
e la sua grande orchestra
NILLA PIZZI
Venerdì è aperto al
DJ Parc
Il vero salotto di Torino

Oggi al CAPITOL

QUANDO LA VIOLENZA DIVENTA UN HAPPENING
PER UN DELITTO ASSURDO

VIETATO MINORI 18 ANNI ☆ Orario: 14,40 - 16,35 - 18,35 - 20,30 - 22,30

AUGUSTUS domani

Un film di successo

Il primo film «FANTASEXY» della storia del cinema che, in America, ha battuto ogni record d'incassi!!!

C'E' UN UOMO NELLA NOSTRA CITTA'
CHE RIESCA A SODDISFARE LE **API REGINE?**

RIGOROSAMENTE VIETATO MINORI 18 ANNI
Orario: 14,50 - 16,45 - 18,40 - 20,35 - 22,30

Al cinema potete scegliere quello che piace a voi

Al cinema in compagnia divertirsi è stare insieme

DJ Parc
Il vero salotto di Torino
TURI COLINO

PURGATORIO
discoteca VILLAFRANCA Piemonte
Questa sera ballo liscio
Domani ore 21 DRUPI

QUARTETTO CETRA
Stasera
Gran PROLUNGATA
FORTINO
V. Cigna 47, tel. 480.410
Unico
DRUPI
Domenica 28 ore 10,30

Alle ore 21 al NEW
CHARLIE BROWN
Ballo liscio con
I NOVELLI FOLK
Venerdì 2 Folklore romagnolo

NINO GALLO
al MASSAUA
CARLO PIERANGELI e ARTHUR
per il venerdì elegante
Ciac. abito nero o blu scuro
Dame sera o mezzasera

LE CUPOLE
Stasera, dalla Romagna per voi
DANIELA ROSY

danze la perla
Ore 21 Gala di Primavera
con la partecipazione di
WILMA DE ANGELIS
E' di rigore cav. abito nero
o blu scuro
dame sera o mezzasera

torino cinema

Ecco i nuovi film della Art-kino

La presentazione al cinema Arco del film tedesco «Sotto il selciato c'è la spiaggia» della regista Helma Sanders (la recensione apparirà nei prossimi giorni) è occasione per parlare della cooperativa che ne cura la distribuzione, la Artkino, unico esempio in Italia di cooperativa di distribuzione cinematografica. La «ditta» è nata pochi mesi fa a Torino, per iniziativa di un gruppo di giovani. «Con l'intenzione di introdurre in Italia — dice Sandro Signetto, uno dei responsabili — film di autori a volte molto famosi all'estero ma da noi noti solo ai frequentatori di festival e cineteche, e ai lettori di riviste specializzate».

Tra i metodi d'intervento di particolare interesse alcuni punti: «I film stranieri saranno editati in edizione assolutamente integrale — è spiegato in un documento programmatico —, l'opera sarà quella che l'autore ha voluto realizzare e non la versione di chi controlla il mercato. Il titolo del film sarà l'esatta traduzione del titolo originale. Gradualmente cercheremo di proporre i film in versione originale con sottotitoli in italiano. Troppe volte infatti il doppiaggio, per quanto ben eseguito, snatura l'armonia e l'unità artistica e ideologica dell'opera».

Per quel che riguarda il mercato, l'Artkino opera, oltre che nei normali circuiti commerciali e delle sale d'essai, nel campo dei 16 mm. in collaborazione con altre due cooperative (che si occupano anche di produzione), Cinema Democratico di Milano e Lab 80 Film di Bergamo. Il catalogo comprende titoli più strettamente politici, come una serie di documentari sull'aborto, riprese di spettacoli di Dario Fo («Il Fanfani rapito», «Mistero buffo»), «Quando despierta el pueblo», lungometraggio sul Cile '72-73, per un totale di 23 titoli a tutt'oggi.

r. sc.

Jorge Semprun e la Spagna rossa

Les deux mémoires, presentato alla Galleria d'arte moderna a cura dell'Assessorato alla Cultura di Torino e dell'Archivio Nazionale Cinematografico della Resistenza non è, come altri del medesimo ciclo, un film dove la guerra civile spagnola sia mostrata nella sua espressione tragica e sanguinosa. Esso è piuttosto una testimonianza di quello che fu il conflitto tra repubblicani e franchisti sotto il profilo ideologico e storico.

L'eccezionale ampiezza del film — la cui proiezione è durata oltre due ore, talché è finito a ora tardissima — ha costretto a stringere in poche battute il dialogo che José Semprun, presente in sala, si era proposto di tenere con gli spettatori. Il regista, che la guerra civile ha vissuto da ragazzo (nacque a Madrid nel 1923, figlio d'un repubblicano nominato incaricato d'affari prima in Olanda, poi a Parigi) e da esiliato, solo brevemente ha potuto accennare a queste sue lontane esperienze, e al successivo rientro clandestino nella Spagna franchista, ritrovata a 30 anni dopo averla lasciata a 13.

«Ho dovuto assistito con angoscia — dice Semprun — all'esplosione di una situazione che necessitava di un'analisi politica nuova, mentre l'analisi ufficiale comunista non seguiva la realtà. Ma detto ciò che pensavo a questo proposito e la mia posizione, le mie critiche a partire dal 1964 hanno provocato una crisi in seno al partito da cui l'anno dopo fui espulso».

a. vald.

I nuovi dischi

L'establishment dei "neri"

BETTI EVERETT: «Happy endings», stereo Fantasy (distr. Fonit-Cetra) AMI 1102. Lire 3000.

Non è più giovane questa Betty, contralto della vena educata all'insegna della «soul music». Ma è giovane il suo stile modernamente impostato. Non è Diana Ross, non è vicina ad Aretha Franklin, forse non è neppure Nathalie Cole, ma è brava, ha senso del tempo, una bella voce dolce e calda, fraseggia con garbo. E' la classica esponente della musica che i «neri» producono per la loro borghesia, la stessa che dalle pagine della rivista «Ebony» e dai film con il detective Shaft assorbe la sensazione di essere in qualche modo «come» i bianchi. Musica dunque della più rassicurante (per l'establishment») e di facile e comunque di piacevole ascolto (per tutti). Avrà successo anche da noi.

f. mond.

Ricordando David Oistrakh

DAVID OISTRAKH suona i Concerti per violino di Beethoven, Brahms, Mendelssohn e Ciaikovski (Voz-Cetra).

Il ricordo di David Oistrakh, recentemente scomparso, è ancora talmente vivo da non richiedere molte precisazioni sulla sua arte. Questo splendido album in tre dischi raccoglie infatti una serie di esecuzioni «classiche» sotto tutti gli aspetti, rigorosamente, anzi religiosamente, fedeli al testo e ai canoni della più collaudata tradizione e tuttavia estremamente vive e vibranti; in altre parole stilisticamente severe, ma non per questo prive di fantasia e di intuizioni personali. Di esecuzioni tanto esemplari non si sa che cosa ammirare maggiormente. Il suono certo, che dal suo arco duttilissimo scaturisce luminoso e morbido, con un registro medio-grave vellutato e corposo come quello di una viola e un acuto sempre caldo, su cui si spiegano i fasti di una cantabilità elegiaca di favolosa bellezza e gli scintilliii turbinosi e fabbrili degli allegri finali. Ma probabilmente le ragioni più intime dell'insuperabile fascino di queste interpretazioni stanno nella calda spontaneità, nella cordiale naturalezza del concertista nel «porgere» la musica, al che esse vengono ad assumere il valore di una preziosissima offerta, di un inestimabile dono fatto con generosità e dedizione.

Le incisioni, realizzate con la collaborazione direttoriale di Kirill Kondrasin, Alexander Gauk e Samuel Samosud a capo di quattro fra le maggiori orchestre dell'Urss, non sono di qualità tecnica sopraffina. Un po' consunte, poco ariose, scarsamente prospettiche, tuttavia non arrivano a sciuire minimamente o in qualche modo a sminuire il raro valore di tale altissimo messaggio umano e artistico.

r. gu.

Milano è rovente... Roma è a mano armata... ma tutte le città subiscono l'ondata di un male sottile, implacabile, difficile da perseguire: è lo SCIPPO che imperversa perché VELOCE e VIGLIACCO. Quelle motociclette rosse, bianche, gialle appaiono, seminano terrore e fuggono.

OGGI al NAZIONALE

UNA PRIMA VIGOROSA ● UN FILM CHE COINVOLGE TUTTI

...ed ecco TOMAS MILIAN, prodigiosamente «VERO»: parla come loro, si veste come loro, e scatena una caccia spietata!

GALLIANO JUSO presenta TOMAS MILIAN

SQUADRA ANTISCIPPO

MARIA ROSARIA OMAGGIO
GUIDO MANNARI
JACK LA CAYENNE - RAF LUCA
BRUNO CORBUCCI

VIETATO - Orari: 14,30 - 16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30

PIZZERIA ROSTICCERIA
LA FILA
Chiuso per restauro
PROSSIMA RIAPERTURA con
Forno a legna e pizza al mattone
Cambiamento proprietario
LA FILA - via P.pe Amedeo 3/a ang. piazza Carignano telefono 530.634

Nuova PRINCIPE
Serata elegante del ballo liscio
Pasticceria per tutti
Ristorante ACCORSI

FARO
V. S. Massimo 1 ang. v. Po
Il vostro salotto del ballo: ore 21
NICOSIA
e la sua grande orchestra
Glauco Sampaoli consiglia
agli amatori della vera musica di non perdere questa occasione

Ultimi 2 giorni al Ristorante
TASTE VIN
C. Siccardi 15 bis - T. 349.550
SETTIMANA ENOGASTRONOMICA dedicata alla cucina campana
pres. sal. Rist. GIUSEPPONE A MARE (Napoli)
chef di cucina FRANCO SCHIATTARELLA

Le Grillon
Nichelino, tel. 983.994
Ore 21 tutti in pista con
LA FAMIGLIA DEL LISCIO
Venerdì 2 I Baroni del liscio
Sabato 3 I Paonia

LaConcha
Stasera liscio con
CARLO VENTURI
Domenica
SANDRO GIACOBBE

eskenazarte
Via Massena 19 - telefono 540.105
presenta le ceramiche di
Aldo DEZZA
Inaugurazione domani dalle ore 18,30 in poi
L'artista firmerà il suo manifesto

Da Oggi al Cine VITTORIA

LA PRIMA PIU' SCONVOLGENTE DELL'ANNO!

IL PIU' AGGHIACCIANTE FILM SUI FAMOSI «CAMPI SPERIMENTALI» NAZISTI

CAMP 7
Lager Femminile

JONATHON BLISS · MARIA LEASE
MICHAEL DIKOVA · RODA SPAIN

un film di RICHARD FROST
TECHNICOLOR WIDE-SCREEN
Prodotto da R.W. CRESSE per la COUNSELOR FILM - LOS ANGELES

CATEGORICAMENTE VIETATO AI MINORI DEGLI ANNI 18 ● ORARIO: 14,40 - 17 - 18,55 - 20,50 - 22,45

STAMPA SERA TORINO

Dove andiamo stasera

- **TEATRO:** all'Erba Gipo Farassino con il suo repertorio di canzoni dialettali intitolato "Ij me amor dij 20 ani"
- **FILM:** al Cristallo e Arlecchino "Marcia trionfale" di Marco Bellocchio
- **TV SVIZZERA:** alle 21 uno "speciál" dedicato a Barbra Streisand

CRITICA		PUBBLICO	
Capolavoro	●●●●●	Grande successo	○○○○○
Ottimo	●●●●	Successo	○○○○
Raccomandabile	●●●	Consensi	○○○
Discreto	●●	Discordi	○○
Mediocre	●	Scarso	○

cinema prime visioni

AMBROSIO c. V. Emanuele 23 Tel. 547.007
Salon Kitty, di Tinto Brass, con Helmut Berger, Ingrid Thulin, Teresa Ann Savoy, Stefan Peilnitz (Italia, colori) — Bellissima opera di pittura ed arredo della prostituzione del Terzo Reich e in centro da cui partono ricatti e intrighi su politici che personali. Vict. anni 18. ★ Drammatico
Critica ●● Pubblico ○○○○ Orario 14.30 - 17.20 18.50 - 22.30 Ingresso L. 2000

ARCO-INC c. Pl. Oddone 31 Tel. 484.021
Sedd il soldato s'è te solvado, di Helma Sanders (Rep. Federale Tedesca - 1975 Bianco e nero - Versione originale con sottotitoli) con Gretchen Hubert, Helmuth Dietel — In una vicenda stilistica l'esame della condizione femminile con riferimento all'aborto. Opera prima d'una nuova regista. ★ Drammatico
Critica ●●● Pubblico ○○○○ Orario 15 - 17.50 20.10 - 22.30 Ingresso L. 2000

ARISTON v. Lagrange 31 Tel. 540.147
La guerra dei bottoni, di Yves Robert, con Antonin Lavigne, Jacques Dufilho, Jean Richard, Michel Isella (Francia, Italia, colori) — Due bande di ragazzini ingaggiano una vera e propria guerra con stratagemmi e invenzioni d'ogni genere. Non vietato. ★ Commedia
RIEDIZIONE (1964) Orario 14.30 - 16.40 18.40 - 20.40 - 22.40 Ing. L. 1700 (rid. 1200)

ARLECCHINO c. Sommeiller 22 Tel. 547.180
Alcune cose strane, di Marco Bellocchio, con Franco Nero, Miou Miou, Michele Placido, Patrick Dewaere (Italia, colori) — La vita milliare vista nei suoi aspetti più alienanti e delle istituzioni che influiscono sulla famiglia. Vietato ai minori di anni 18. ★ Drammatico sperimentale
Critica ●● Pubblico ○○○○ Orario 14 - 16.15 18.15 - 20.15 - 22.30 Ingresso L. 2000

ASTOR v. Vinzaglio 8 Tel. 519.316
L'uomo che volle farsi re, di John Huston, con Sean Connery, Michael Caine, Christopher Plummer (Usa, colori) — Da un racconto di Rudyard Kipling, la storia di un truffatore conquistano con la forza di due avventurieri decisi a tutto pur di cingersi la corona. Non vietato. ★ Avventuroso
Critica ●●● Pubblico ○○○○ Orario 15 - 17.30 19.50 - 22.30 Ingresso L. 1700

AUGUSTUS piazza C.L.N. Tel. 530.714
Operazione Siegfried, di Terence Dudley, con Telly Savalas, Robert Culp, James Mason, Alida Valli (Usa, colori) — Gruppo di alleati di ideazioni alla ricerca di un tesoro nascosto durante la guerra dei nazisti. Non vietato. ★ Avventuroso
Critica ●● Pubblico ○○○ Orario 14.40 - 16.50 18.50 - 20.50 - 22.50 Ingresso L. 1500

CAPITOL v. S. Quintino 24 Tel. 540.005
San Babila ore 20 un delitto inutile, di Carlo Lizzani, con Frigitte Skay e Daniela Asti (Italia - Colori) — Una strana vicenda complessa in clima cupo cittadino senza un reale motivo se non per pura violenza. Vietato minori anni 18. ★ Drammatico
OGGI LA PRIMA Orario 14.40 - 16.35 18.35 - 20.30 - 22.30 Ingresso L. 1700

CENTRALE d'Essai v. C. Alberto 27 Tel. 540.119
L'albero di Guernica, di Fernando Arrabal, con Mariangela Melato, Mial Faber, Corinne Cléry, Pierre Rochefort (Francia, colori) — La morale, le leggi, le convenzioni sono giustificate in una vicenda sconvolgente e drammatica. Vietato ai minori di anni 18. ★ Drammatico
Critica ●● Pubblico ○○○○ Or. 10.30-14.30-16.30 18.30-20.30-22.30 Ingresso L. 1500

CORSO c. V. Emanuele 50 Tel. 510.702
Una Magnum speciale per Tony Kellin, di Martin Herbert, con Brian Whitrow, John Saxon, Martin Landau, Gayle Hunnicutt (Canada-Usa, colori) — In un collegio vicino Londra una ragazza, le indagini sono affidate a Tony Kellin, cacciatore di delitti, unico uso la sua implacabile durezza. Vietato ai minori di anni 14. ★ Poliziesco
Critica ● Pubblico ○○○○ Orario 14.40 - 16.30 18.35 - 20.25 - 22.30 Ingresso L. 3700

CRISTALLO v. Cibrario 9 Tel. 450.7180
Storia privilegiata, di Marco [illegible], con Franco Nero, Miou Miou, Michele Placido, Patrick Dewaere (Italia, colori) — La vita milliare vista nei suoi aspetti più alienanti e delle istituzioni che influiscono sulla famiglia. Vietato ai minori di anni 18. ★ Commedia drammatica
Critica ●● Pubblico ○○○○ Orario 14 - 16 - 18.15 20.15 - 22.30 Ingresso L. 2000

DORIA v. Cesana 9 Tel. 542.423
Culastrisce sobito veranano, di Flavio Mogherini, con Marcello Mas (i anni). Claudia Mori, Lino Toffolo, Enrico Beruschi (Italia, colori) — Le avventure di uno strano e un po' matto cow-boy veneziano, e sul è stato applicato il miliardo sopravvissuto del cinto. Non vietato. ★ Commedia
Critica ●● Pubblico ○○○○ Orario 14.40 - 16.25 18.35 - 20.30 - 22.30 Ingresso L. 1700

GIOIELLO v. C. Colombo 31 Tel. 500.786
La gru, di Sergio Visconti, con Michele Placido, Rosa Nadiani, Flavio Bucci (Italia - Colori) — Cinquecentista. La storia della piccola ragazza che fa innamorare di sé il suo carceriere e poi lo elimina per fuggire. Vietato m. a. 18. ★ Drammatico
Critica ●● Pubblico ○○○○ Orario 14.30 - 16.30 18.30 - 20.30 - 22.30 Ingresso L. 2000

IDEAL c. Racconigi 4 Tel. 541.523
Il soldato di ventura, di P. Festa Campanile, con Bud Spencer, Philippe Leroy, Renzo Palmer, Ursula Lionello (Italia, colori) — L'ostia «fidata di barbera» in chiave comica con maggiori assegnati gli stessi real famosi da «Piedone» e «Vanza». ★ Avventuroso in costume
Critica ●● Pubblico ○○○○ Orario 14.25 - 16.30 18.35 - 20.30 - 22.30 Ingresso L. 2000

LUX Gall. S. Federico Tel. 541.285
Un papa grida a maggio, di Tom Gries, con Charlton Heston, Jill Ireland, Ben Johnson, Richard Crenna (Usa, colori) — La avventura di un uomo duro e coraggioso che ha deciso di aiutare una la sua solo forza e coraggio da solo i suoi nemici. Non vietato. ★ Avventuroso
Critica ●● Pubblico ○○○ Orario 14.40 - 16.40 18.40 - 20.40 - 22.40 Ingresso L. 1500

MASSIMO v. Montebello 8 Tel. 839.007
Quella sporca dozzina, di Robert Aldrich, con Charles Bronson, Lee Marvin, Ernest Borgnine (Usa, colori) — Dodici criminali condannati rischiano un gruppo di carcerati associati e inviato in un'impresa suicidaria con scarse probabilità di sopravvivenza. Non vietato. ★ Guerra
RIEDIZIONE (1967) Orario 14.15 - 16.05 18.25 - 20.15 - 22.15 Ingresso L. 1700

METROPOL v. Pr. Tommaso 8 Tel. 650.3470
Storia di Emanuele « O » Il tiranno dell'ergastolo, di Francois Legrand, con Anna Maria Mercanti, Rosanna Acerbo, Rinaldo Talamonti (Francia - Colori) — Le grandi memorie non sono più un peso perché rallegrate dalla presenza di avvenenti ragazze e da avventure erotiche di ogni genere. Vietato minori anni 18. ★ Sexy
OGGI LA PRIMA Orario 14.30 - 16 - 17.40 19.10 - 20.40 - 22.40 Ingresso L. 1500

NAZIONALE v. Pombe 9 Tel. 516.150
Squadra antiscippo, di Bruno Corbucci, con Tomas Milian, Luc Merenda, Maria Rosaria Omaggio, Gabriella Maganzi (Italia - Colori) — Una squadra speciale deve dare la caccia ad un mago che interviene in tutte le città, la scippo, per evitare il male si deve vivere nell'ambiente, parlare e vestire come loro. Vietato minori anni 18. ★ Poliziesco
OGGI LA PRIMA Orario 14.30 - 16.30 18.30 - 20.30 - 22.30 Ingresso L. 1600

OLIMPIA v. Assarotti 31 Tel. 333.448
La valle dell'Eden, di Elia Kazan, con James Dean, Julie Harris, Jo Van Fleet, Burt Ives (Usa, colori) — Il primo di una serie di film dedicati al «mito» di James Dean, il giovane attore che finì con il suo corpo i primi fermenti degli Anni 50, diventando il simbolo dei giovani di tutto il mondo. Non vietato. ★ Drammatico
RIEDIZIONE (1955) Orario 15 - 17.10 20 - 22.30 Ingresso L. 2000

REPOSI v. XX Settembre 15 Tel. 531.440
Un modo nella mia musica, di Ivan Passer, con Cesar Sharif, Karen Black, Joseph Bottoms, Bernard Wrixt (Usa, colori) — Un'avventura avventura densa di pudore cantata da un uomo serio e intrigato, ma anche tenero e affezionato. Non vietato. ★ Avventuroso
Critica ●● Pubblico ○○○○ Orario 14.30 - 16.30 18.30 - 20.30 - 22.30 Ingresso L. 2000

ROMANO Galleria Subalpina Tel. 510.143
Nashville, di Robert Altman (Usa, colori) — Un'adunata nicchie e il luogo dove si riassumo grandi e piccole tragedie collettive e private del U. S. Bicentenario portando alla luce la commedia dell'uomo. Non vietato.
■ Segnalato dalla critica cinematografica italiana. ★ Musical drammatico
Critica ●●●●● Pubblico ○○○ Orario 16 - 19 - 22 Ingresso L. 3000

STUDIO RITZ v. Vittorio Amedeo II ang. v. Arsenale Tel. 510.321
Addio il una storia d'amore, di Francois Truffaut, con Jean-Pierre Aumont, Bruno Podalydes, Sylvie Merriel, Joseph Beaujolay (Francia-Usa, colori) — Disperata storia della figlia di Victor Hugo che, innamoratasi di un inglese ed essendo la questo respinta, impazzisce d'amore. Non vietato.
■ Segnalato dalla critica. ★ Commedia drammatica
Critica ●●●● Pubblico ○○○○ Orario 16.30 - 18.30 20.30 - 22.30 Ingresso L. 1500

TORINO v. Bertola 8 Tel. 530.333
Mitra Djanel, di Paul Vecchiali, con Monique Van De Ven, Hunter Jones (Olanda, colori) — Vera storia di una coraggiosa donna olandese partita all'avventura malgrado e malattie prima di diventare moglie felice e scrittrice di successo. Vietato ai minori di anni 18. ★ Drammatico
Critica ●●● Pubblico ○○○○ Orario 14.30 - 16.30 18.30 - 20.30 - 22.30 Ingresso L. 1500

VITTORIA v. Roma 333 Tel. 511.398
Camp 7 Lager femminile, di Richard Fron, con Jonathan Bliss, Maria Lease, Michael Dolove, Rosa Spain (Usa - Colori) — La vita del Lager, i terribili esperimenti e cui erano sottoposte le prigioniere, il sadismo delle SS, i campi specializzati. Assolto il lungometraggio nella versione integrale. Vietato minori anni 18. ★ Drammatico
OGGI LA PRIMA Orario 14.40 - 17 17.55 - 20.30 - 22.45 Ingresso L. 1500

teatri danze ritrovi

ALCIONE: « Intervalo Sexy Shop », presenta Gianni Liboni. Vist. 18. Orario 10.15| 21.30.

ALFIERI: stasera ore 20.45 piccola Rossella Falk presenta « La signora dalla camelia » con R. Falk, A. Giordana e con C. Cora. Prez. casa Teatro, Inf. 535.640.

CARIGNANO: stasera ore 21.15 Alberto Lionello, Carla Gravina in « Ghosts di sacro », di I. D. Gilroy. Regia di Alberto Lionello. Bigl. v. Roma 40, tel. 564.362. Ultime 5 recite.

ERBA: questa sera ore 21.15 Gipo Farassino in « Ij me amor dij 20 ani ». Prez. lir. 650.867.

SWING (Mercro 15 ott. 255-702) Lea Tuma. « Folclore del Paraguay »

AL BAGATELLE (str. Cavoretto 21) 21.
ARLECCHINO: ore 21 Guido Monaco.
BELLE ARTI: 21 la Nuova Jubilaire.
CASTELLINO: ore 21 orch. Roby.
DU PARC: Turi Golino.
EDEN: ore 21 orch. Bevilaq.
FARO: 21 Grande orchestra Nicola.
FORTINO (Cuneo 47): 21 Jazz.
GAY SALA: 16-21 Mario Actis.
IMPERIAL: chiuso.
LA PERLA: ore 15.30 Gipi + 3.
LE ROI: ore 21 Raf musette.
MASSAUA: ballo liscio.
PRINCIPE: ore 21 orch. Azzurri.
TROCADERO: ore 21 orch. Venturo.

MINI CABARET (tel. 813.360).
INDIE RISTORANTE: Nuovo Piano Bar (v. Verdi 10, tel. 517.340): al piano Carlo Edmondi.
SHABUR - PIANO BAR (C. Raffaello 31): Thomas « Chiarra
SAN GIORGIO - Valentino - Ristorante Piano, orch. I Variabili.
BIG APPLE DISCOTECA (Moncal. 141).
LIDO WHISKY (Moncal. 141): 21.

In tv Daniela Davoli canta «Due amanti fan per la trasmissione «Adesso musica»

seconde e altre visioni a Torino

Carla Gravina e Lionello visti al Carignano da Ghia

A.B.C. c. Stezzia 28 Tel. 850.403 — Donne delle cavernicole, Mastelanni, Bisset, Tech. Nino vietato. ★ Giallo

ACADEMIA CINE v. Cropa angolo v. Torbone. T. 882.457 — Il trastullo più furbo di Sherlock Holmes, di Gene Wilder, con M. Feldman, G. Wilder, col. Or.: 20.30 22.30. ★ Commedia satirica

CONTINENTAL v. Nizza 148 Tel. 657.068 — 40.000 dollari per una morire, I. Caan, F. Sevilla. Col. Vietato 18. ★ Drammatico

FARO v. Po 50 Tel. 812.216 — La spada, Robert Shaw, Ray Sheldon, Tutti.

FIAMMA v. Pegaso 57 Tel. 372.057 — Un gioco estremamente pericoloso, B. Reynolds, C. Bronson, tecn. Vist. 14. ★ Poliziesco

HOLLYWOOD c. R. Margherita 106 Tel. 851.804 — Dai chiaro, Lino Ventura, Patrick Dewaere, Col. non vietato. ★ Poliziesco

PIEMONTE v. Nizza 32 Tel. 812.758 — Parola di spia, St. Meloiz, R. Ciccilotta, F. Rubat. Col. Vietato 18. ★ Drammatico

PRINCIPE v. P. d'Acaia 43 Tel. 760.951 — La poliziotta fa carriera, Edwige Fenech, Col. Vist. 14. ★ Comunale

STATUTO v. Cibrario 16 Tel. 467.001 — Donne della decadenza, Mastroianni, Bisset, Tech. Non Vist. Ore: 15. 16.40; 18.40; 20.30; 22.30. ★ Giallo

ZONA CENTRO

MILANO v. Milano 8 Tel. 530.255 — Wanted. ★ Western
Bruce Lee. ★ Lotta orientale

NIOVIE CLUB v. Cibrario 8 Tel. 544.077 — Western 45-82 - Un dollaro d'onore, di Howards Hawks, John Wayne, Dean Martin, Col. Ore 20 - 22.15. Ingresso riservato ai soci. ★ Western

PO v. Po 21 Tel. 510.490 — E' una spessa facenda Tenente Parker, John Wayne, Tecnh. ★ Poliziesco

REGINA c. R. Margherita 133 Tel. 530.685 — I segnali di Bruce Lee, Dir. Khan Wang Fang Colori. ★ Lotta orientale

VITT. VENETO p. V. Veneto 5 Tel. 871.042 — King il massacratore del King-Fu, Tseng Lung, Col. ★ Lotta orientale

ZONA CROCETTA - S. RITA - MIRAFIORI

ADRIANO v. Sacchi 66 Tel. 567.715 — Toro in dov'è la libertà?, Totò. ★ Commedia

GIARDINO v. Montebello 63 Tel. 328.877 — Oden Saber?, Valmisi, Kinski, Tecnh. Non vist. ★ Western

MIRAFIORI c. Cosenza 66 Tel. 590.807 — Perché i pesci, Silvia Kristel, Brian Marshall, Col. Vietato 18. ★ Commedia

S. RITA v. Verolengo 26 Tel. 329.010 — Tesla di sharco sor mio lapidabili, F. L. Lawrence, C. Madison. Ult. 22. ★ Avventuroso

SMERALDO v. Tunisi 92 Tel. 390.711 — La signora gioca bene a scopa?, Edwige Fenech, Tecnh. Vist. 18. ★ Sexy

VINZAGLIO v. G. Sabaudi 102 Tel. 599.123 — I tre giorni del Condor, di Sidney Pollack, Robert Redford, Faye Dunaway, Cliff Robertson, Max Von Sydow. Tecnh. Ore 20-22.30. ★ Drammatico

ZONA S. PAOLO

AMERICA v. Frejus 27 Tel. 321.748 — Buone e Belle, di C. De Mille, V. Mature, F. Lamour. Col. audio. ★ Colossi storici

ARALDO* v. Chiomonte 3 Tel. 389.401 — Spartacus, Kirk Douglas, Colori. ★ Colossi storici

ELISEO v. Montevecchio 42 Tel. 219.813 — La donna della domenica, Mastroianni, Bisset, Tenkegiani, Tecnh. non vist. ★ Giallo

SAN PAOLO v. Cesana 80 Tel. 372.057 — La poliziotta fa carriera, Edwige Fenech, Carsenzuola. Tecnh. Vist. 14. ★ Comunale

ZONA FRANCIA

BERNINI c. Tassoni 3 Tel. 771.843 — Ravanna'a baby, Il Poliziotto, Mia Farrow, Valeri. Vietato 14. ★ Drammatico

ELIOS v. Val Lagarina 46 Tel. 788.448 — Diversità lui, diversità lei, Elizabeth Taylor, R. Burton. ★ Commedia

GREGH v. Veronese 6 Tel. 772.502 — Terza lupo mollare, V. Milian, Tecnh. Non vietato. ★ Western

STAR c. Duca degli Abruzzi 48 Tel. 772.990 — La pallottoliere fa carriera, Edwige Fenech, M. Carotenuto. Vist. 14. Col. ★ Commedia

ZETA D'ESSAI v. Cibrario 88 Tel. 772.907 — Carioca, di P. Montagna, con Isa Dallinzoro, Sarah Miles. Vietato 18. Ore 20.30, 22.30. Ottimo attacco. ★ Sexy

ZONA S. DONATO

DIANA c. R. Margherita 220 — Belvedo nella notte, Clint Eastwood, Tecnh. Vietato 14. ★ Avventuroso

ROSTA-INC. v. S. Donato 40 bis Tel. 487.763 — Seconda navegata nazionale della fantascientifica 2001 odissea nello spazio, regia di S. Kubrick (1969). Ore: 14.30, 17; 19.30; 22.15. ★ Fantascienza

ZONA MADONNA DI CAMPAGNA - LUCENTO

ALBA c. Cleopatra ang. v. Sinadella — Mark il poliziotto, Franco Gasparri, Tecnh. ★ Poliziesco

AMBRA v. Chieve Settele 77 Tel. 297.197 — Canzonissima, lungometraggio a cartoni animati di Walt Disney. Col. Non vist. Sesso: L'imperatore della Pina. Ore 20, 22.30. ★ Disegno animato

APOLLO largo Giacosa 91 Tel. 213.585 — L'intervistora, C. Amoroso, Tecnh. Vist. 18. ★ Sexy

EDERA CLUB v. Mad. Campagna 1 — Una spallia per l'ispettore Klute, David Sutherland, Jane Fonda. Col. Vist. 14. Ore 20, 22. ★ Commedia

IOLLY v. Verolengo 130 Tel. 290.101 — Tesla o la mitragliatrice, Totò. Non vist. ★ Commedia

LUTRARIO v. Stradella 10 Tel. 280.742 — Mistress seduttive privati, R. Mitchum, C. Rampling, col. Vist. 14. ★ Poliziesco

ORIONE* Viale Margherita 18 Tel. 730.9256 — I guerrieri, C. Eastwood, T. Savalas. ★ Guerra

SPLENDOR v. Stradella 109 Tel. 298.336 — Un gaglio due compari un pollo, T. Hill, Terence Non vietato. ★ Western

ZONA MILANO - REGIO PARCO

ADUA c. C. Cesari 67 Tel. 273.270 — Commedia qualcuno di grosso, Martin, Tecnh. non vist. ★ Commedia

ASS c. R. Parco 143 Tel. 203.569 — Scorpio, Burt Lancaster, Alain Delon. Vist. 14. ★ Spionaggio

AURORA c. Brescia 2 Tel. 236.510 — Dramma sessuo Frankenstein, B. Karloff, col. ★ Horror

FALCHERA — Ritorno del gladiatore più forte del mondo, B. Harris, Colori. Non vietato. ★ Avventuroso

MAJOR corso G. Cesare 185 Tel. 291.976 — L'intervistora, Ursula Andress. Tech, V. 18. ★ Sexy

ORIENTE v. D. Chiesa 36 Tel. 241.053 — Cosi sia, L. Miranda, A. Thunder, Sydne Rome. Tecnh. ★ Commedia

PALERMO v. Palermo 118 Tel. 271.030 — Pallada fuoco, piano tutti insieme, Minou Farmer. Tecnh. Non vist. ★ Poliziesco

SEMPIONE c. Vercelli 146 Tel. 260.332 — I tre giorni del condor, Robert Redford, Faye Dunaway. Tecnh. non vist. ★ Drammatico

SOCIALE v. Cosenza 2 Tel. 290.908 — Cattiva da impiccare Simmons, Ralli, Sofia Florès. Tecnh. Vist. 14. ★ Commedia

ZENIT v. Cuneo 1 Tel. 261.007 — Squadra speciali lecnto eccezionale, P. York. Tecnh. Non vist. ★ Drammatico

ZONA VANCHIGLIA - BORGO PO

ARIZONA v. Belzoni 35 Tel. 874.171 — Enzo della squadra, C. Branson, I. Cobirn, Colori. ★ Avventuroso

ARTISTI v. G. di Barolo 24 Tel. 831.274 — Un gaglio due compari un pollo, T. Hill, Miou-Miou. Colori. ★ Western

BRIDANO d'Essai c. Cosale 100 Tel. 832.080 — Soldato Blu, di Ralph Nelson, con P. Newman, C. Bergen, col. Vist. 14. Ore 20.15-22.30. ★ Western

ZONA NIZZA - LINGOTTO

ACAPULCO v. Bardonecchia 9, P. Nizza. tel. 651.264 — Pensavillo Scherbellezzo, di Lina Wertmuller, Giancarlo Giannini, Shirley Stoler, Fernando Rey. Col. Vist. 14. Or. 20-22.30. ★ Commedia drammatica

CUORE* v. Nizza 36 Tel. 667.086 — Chinatown, Tecnh. I. Nicholson, Faye Dunaway, John Huston. Ore 14.30; 22.15. ★ Giallo

ITALIA v. Nizza 138 Tel. 664.001 — Colpito da improvviso benessere, Giovanna Ralli, Santa Morra. Tecnh. Vist. 14. ★ Commedia

LINGOTTO* v. Nizza 358 Tel. 690.876 — Mascherade di Ingmi Mankiewicz con Sarah Hayward, Capucine, Cliff Robertson) ore 20.30; 22.30. ★ Commedia drammatica

SPEZIA v. Nizza 170 Tel. 693.447 — Settimana sexy Silvio Ribelle. Colori. Vietato 18. Ore 15. ★ Sexy

* Cinema a carattere parrocchiale.

proseguimenti prime visioni

ALEXANDRA v. Saluzzo 18 Tel. 511.393 — Mondo di sesso oggi, di Gianni Paolo (Italia, colori) — Terza ed ultima edizione lanciata in concorrenza dei più audaci spettacoli notturni. Vietato ai minori di anni 18. ★ Documentario
Critica ● Pubblico ○○○○ Or. 14 - 15.40 - 17.50 20.10 - 21 - 22.15 Ingresso L. 1000
Lotta condizionata!

ASTRA c. M. Pino 6 Tel. 753.597 — Una donna chiamata moglie, di Lee Thomas, con Glenn Hackman, Liv Ullmann (Usa, colori) — Gli scrupoli che nascono in una coppia di giovani americani, fornata da un matrimonio all'antica e da una moglie femminista. Non vietato. ★ Commedia drammatica
Critica ●●● Pubblico ○○○ Orario 20 - 22.30 Ingresso L. 1000

COLOSSEO c. M. Cristina 73 Tel. 651.034 — Un gioco estremamente pericoloso, di Robert Aldrich, con Burt Reynolds, Catherine Deneuve, Eddie Albert, Ernest Borgnine (Usa - Colori) — Con l'aiuto di una squilla investigatore dovranno certa l'assassino di una donna trovata morta sulla spiaggia. Vietato minori anni 14. ★ Poliziesco
Critica ●● Pubblico ○○○○ Orario 16 - 18.10 20 - 22.30 Ingresso L. 1500

FONTINO v. Cigna 47 Tel. 490.360 — Un gioco estremamente pericoloso, di Robert Aldrich, con Burt Reynolds, Catherine Deneuve, Eddie Albert, Ernest Borgnine (Usa - Colori) — Con l'aiuto di una squilla investigatore dovranno certa l'assassino di una donna trovata morta sulla spiaggia. Vietato minori anni 14. ★ Poliziesco
Critica ●● Pubblico ○○○○ Orario 16.30 - 20.30 22.30 Ingresso L. 1000

LA PERLA c. Re Umberto 26 Tel. 386.791 — La supplente, di Guido Leoni, con Corinna Velluti, Dario Dadduzio, Carlo Giuffrè (Italia - Colori) — Disoccupata il trova un giovane supplente che provoca turbamenti fra gli alunni e gli insegnanti. Vietato minori anni 18 ★ Commedia
Critica ● Pubblico ○○○○ Orario 15.05 - 17 18.30 - 20.30 - 22.30 Ingresso L. 1000

MAFFEI v. Fr. Tommaso 3 Tel. 683.334 — La perfetta nuda, di Luigi Cozzi, con Erika Blanc, Francesca Romana Coluzzi, Giorgio Bracardi, Mario Carotenuto (Italia - Colori) — Una bella e avvenente portiera è vittima e testimone la vita degli inquilini dando il via a una serie di divertenti avventure. Vietato minori anni 18. ★ Commedia
PRIMA VISIONE con censura Orario 14.30 - 16.20 17.40 - 19.15 20.50 - 22.30 Ingresso L. 1500

MASSAUA p.za Massaua 9 Tel. 795.883 — Uomini e soldi, di Bruno Valeri, con Giancarlo Formichi, Magda, Michel Lambreaux, Bruno Valeri (Italia - Colori) — Le seguenze più drammatiche e tarantolanti girate coi fondi spariti con i più famosi e audaci rilevatori del mondo. Non vietato. ★ Documentario
Critica ●●● Pubblico ○○○○ Orario 20.30 - 23.30 Ingresso L. 1000

ORFEO piazza Carlina Tel. 518.114 — 40 gradi all'ombra del lenzuolo, di Sergio Martino, con Mary Falconetti, Barbara Bouchet, Edwige Fenech, Alberto Lionello, Aldo Maccione, Dayle Haddon (Italia, colori) — I problemi di cinque coppie e alcuni « e rivolti in cerca di otto. Vietato minori anni 14. ★ Commedia a episodi
Critica ●● Pubblico ○○○○ Orario 15 - 16.45 18.35 - 20.30 - 22.30 Ingresso L. 1000

PONTDOUE Cinema d'Essai v. Garibaldi 30 Tel. 548.345 — Coppie (alcuni), di Michel Soutter, con Jean-Louis Trintignant, Marie Dubois (Francia - Colori) — Gradevole analisi della vita della coppia. I motivi che portano al tradimento, i sentimenti e le cose d'amore che ne derivano. Vietato minori anni 18. ★ Commedia drammatica
Critica ●●● Pubblico ○○○○ Orario 15.30 - 17 18.50 - 20.40 - 22.30 Ingresso L. 1000

taccuino del lettore

Oggi festeggiamo

S. Emanuele martire. S. Teodoro martire. S. Eutichio. S. Tecla. S. Ammonio.

venerdì 26 marzo: il Sole è sorto alle 6.22 e tramonta alle 18.46.

Quarto giorno dopo l'ultimo quarto.

DOMANI FESTEGGIAMO Sant'Almone. S. Ruperto. Ss. Argeata e Lidia martiri. S. Fidele martire.

Film per le scuole

Oggi alle 15,30 alla Galleria d'Arte Moderna proiezione del film « Quarto potere » di Orson Welles. Il film fa parte del ciclo « 30 classici per le scuole ».

Venerdì letterari

Lo psicoanalista Luigi Aurigemma parlerà oggi alle 18 al Carignano per l'Associazione Culturale Italiana su « Jung e gli odierni problemi di psichiatria e di psicoanalisi ».

Concerto Semkov

Stasera alle 21,15 all'Auditorium della Rai, via Rossini, concerto diretto da Jerzy Semkov, comista Guelfo Nalli. In programma Il Concerto in mi bemolle maggiore K. 447 di Mozart e la Terza Sinfonia di Bruckner.

Amici del Regio

Stasera alle 21 in via Po 43, Roberto Cognazzo, con la partecipazione dell'autore, presenta « L'Imperatore Jones » di Sandro Fupa, e « I 7 peccati capitali » di Kurt Weill, opere prossimamente in scena al Regio.

Film a Strambino

Stasera alle 21 all'Oratorio « Don L. Vasco » di Strambino proiezione del film di Ingmar Bergman « Il rito ».

Gruppo Spazio 4

Questa sera alle 21,15 in via S. Massimo 21 il sig. Giancarlo Tarozzi parlerà su « G. Caltagirone una vittima dell'inquisizione dei nostri giorni ».

Marxismo e linguistica

Questa sera alle 21 nella sede dell'Unione Culturale in via Cesare Battisti 4b prosegue il ciclo « Il marxismo in Italia » con una Tavola rotonda su «Marxismo e linguistica » - Introdurranno Corrado Grassi, Paolo Rossi, Luigi Rosiello.

Marionette Lupi

Sabato e domenica, nel teatrino di via S. Teresa, ultime repliche di « Il gatto con gli stivali » con le marionette di Luigi Lupi.

Mostra fotografica

Domani alle ore 16 presso la sede del Centro Culturale Fiat, via Carlo Alberto 59, sarà inaugurata una mostra di fotografia artistica comprendente opere di Innavolo, Enzo Lombardi, Mario Lasalandra e Valentino Tarallo.

Pro Cultura

Domani alle 17 nella sala di via Cornalia 31 il m° Giorgio Ferrari terrà una conversazione dalla musica nel XX secolo. La conferenza sarà illustrata da registrazioni musicali.

Film per famiglie

Kirk Douglas interpretò nel 1961 con Jean Simmons «Spartacus», un anti-kolossal, regista Stanley Kubrick

All'Ariston « La guerra dei bottoni » (un « classico » francese); al Movie club « Un dollaro d'onore » (riedizione western); all'America « Sansone e Dalida » (riedizione); al Roma « 2001, odissea nello spazio » (fantascienza); all'Ambra « Cenerentola » (disegni animati Disney); all'Arpido « Spartacus » (storico, con Kirk Douglas); all'Ideal « Il soldato di ventura » (Bud Spencer: Fiorentoscal.

TV oggi

PRIMO CANALE

12,55 **Facciamo insieme**
13,30 **Telegiornale**
14,10 **Corso di tedesco**
16,45 **Per i più piccini** (Le avventure di Colargol - La vita dei Moomin)
17,15 **La TV dei ragazzi** (Chi è di scena - La donna serpente)
18,15 **Sapere** (Alla scoperta del Maya)
18,45 **Storie inventate** (Avventure a Zelenzà)
19,20 **Notizie del TG1**
19,30 **Cronache**
20 — **Telegiornale**
20,45 **Ossaro G7**
21,50 **Adesso musica - Telegiornale**

SECONDO CANALE

17 — **Milano: Ippica**
18 — **Ore 18**
18,30 **Rubriche del TG2**
19 — **TG2 - Notizie**
19,02 **Incontro con il canzoniere internazionale**
19,30 **TG2 - Studio aperto**
20,45 **Con un po' di paura**, di Alfred de Vigny

Per la « prosa del venerdì » va in onda stasera Con un po' di paura *che Alfred De Vigny scrisse per l'attrice Marie Dorval e che venne rappresentata a Parigi con successo nel 1833. Dietro il raffinato gioco verbale si dibattono problemi autentici. Due giovani di nobilissime casate, un duca e una duchessa, sono stati uniti in matrimonio per convenienza dalle loro famiglie, come una semplice formalità. Da sempre vivono separati, lui a Versailles alla corte di Luigi XVI, lei a Parigi: hanno diversi interessi, diverse relazioni amorose, addirittura possono dimenticare il nome dell'altro coniuge. Un giorno la duchessa scopre di aspettare un figlio. Gli interpreti principali sono Delia Boccardo, Ferruccio De Ceresa, Mario Valgoi; la regia è di Giuliana Berlinguer.*

21,45 **Il viaggio di Astolfo - TG2 - Stanotte**

TV SVIZZERA

18 — **Per i ragazzi**
18,55 **Divenire**
19,30 **Telegiornale**
19,45 **Casacci**
20,15 **Il regionale**
20,45 **Telegiornale**
21 — **Interpreti senza frontiere: Barbra Streisand**
21,55 **Ritratti**
22,40 **Telegiornale**
22,50 **Da Bienne: Camp. mondiali di disco su ghiaccio**

TV CAPODISTRIA

19,55 **L'angolino dei ragazzi**
20,15 **Telegiornale**
20,30 **Macumba story** (film)
22,03 **Grand Prix dell'Eurovisione** - Il parte

TV MONTECARLO

19,20 **Un peu d'amour, d'amitié et beaucoup de music**
19,50 **Cartoni animati**
20 — **Telatim**
20,50 **Notiziario - Puntosport**, di Gianni Brera
21 — **Morranche sono '43** (film)

DOMANI ALLA TV

PRIMO CANALE — Ore 12,30: Sapere; 12,55: Oggi le comiche; 13,30: Telegiornale; 14,10: Scuola aperta; 16,45: Per i più piccini; 17,05: La tv dei ragazzi; 17,55: Emozioni del Lotto; 18: Tempo dello spirito; 18,10: Sette giorni al Parlamento; 18,35: La vita rosa (telefilm); 18,20: Notizie dal Tg1; 19,30: Cronache; 20: Telegiornale; 20,45: Dal primo momento che ti ho visto (5ª e ultima puntata); 22: A-Z: un forte, come e perché: Telegiornale.

SECONDO CANALE — Ore 18: Rubriche del Tg2; 18,25: Popconcerto (Curved Air); 19: Tg2 notizie; 19,02: Sabato sport; 19,30: Tg2 studio aperto; 20,45: C'è musica e musica (replica); 21,40: Cannon (telefilm); 22: Incontro con Randy Weston; Tg2 stanotte.

SVIZZERA — Ore 13: Un'ora per voi; 14,15: Divenire; 18,45: Agricoltura, caccia, pesca; 17,10: Per i giovani; 18: Pop hot; 18,30: Visita al castello (telefilm); 18,55: Sette giorni; 19,30: Telegiornale; 20,05: Scacciapensieri; 20,45: Telegiornale; 21: Tombola radiotelevisiva; 22,28: Telegiornale; 22,30: Sabato sport.

MONTECARLO — Ore 19,20: Un peu d'amour; 19,50: Disegni animati; 20: Città controluce (telefilm); 20,50: Notiziario; 21: Nessuna pietà per i morti (film).

CAPODISTRIA — Ore 15,10: Calcio; 16,55: Hockey; 19,30: Per i ragazzi; 20,15: Telegiornale; 20,30: Lo studente e la signora; 21,10: